ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 Trieste, Domenica 8 Luglio 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2673

L'alto elogio del Duce ai transvolatori dell'Atlantico

"La Nazione è fiera di voi, vi abbraccio,, - Un particolareggiato racconto del raid

La cronaca del grande viaggio

ROMA, 7

Il Ministero dell'Aeronautica comunica il seguente rapporto pervenuto dagli aviatori Ferrarin e Del Prete: Partenza ore 18.51. Tutte le ore indicate sono Greenwich. Nonostante decollaggio molto lungo l'apparecchio in aria si sostiene bene. Dirigiamo per Gibilterra, passando sull'isola di Sardegna. Alle 20.28 abbiamo avvistato regolarmente i fari di Capo Fernando e di Isola Cavoli senza avvistare la torpediniera di scorta. Avvicinandoci alla costa africana, presso Algeri, alla quota di 400 metri siamo investiti da vento caldissimo. La temperatura dell'aria sale improvvisamente a 35.o la temperatura dell'acqua nel radiatore a 92.o e l'olio a 86. Ci allontaniamo dalla costa per trovare temperatura più bassa. Alle 3.15 di fronte a Capo De Gata incontriamo nebbie basse sul mare che ci accompagnano fino a Gibilterra.

Sull'Atlantico

Alle ore 5.7 intravediamo fra nubi basse punta Almira. Nell'aria molto mossa l'apparecchio, nonostante il carico ancora molto elevato, risponde bene. Proseguiamo lungo la costa africana senza vederla poichè navighiamo sopra la distesa delle nubi alla quota di 1000 metri. Alle 12.15, presso Capo Yubi, il tempo si rasserena e scendiamo fra le nubi per riconoscere la costa che seguiamo fino a Villa Cisneros. Alle 14.50 da Villa Cisneros dirigiamo la rotta direttamente sul Capo S. Rocco, passando al largo di Capo Gala.

Alle 15.40 incontriamo nuovamente nubi basse che ci obbligano a salire di quota. Nella notte saliamo gradatamente fino a 3500 metri per superare banchi di nubi senza riuscirvi.

Dalle 23 alle 2 siamo obbligati a navigare per lunghi tratti entro nubi d'aria molto mossa, in condizioni molto difficili. Presso l'Equatore il cielo è sereno con cumuli caratteristici su acqua. Avvicinandoci alla costa americana controlliamo la posizione con numerose osservazioni astronomiche. Riteniamo aver avuto durante il volo in quota sull'Oceano un leggero vento che ha ritardato il nostro cammino e deviato leggermente verso ponente. Alle 15, navigando a quota 4000 avvistiamo la costa americana presso Capo S. Rocco. La costa si copre immediatamente sotto di noi, proseguiamo dirigendo la rotta con la bussola su Baia.

L'atterraggio sulla sabbia

Alle 16.20 causa le nubi basse, il tempo cattivo e l'impossibilità di scendere per riconoscere la costa, decidiamo di ritornare verso nord dove avevamo lasciato il tempo chiaro per atterrare. Raggiungiamo Natal. Riusciamo a discendere presso Rio Mossoro e, seguendo la costa a bassissima quota, riusciamo a raggiungere Natal. Causa le nubi basse, la quota inferiore delle colline e la pioggia, la visibilità è molto cattiva. Non riusciamo a raggiungere il campo che trovasi 22 chilometri a sud ovest di Natal, dietro le colline. Essendo prossimo lo esaurimento della benzina decidiamo di ritornare al nord, dove avevamo osservato una zona favorevole a un atterraggio di fortuna.

Presso il villaggio di Touros manca improvvisamente la pressione della benzina, mentre navighiamo sotto nubi a quota di 100 metri e siamo obbligati ad atterrare presso la spiaggia su terreno sabbioso. Dopo pochi metri di rullaggio le ruote affondano nella sabbia molle producendo avarie al carrello.

Durante tutto il volo il funzionamento del motore e il comportamento dell'apparecchio e delle varie installazioni di bordo è stato perfetto.

La riparazione sarà lunga

La riparazione dell'apparecchio prevediamo sia molto lunga, a causa delle difficili comunicazioni con Natal e delle difficoltà locali, occorrendo personale pratico per lavori e eventuale trasporto. Non abbiamo potuto dare immediatamente notizia, causa l'impossibilità di comunicare telegraficamente dal villaggio di Touros.

Abbiamo raggiunto stamane Natal con un apparecchio della linea Latecoere, venuto a cercarci onde comunicare notizie e organizzare i lavori di riparazioni all'apparecchio. Ritorneremo domani a Touros con personale pratico per organizzare il lavoro di riparazione dell'apparecchio. Riferiremo ulteriormente circa tale possibilità dopo un più accurato esame dei danni subiti.

FERRARIN. DEL PRETE

Il messaggio del Capo del Governo

ROMA, 7

Il Capo del Governo ha mandato il seguente telegramma a Natal agli aviatori Ferrarin e Del Prete:

«Ricevo il vostro rapporto. L'ala italiana guidata dal vostro ardimento perfetto ha raggiunto la meta trasvolando con una sola tappa il Mediterraneo e l'Atlantico. La Nazione è fiera di voi. Vi abbraccio: Mussolini».

Il Primo Ministro ha poi mandato anche un telegramma personale a Ferrarin ricordando alcuni voli fatti in altro tempo con lui e la prova di Montecelio alla quale il Capo del Governo assistè qualche giorno prima dell'inizio del volo pel record di durata.

Le congratulazioni del Governo brasiliano

Il raid è terminato a Touros

RIO DE JANEIRO, 7

Il ministro degli Esteri dott. Mangabeira ha telegrafato inviando al Capo del Governo italiano S. E. Mussolini le congratulazioni del Governo brasiliano per il raid dell'«S. 64». La gesta del comandante Ferrarin e del maggiore Del Prete — dice il telegramma — onora l'Italia e la stirpe latina. I due meravigliosi aviatori hanno con il loro volo scritto una pagina innobliabile nella storia delle relazioni costantemente amichevoli fra l'Italia e il Brasile.

L'ambasciatore d'Italia, Attolico, parlando al rappresentante di una agenzia americana, ha dichiarato che il raid di Ferrarin e Del Prete è treminato a Touros. La venuta degli aviatori dell'«S. 64» a Rio de Janeiro non si può nè si deve considerare come prosecuzione del raid che è già interamente compiuto.

Ammirazione dell'aviatore Franco per il raid Roma-Brasile

ROMA, 7

Il superbo volo di Ferrarin e Del Prete, conferma le doti perfette dell'apparecchio e del motore italiani.

Il motore, che batteva il record di durata prima e poi quello di distanza, richiedeva doti diverse; nel primo caso era essenziale rimanere in aria quanto più possibile, nel secondo si trattava invece di andare quanto più lontano possibile. E' ovvio che ne risultano condizioni diverse di manovra dell'apparecchio e di funzionamento del motore. Il motore stesso perciò è stato collaudato accuratamente. Per 52 ore il motore è stato fatto funzionare secondo un grafico prestabilito che riproduceva esattamente le condizioni del volo di durata. Dopo di che per altre 52 ore il motore fu fatto funzionare secondo un grafico riproducente la transvolata; in totale 104 ore di lavoro ininterrotto nelle condizioni più difficili. Inoltre come è stato previsto, il consumo globale di benzina si mantenne sotto i 3800 chilogrammi, sia nella prima, come nella seconda prova. Superato il collaudo e smontato il motore, si trovarono i vari organi in piena efficenza: anche quelli che per la loro natura avrebbero dovuto andare maggiormente soggetti a logorii.

Bokanowsky si felicita con Balbo

e ringrazia per le ricerche del "Latham,,

ROMA, 7

Il ministro dell'Industria e del Commercio di Francia, signor Bokanowsky, ha così telegrafato oggi all'on. Balbo:

«Le rivolgo, a nome dell'aeronautica francese, le più calorose felicitazioni per le gesta compiute dagli aviatori italiani volando senza scalo da Roma al Brasile. Le sono riconoscentissimo per le istruzioni date al comandante Ravazzoni per aiutare le ricerche del comandante Guilbaud e le rinnovo i voti per il salvataggio dell'eroico equipaggio dell'«Italia». Firmato: Bokanowsky».

Le prove cui fu assoggettato il motore

che battè i record di durata e di distanza

SIVIGLIA, 7

Il noto aviatore Franco, che in collaborazione con i suoi compagni sta completando i preparativi per il suo progettato volo intorno al mondo, ha appreso con vivissimo compiacimento il successo del raid brasiliano compiuto dal «Savoia» di Ferrarin e Del Prete. Tale vivo compiacimento egli ha dimostrato al corrispondente della *United Press* che si è recato a intervistarlo. Richiesto di manifestare la sua impressione, Franco si è espresso in termini altamente elogiativi ed entusiastici. Egli ha detto tra l'altro: «Quello felicemente compiuto da Ferrarin e Del Prete è un grande volo, che avrà un considerevole effetto nello sviluppo dell'aviazione. Occorre comunque tenere presente che in queste imprese gli uomini contano altrettanto quanto gli apparecchi e i motori».

Gallarza, Ruiz e Alda i quali erano presenti all'intervista, hanno dimostrato uguale ammirazione ed hanno aggiunto a quelle di Franco le loro espressioni di grande compiacimento per il successo delle ali e dei piloti italiani. (*United Press*).

Crescente entusiasmo in Argentina

BUENOS AIRES, 7

Regna grande entusiasmo per il magnifico volo compiuto dagli aviatori italiani Ferrarin e Del Prete. Il ministro della Giustizia ha così telegrafato all'ambasciatore d'Italia: «Cordiali felicitazioni ed auguri per i nuovi trionfi dell'energia, la fede e l'entusiasmo dei figli della gloriosa Italia bella».

L'ambasciatore d'Italia Franklin e il console generale on. Capanni hanno telegrafato esprimendo la loro ammirazione agli eroici aviatori.

Tutti i giornali dedicano pagine intere al volo e pubblicano fotografie degli aviatori. La *Razon*, nell'articolo di fondo, scrive tra l'altro: «Ferrarin e Del Prete hanno strappato la palma della vittoria anelata da valorosi aviatori di tutto il mondo. Grande e giustificato è l'entusiasmo di tutto il mondo e specialmente dell'Argentina, la cui anima batte all'unisono con l'Italia nelle ore di gioia o di lutto. Viva le ali d'Italia che hanno portato alla nostra America il saluto dell'«Alma Mater Roma».

La «Nacion» nell'editoriale scrive: «Il volo titanico ha per pilastri due continenti. E' ancora l'Italia la trionfatrice. Ora e sempre crescono gli allori. Questo volo è stato un atto di grandezza, quando la sfinge polare non ha ancora restituito la sua preda. Invece del Mediterraneo, l'Atlantico è il «Mare Nostrum». Qualcosa di questo possesso tocca anche a noi, nella gloria della razza. Partire da Roma è come partire da una stella; anche le antiche legioni, che portavano esse pure fasci littori, partivano da Roma per vincere o morire. L'aquila indomita riprende il volo sopra i resti della catastrofe polare; la Patria augusta e bella risplende immortale sopra il pericolo della morte. Un ippogrifo di acciaio canta il trionfo della scienza italiana. L'Italia può dire che il braccio teso nel suo saluto marziale copre il mondo. Le armi dell'Italia hanno nuove corone di alloro.

L'*Epoca* dice, tra l'altro: «L'ala italiana ha unito con un solo arco l'Italia e l'America ed ha assicurato alla sua patria la supremazia dell'Italia». La *Critica*, scrive: «Il volo di Ferrarin e Del Prete» provoca l'ammirazione di tutta l'umanità. Questa prova non era necessaria per affermare che l'aviazione italiana è una delle più belle del mondo. Tutti gli uomini, tutti i popoli hanno seguito fremendo l'eroica impresa». Il *Diario* scrive che l'Italia ha riportato la più brillante vittoria della areonautica mondiale.

Sabelli parte stamane da New York per Roma?

NEW YORK, 7

Si assicura che l'aviatore Cesare Sabelli avrebbe l'intenzione di iniziare il progettato volo senza scalo New York-Roma nella mattinata di domani domenica. *(United Press)*.

Lo scioglimento della Camera greca e la liberazione di Pangalos

ATENE, 7

15 deputati del partito di Metaxas e 21 gunaristi, si sono presentati in deputazione presso il Presidente della Repubblica, Conduriotis, per indurlo a desistere dal suo proposito di sciogliere la Camera. Essi rilevarono che lo scioglimento della Camera cozza contro gli articoli della costituzione, come pure viene violata la costituzione coi progetti di Venizelos di voler modificare a mezzo di decreto la legge elettorale. I deputati richiamarono l'attenzione del Presidente, sulla possibilità delle gravi complicazioni che queste violazioni della costituzione potrebbero provocare in paese. Il deputato gunarista di Atene, Kranyotakis, ha dichiarato al Presidente che il ritorno di Venizelos alla vita politica farà precipitare la Grecia nuovamente nella guerra civile. Anche una deputazione del gruppo di Cafandaris, il partito dell'unione repubblicana, ha scongiurato Conduriotis di mantenere l'attuale legge elettorale.

Nelle prime ore del pomeriggio, il decreto di scioglimento della Camera è stato passato alla tipografia dello Stato. Dapprima si voleva renderlo di pubblica ragione a mezzo di un'edizione straordinaria, ma poi si decise di rinviare la pubblicazione a domani, perchè la Camera possa nella seduta pomeridiana, approvare i bilanci dell'anno corrente.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato oggi sull'affare Pangalos e ha deciso di rimetterlo in libertà. La liberazione ufficiale verrà pubblicata in uno dei prossimi giorni.

Quattro mesi di tregua per Poincaré

Le vacanze della Camera - Situazione oscura in ottobre

PARIGI, 7

Questa sera o domani sarà letto alla Camera il decreto di chiusura della prima sessione della quattordicesima legislatura. Si attende soltanto il ritorno dal Senato della legge per la costruzione delle nuove abitazioni, legge che la alta assemblea ha leggermente modificato e poi la nuova Camera prenderà le vacanze, dopo una sessione breve ma intensa e feconda di grandi provvedimenti, come quello della stabilizzazione del franco.

Fiducia «condizionata»

Il Governo, a cui la Camera ha concesso ultimamente la fiducia dopo un discorso di Poincaré, è così naturalmente libero di rimanere al potere per tutta l'estate.

Sono tre o quattro mesi di sosta nella battaglia parlamentare, sosta che il Governo impiegherà attivamente per consolidare la stabilizzazione della moneta e per far fronte eventualmente, con provvedimenti di qualche gravità, a quella crisi di rincaro della vita di cui si teme lo sviluppo, come ripercussione della stabilizzazione. La battaglia sarà forse dura, ma non sarà il più grave compito del Governo.

Lo svolgimento della breve sessione è ora finito, nonostante abbia permesso di evitare una crisi o un rimpasto che sarebbe stato gravoso, data l'agitazione parlamentare.

I giornali non mancano di commenti pessimistici. Il Gabinetto, si dice, ha ricevuto un voto di fiducia larghissimo dopo la discussione sulle dichiarazioni ministeriali; un voto di fiducia in cui sono stati contrari solo i socialisti e i comunisti.

I radicali, che hanno seguito il Governo, lo hanno fatto in modo assai strano. La dichiarazione collettiva di voto, letta dal loro capo, diceva apertamente che la loro fiducia era condizionata. Condizionata a che cosa? Condizionata allo sviluppo di una politica di sinistra.

Strattagemmi parlamentaristici

Nel Gabinetto Poincaré i rappresentanti della destra sono rimasti e senza fare nessuna concessione. Per di più i radicali sono quelli che esercitano gli spostamenti della maggioranza e lo si è notato a più riprese negli ultimi mesi di attività parlamentare. I radicali poi si trascinano dietro anche dei gruppi che possono essere ritenuti di centro e facili ad accordarsi coi moderati. La situazione quindi è oscura per ottobre quando, alla riapertura della sessione, la Camera dovrà affrontare un grave compito, quello cioè della discussione dei bilanci. Come sempre, una simile discussione non passerà senza burrasche e senza sorprese.

Siamo ancora in Francia, in pieno regime parlamentaristico, non dimentichiamolo, in un regime, cioè, nel quale le discussioni dei bilanci, l'approvazione di nuove imposte, la sistemazione dei funzionari pubblici, le questioni amministrative ecc., sono ottimi pretesti per dar luogo a favoritismi, a cricche di corridoio, a combinazioni di gruppi e sottogruppi, a sfoghi di appetiti personali e così via dicendo. I radicali con le loro aspirazioni cartelliste, dimostrarono in questi primi mesi di vita, che sono stufi ormai della disciplina della unione nazionale...

In ottobre quindi vi potrebbero essere delle sorprese, ma ottobre è lontano e in questi giorni i deputati non pensano che ad andare in vacanza.

L'importanza sociale del Fascismo

rilevata da due scrittori francesi

PARIGI, 7

La *Revue Universalle* dedica un importante articolo di Saint Brice al Fascismo. L'articolo è intitolato «Il grande esperimento» e costituisce un esame minuto e coscienzioso dell'esperimento fascista. Secondo lo scrittore, il Fascismo ha avuto il grande merito di sopprimere il parlamentarismo, i partiti ed il suffragio universale. L'articolo conclude ricordando che il Fascismo costituisce il ritorno al cooperativismo e assicura l'ascensione e la continuità dell'«èlite». Dice che la sovranità è trasferita dal popolo allo Stato e che dalla quantità si va verso la qualità.

Prendendo lo spunto da questo articolo, Leone Daudet scrive oggi sull'*Action Française* un articolo ove, fra l'altro, è detto che il Fascismo ha stabilizzato la lira a 92, mentre la Francia ha dovuto stabilizzare il franco a 124.

Un ente internazionale fondato a Parigi

per gli studi demografici

PARIGI, 7

Si sono riuniti a Parigi molti scienziati francesi e stranieri, allo scopo di fondare una «Unione internazionale» per studiare scientificamente i problemi della popolazione. Questa nuova Unione internazionale si propone di fare ricerche di carattere puramente scientifico sui vari aspetti demografici, sociali e biologici delle importanti questioni della popolazione, escludendo qualsiasi preoccupazione politica e confessionale, nonchè qualsiasi spirito di propaganda. E' stata scelta Parigi come sede dell'Unione internazionale ed è stato emesso il voto che la prossima riunione abbia luogo fra tre anni a Roma.

Una pubblicazione diplomatica russa

sul periodo della guerra mondiale

MOSCA, 7

Nella seduta di apertura della settimana degli storiografi russi, il sostituto del commissario del popolo prof. Pokrowski comunicò che la Russia sovietica pubblicherà in 11 volumi, gli atti dell'archivio di Stato russo, riferentisi alla politica estera del periodo della guerra mondiale. I due primi volumi, che trattano della crisi diplomatica che portò allo scoppio della guerra, verranno pubblicati nel prossimo anno. La pubblicazione degli 11 volumi verrà portata a termine nel 1933.

Lundborg effettuerà il quarto atterraggio presso la tenda

La spedizione germanica non partirà - La "Krassin,, presso le isole Carlo XII

Il rapporto degli svedesi

STOCCOLMA, 7

Il rapporto tanto atteso dallo Spitzberg sulla attività svolta ieri venerdì dagli aviatori svedesi dice: Due idrovolanti navali ed il piccolo «Moth» partirono dieci minuti dopo mezzanotte per il salvataggio dei membri del gruppo Viglieri. Il «Moth» atterrò, prese a bordo Lundborg e ripartì immediatamente. Gli altri aeroplani lasciarono cadere accumulatori e provvigioni e si recarono poi all'isola di Esvard, nuova base futura della spedizione svedese.

Poichè era inopportuno continuare subito il salvataggio, tutti gli aeroplani rientrarono all'antica base di Murchyson bay ove atterrarono senza incidenti alle 6. Il grande idrovolante «Upland» è rientrato stamane dopo aver fatto ricerche accuratissime sulle coste della terra di nord-est ed avere rifornito il gruppo Viglieri. Nessuna traccia del gruppo Mariano. Il capo della spedizione svedese partirà oggi per la Baia di Virgo ove conferirà col comandante Romagna.

Senza dubbio sarà affidato a Lundborg l'incarico di effettuare il quarto atterraggio svedese presso il gruppo Viglieri. Il piccolo aeroplano «Moth» col quale Lundborg è stato salvato, venne inviato allo Spitzberg dal Governo svedese su richiesta dello stesso Lundborg, in seguito all'avaria verificatasi al suo apparecchio dopo il salvataggio di Nobile.

E' giunto ieri l'apparecchio finlandese «Turku», che opererà insieme con la spedizione di soccorso svedese. Nello stesso tempo Tornberg comunica di essere partito il 6 luglio per la Baia di Virgo per conferire con i comandanti della spedizione italiana.

La spedizione tedesca sospesa

BERLINO, 7

Il Wolf Bureau pubblica: Dato il cambiamento verificatosi nelle condizioni meteorologiche allo Spitzberg, avvenuto il salvataggio di Lundborg e dato che il blocco di ghiaccio dove si trovano i naufraghi dell'«Italia» si è avvicinato alla terra dalla quale dista ormai 5 km., si ritiene che il salvataggio potrà meglio essere effettuato con idrovolanti e canotti di cui allo Spitzberg si dispone in quantità sufficiente. Per tali ragioni la progettata spedizione di soccorso dell'aviatore Udet, il quale contava di partire fra 10 giorni con un altro pilota e con due aeroplani per le Spitzbergen non avrà più luogo.

La "Krassin,, presso un'esteso banco

favorevole ai decollaggi

OSLO, 7

La nave rompighiaccio sovietica «Krassin» ha raggiunto un grande banco di ghiaccio dello spessore di due metri e di circa 1000 metri di diametro. La superficie di questo banco è livellata e costituisce pertanto un buon campo di decollaggio per l'aeroplano che si trova a bordo della nave e che si sta preparando per la partenza. Il tempo è ottimo. La «Krassin» si trova ora in vista delle isole di Carlo XII e dell'isola Broch. La notizia è riportata dal giornale Dagens Nyheter *di Stoccolma.* (United Press).

Le vane ricerche del "Latham,,

Gratitudine norvegese per Ravazzoni

OSLO, 7

L'agenzia telegrafica norvegese, nel riferire la notizia che due operai che si trovavano a bordo di un vapore norvegese, diretti allo Spitzberg, alcuni giorni dopo la partenza del «Latham 47» da Tromsoe, avrebbero osservato un grande oggetto cadere in mare a 80 miglia dal capo sud dello Spitzberg, dichiara che le autorità non attribuiscono alcuna importanza alla comunicazione degli stessi operai.

Tutte le segnalazioni dei pescatori che avrebbero veduto passare a bassa quota un biplano grigiastro corrispondente, secondo le indicazioni fornite, al «Latham 47», cadono definitivamente dopo le ultime accurate richieste. Pare si tratti di un caso di suggestione collettiva.

In Norvegia le speranze sulla salvezza di Amundsen e dei suoi valorosi compagni sono oggi completamente svanite. Troppe esplorazioni infruttuose sono state compiute attraverso estesissime zone senza che sia stata scoperta alcuna traccia. Amundsen è già entrato per la popolazione norvegese tutta, nel novero dei grandi eroi polari inghiottiti dall'Artide.

Questo triste pessimismo non attenua però il senso di riconoscenza per il valoroso comandante Ravazzoni che quasi quotidianamente rischia la vita nei pericolosissimi voli di ricerca per non lasciare intentata l'ultima, sia pure tenue probabilità, di salvataggio degli scomparsi.

Nessun apparecchio presso la tenda

ROMA, 7

Contrariamente a quanto annunziato, nessun altro apparecchio, all'infuori di quello che è disceso presso il gruppo Viglieri e che ha effettuato il trasporto del tenente svedese Lundborg, si trova presso i naufraghi.

La "tenda rossa,, fotografata dall'apparecchio del com. Penzo

Questo documento fotografico è dell'Istituto Nazionale «Luce». Esso è stato assunto da un operatore che si trovava a bordo dell'apparecchio del comandante Penzo, quando fu compiuto il secondo volo per il rifornimento del gruppo Viglieri. Le bandiere collocate davanti alla tenda sono quelle del dirigibile «Italia», tenute dritte da un pennone improvvisato coi rottami della navicella. Visibili sono i crepacci della banchisa e il breve piano ghiacciato con la croce dove Lundborg ha compiuto il suo audace atterraggio

Nuovi tentativi d'intesa con i croati

per la costituzione del Gabinetto

BELGRADO, 7

I capi dei due grandi partiti serbi, quello radicale e quello democratico, Alessandro Stanojevic e Ljuba Jovanovic, si sono messi d'accordo per intraprendere ancora un tentativo per raggiungere un'intesa con i croati, allo scopo di formare il tanto sospirato Governo di concentrazione. Qualora anche questi tentativi dovessero rimanere infruttuosi, si procederebbe alla formazione di un Governo composto degli attuali partiti della maggioranza governativa.

Stasera poi i capi di tutti i partiti politici sono stati ricevuti ad uno ad uno da Re Alessandro, per discutere la situazione. In sostituzione di Stefano Radic è intervenuto alla riunione Svetozar Pribicevic. A proposito della discussione svoltasi in queste udienze, nulla si è appreso finora.

Stefano Radic, d'accordo con i suoi amici politici e contrariamente al consiglio dei suoi medici, ha deciso di partire domattina alla volta di Zagabria. Ottemperando al desiderio del Srovrano, egli si farà accompagnare dal primario della Clinica, dott. Kostic.

Un fiero colpo ai comunisti cecoslovacchi

L'esecutivo del partito si dimetterebbe

PRAGA, 7

Il fallimento della «giornata rossa», che doveva svolgersi ieri a Praga e doveva assumere il carattere di aperta rivolta contro il regime borghese in Cecoslovacchia, ha esasperato i comunisti cecoslovacchi. Il partito è precipitato così in una grave crisi. Gli aderenti si scagliano contro l'esecutivo di Praga e domandano le sue dimissioni.

Essi accusano la direzione di Praga di esser rimasta inoperosa, mentre dovrebbe sapere che proprio nell'esecutivo si trovano dei confidenti della polizia cecoslovacca, sicchè anche le più segrete deliberazioni del partito sono subito a conoscenza dell'autorità. Nella seduta del partito, convocata d'urgenza per martedì prossimo, si arriverà certamente alla caduta dell'attuale esecutivo comunista.

Le misure draconiane adottate dalla democratica Repubblica contro i comunisti, sono state certamente la prima causa del fallimento di quella che doveva essere la «grande manifestazione» del partito comunista cecoslovacco.

Pilsudski rinvia il suo viaggio in Romania

VARSAVIA, 7

Il viaggio di Pilsudski nel luogo di cura di Tergoviste in Romania è stato rinviato un'altra volta. Pilsudski verrà sostituito nella sua carica di ispettore d'esercito dal generale Sofrokowski.

I servizi Cabloradiotelegrafici inglesi

sotto il controllo dello Stato

LONDRA, 7

Il *Daily Mail* annunzia che la Conferenza per le comunicazioni imperiali ha deciso di raccomandare la fusione di tutti i sistemi cablografici e radiotelegrafici dell'Impero, allo scopo di assicurare uniformità di controllo e di tariffe e di salvaguardare gli interessi dello Stato e del pubblico.

La fusione dovrebbe avvenire fra la Eastern Telegraph Company e le società associate, in quanto provvedono alle comunicazioni imperiali, le varie compagnie Marconi che posseggono ed eserciscono da sole o con altre società la radiotelegrafia in India, nell'Africa meridionale, nell'Austrialia, nel Canadà e nell'Egitto. Le compagnie dei cavi tra Vancouver, l'Australia e la Nuova Zelenda, le stazioni a fascio della Amministrazione postelegrafica britannica che comunicano con i Dominions ed i cavi transoceanici appartenenti all'amministrazione britannica.

Il tentativo comunista di Galatz

GALATZ, 7

Sono stati arrestati 19 individui, per la maggior parte operai stranieri rappresentanti il comitato di soccorso internazionale rosso. Tra gli arrestati vi è anche una donna. Sono stati pure imprigionati due soldati. Tutti sono accusati di un tentativo di organizzazione di nuclei comunisti. Le autorità proseguono nell'inchiesta. Un comunicato ufficiale smentisce notizie pubblicate da alcuni giornali locali, secondo le quali sarebbero stati operati centinaia di arresti.

I cittadini stranieri in Cina

godranno gli stessi diritti degli indigeni

NANKINO, 7

Il Governo nazionalista ha approvato una dichiarazione del ministro degli Affari Esteri, la quale dice che si deve addivenire alla conclusione di nuovi trattati, e quelli non ancora scaduti dovranno essere immediatamente riveduti.

I sudditi stranieri godranno gli stessi diritti dei cittadini cinesi, e, in attesa della promulgazione di una tariffa doganale nazionale, sarà applicata la tariffa graduale esistente attualmente. La mozione conclude suggerendo che il Governo nazionalista proponga di imporre una sua propria tariffa senza consultare le potenze estere.

Parlamentari svizzeri a Budapest

ospiti del Governo ungherese

BUDAPEST, 7

56 parlamentari svizzeri, industriali e giornalisti sono giunti a Budapest, invitati dal Governo ungherese. Essi furono ricevuti alla stazione con grande cordialità. Rimarranno ospiti del Governo ungherese per sei giorni nella capitale.

Le eliminatorie preolimpioniche di canottaggio a Pallanza

Clamorosa vittoria della Pullino sull' Argus

Brillanti prove dell' Eneo e del triestino Petronio

PALLANZA, 7

Clamorosa sorpresa nella prima giornata dei campionati italiani di canottaggio: forse la più importante, poichè doveva dare le prime indicazioni sul valore degli equipaggi che dovranno partecipare alle Olimpiadi. Tre campioni d'Europa sono stati infatti battuti: l'Argus nell'outrigger a quattro co ntimoniere; la Livornese nell'outrigger a due senza timoniere e l'equipaggio della Federazione, che è proprio il vecchio dell'Argus, nell'outrigger a quattro senza timoniere.

Non è facile stabilire se queste sconfitte indichino il cammino conseguito dai nuovi vincitori, o non piuttosto un declino dei detentori dei campionati.

La vittoria più clamorosa è quella riportata dall'equipaggio della Pullino d'Isola d'Istria, che voga scomposto, si direbbe quasi senza equilibrio, ma con una trazione nervosa rapidissima e con uno slancio ed una energia indiavolati. L'equipaggio istriano ha preso sul passo l'Argus, il suo maggiore rivale, e si può dire che l'abbia sempre dominato senza concedergli respiro. Quello della Pullino non è effettivamente un bell'equipaggio, ma è di una grande capacità.

Vittoria facile di Bernasconi nello skiff.

Il vogatore comasco si distacca nettamente con classe da tutti gli «sculls» convenuti a Pallanza.

Nell'outrigger a otto, la Vittorino da Feltre ha segnato il miglior tempo della giornata, invano inseguita dalla Milano, che pure possiede un ottimo insieme ed una abbondante ripresa, ma ha ceduto specialmente in ultimo nella marcia più impetuosa.

Nella seconda batteria vince la Bucintoro di Venezia, dopo una lotta serrata con l'equipaggio misto Armida e Caprera di Torino.

Dopo questi risultati, le finali di domani si prevedono combattutissime. Ecco i risultati:

Coppa della Regina, campionato a quattro vogatori di punta e timoniere:

I batteria: 1) Pullino d'Isola d'Istria in 6'57''; 2) Argus di Santa Margherita in 7'5''; 3) Vittorino Da Feltre.

II batteria: 1) Caprera di Livorno in 7'10''; 2) Ticino di Pavia, in 7'14''; 3) Milano.

Coppa Piemonte, campionato outrigger a due vogatori di punta senza timoniere:

I batteria: 1) Baldesio di Cremona, in 7'35''3/5; 2) Livornese in 7'39''; 3) Thalatta di Messina.

II batteria: 1) Eneo di Fiume in 7'54''2/5; 2) Barion di Bari in 8'; 3) Genovese in 8'25''.

Coppa Sinigaglia: Campionato di Skiff seniores: 1) Lario (Bernasconi) in 7'45''3/5; 2) Esperia di Torino in 7'57''; 3) Nino Bixio in 8'1''2/5;

II batteria: 1) R. C. Triestino (Petronio) in 7'55''; 2) Sile di Treviso, in 8'3''.

Coppa Anna Gerli, campionato outrigger a 4 vogatori di punta senza timoniere:

I batteria: 1) Canottieri Italia, di Napoli, in 6'54''1/5; 2) Federazione Italiana, in 6'59''1/5; 3) Livornese, in 7'39''2/5.

II batteria: 1) Vittorino da Feltre, di Piacenza, in 6'50''3/5; 2) S. N. Pullino, in 6'53''; 3) Nazario Sauro, di Bari, in 7'31''.

Coppa Duca d'Aosta, double Skull:

I batteria: 1) Lario di Como, in 7'22 secondi e 3/5; 2) S. C. Milano-Ticino in 7'26''; 3) Giovinezza, di Pisa.

II batteria: 1) Aniene di Roma, in 7'22''; 2) Milano, di Milano, in 7'32''3/5; 3) Ticino, di Pavia, in 7'37''.

Coppa del Re: outrigger ad otto vogatori:

I batteria: 1) Vittorino da Feltre, di Piacenza, in 6'21''4/5; 2) Milano, in 6'28''3/5; 3) Intra, in 6'36''.

II batteria: 1) Bucintoro, in 6'25''; 2) Armida e Caprera, di Torino, in 6'29''; 3) Ancona, in 6'30''.

La domenica sportiva a Trieste

La manifestazione automobilistica a Barcola. Lungo la riviera di Barcola si svolgerà questa mattina, dalle 8.45 in poi, l'importante manifestazione sportiva indetta dall'Automobile Club Trieste, secondo il programma pubblicato in altra parte del giornale e comprendente la corsa del chilometro lanciato e il concorso d'eleganza per autovetture.

La V prova Maglia d'onore allievi. Il C. C. Liberi-Forti farà disputare oggi la V prova della Maglia d'onore, riservata agli allievi di V categoria, sul percorso Trieste, Cacciatore, Basovizza, Erpelle, Divaccia, Piccolo Gaber, Storie, Sesana, Opicina, Prosecco, Barcola. Adunata dei ciclisti alle 8, presso il Bar Sport, viale XX Settembre 31; partenza alle 9; arrivo a Barcola circa alle 11.30.

Triestina boys-Ponziana boys. Alle 10, sul campo di S. Andrea, avrà inizio la finale fra le squadre boys della U. S. T. e del C. S. Ponziana. Il match sarà giocato ad oltranza.

PALLA AL CESTO

Servola-Pitteri 13-8

L'organica e ben preparata compagine dei Balilla di Servola ha ieri colto una significativa vittoria contro il veloce e deciso quintetto del Pitteri, nel match del torneo di palla al cesto per la disputa del trofeo «La Sportiva» (girone A).

La partita, combattuta con vivace accanimento e senza trascendere nel giuoco scorretto, ha vista una larga ma quasi costante superiorità dei Balilla servolani, capitanati dal bravo Arapovich.

Per il Servola hanno segnato: Arapovich (12) e Oblak (1); per il Pitteri: Cumin (4), Derossi (2) e Ienner (2).

Le squadre erano nella seguente formazione:

C. B. Servola: Stiffer, Schuman, Arapovich (cap.), Schenk, Oblak.

C. B. Pitteri: Derossi, Degrassi, Ienner, Stanig, Cumin.

Buono l'arbitraggio di Obersnu e de Jurco.

61.a Legione M. V. F. - Esploratori ungh. 5-1

FIUME, 7

Un numeroso pubblico è accorso questa sera nell'ampio campo di Cantrida, per assistere al tanto atteso incontro tra la forte squadra della 61.a legione M. V. F. e quella degli Esploratori ungheresi. I concittadini hanno condotto la battaglia con magnifico giuoco, ottenendo una netta e convincente vittoria sulla tecnica compagine degli Esploratori ungheresi che si è impegnata a fondo per contrastare ai fiumani il successo.

Nel primo tempo, terminato per 2 a 0, hanno segnato Zuliani e Di Pasquale, a conclusione di belle azioni. Nella ripresa, 3 goals sono stati segnati da parte dei fiumani: uno da Bagary e due da Zuliani, mentre gli ospiti segnavano il punto d'onore con Gaspar.

"Uranie„ batte "Homer„ nel match internazionale a S. Siro

MILANO, 7

Si è svolta oggi a San Siro la prima giornata della riunione estiva di corse al trotto. Eccovi i risultati.

Premio Appiano: 1) «Pianella»; 2) «Velox»; 3) «Fiammetta». Tot. 7, 5, 5.

Premio Besana: 1) «Cibele»; 2) «Fioravante; 3) «Ulpia». Tot. 11.50, 7.50, 19.

Premio Resegone: 1) «Conte Ugolino»; 2) «Zita Zomrect»; 3) «Guelfa». Tot. 10.50, 7.50, 9.50.

Premio Cesena: 1) «Michelangelo»; 2) «Nirvana»; 3) «Dandy Worty». Tot. 13, 6.50, 8.50, 7.50.

Premio Prealpi: 1) «Giaur»; 2) «Monello»; 3) «Amica». Tot. 17, 8.50, 10.50.

Match di lire 25.000 con premio speciale di lire 25 mila aggiunto dalla Società; metri 2550: 1) «Uranie» (Capovilla) di F. Vanachere; 2) «Homer» (Barbetta); tempo: 3'25'', pari a 1'20'' e 5/10 al chilometro. Tot. 7.50.

In partenza, «Homer» allo steccato, è in vantaggio di una lunghezza su «Uranie», che lo segue da vicino per 800 metri. All'inizio della dirittura, di fronte alle tribune, Homer commette un errore. «Uranie» si trova così in testa e conduce con un vantaggio di una trentina di metri. «Homer» riprende ma un altro errore, dopo 2000 metri, lo mette senz'altro fuori corsa e così la cavalla francese non ha che da proseguire la sua andatura per vincere.

L'inizio dei campionati nazionali dell'O. N. Dopolavoro a Roma

ROMA, 7

Stamane hanno avuto inizio con le eliminatorie i campionati nazionali dell'O. N. D., ai quali prendono parte circa duemila atleti di ogni regione. Le prove atletiche si svolgono alla Farnesina mentre il pugilato ha luogo nella sede della «Borgo Prati» dell'Audace e dell'Y. M. C. A.

I campionati culmineranno allo stadio nazionale domani sera con le gare finali e con lo sfilamento degli atleti.

S. E. Turati, segretario del P. N. F., ha visitato stamane i campi ove si svolgono le gare, intrattenendosi a lungo ad assistere alle prove ed esprimendo più volte agli atleti il suo vivo compiacimento.

Ecco i risultati delle gare odierne:

Finale di salto in alto da fermo: 1) Bosio di Fossano (Cuneo), m. 1.40; 2) Jerokingt di Trieste, m. 1.37 1/2; 3) Liuzzi di Udine, m. 1.35.

Finale salto in alto: 1) Tommasi Angelo di Verona, m. 1.68; 2) Beggio, m. 1.65; 3) Belluzzi, m. 1.65.

Finale getto del peso: 1) Beggi, m. 11.36; 2) Lungaretti Cesare, m. 11.33; 3) Massaccese Duilio, m. 10.90.

Finale salto in lungo: 1) Mazzata di Verona, m. 6.25; 2) Tommasi Angelo di Verona, m. 5.86; 3) Lucentini di Roma, m. 5.84; 4) Ballarè di Novara, m. 5.84.

Le eliminatorie continueranno domani nella mattinata. Domani sera, alle 20.30, avranno luogo le finali allo Stadio Nazionale.

Brillanti prove delle sportive inglesi

La tennista Wills vince a Wimbledon e la sig.a Scott trionfa sulla pista di Brookland

LONDRA, 7

Oggi è stata una giornata sportiva femminile per eccellenza.

A Wimbledon, davanti ai Sovrani e a una enorme folla, si sono disputate le finali di tennis per il campionato singolare femminile. Per la seconda volta successivamente l'americana miss Elena Wills ha battuto la spagnola D'Alvarez per 6 a 2, 6 a 3. La folla aveva cominciato a far coda fin da mezzanotte scorsa.

Nel famoso autodromo di Brookland, la signora Scott sopra una potente «Amilcar», ha sconfitto sette concorrenti maschi e due altre donne, in una corsa di velocità di circa 10 chilometri. Presa la testa fin dall'inizio, essa accrebbe costantemente la sua velocità fino al termine. In un'altra gara si è imposta miss Maconichin.

Per la grande manifestazione aerea di Blackpool vi è stato qualche piccolo incidente e una donna che trovavasi come passeggera su un apparecchio, è rimasta ferita in una collisione avvenuta sul campo. Una signorina pilota ha partecipato ad un'altra gara.

Il vincitore della coppa Schneider a Venezia, tenente Webster, ha oggi, in una gara di velocità, raggiunto i 320 chilometri orari.

Le migliori acrobazie individuali sono state compiute dal tedesco Feiseler.

Automobilisti marsigliesi a Milano

Essi visiteranno i campi di battaglia

MILANO, 7

E' giunta a Milano, questa mattina, una carovana di automobilisti marsigliesi che si reca a fare un giro sui campi di battaglia italiani, guidata dal presidente dell'Automobil Club di Marsiglia sen. Rousset. Gli ospiti furono ricevuti a Stresa dal cav. Reinach e dall'ing. Crepaldi, e a Milano, all'arrivo sull'autostrada, dal conte Bonacossa e da altre personalità dell'Automobile Club. A cura di questo, è stato offerto un sontuoso rinfresco al Cova. Questa sera gli automobilisti, dopo essere stati accompagnati in visita allo autodromo di Monza, furono ospiti del Tennis Club. Essi proseguiranno domattina per Como e Cadenabbia; successivamente visiteranno Bormio e il Trentino per recarsi sui campi di battaglia.

Lo sviluppo dei trasporti automobilistici e le comunicazioni ferroviarie

ROMA, 7

L'on. Corrado Marchi, a nome della Confederazione dei trasporti terrestri, e della navigazione interna, presenterà al Congresso mondiale dell'automobile, che si terrà in Roma entro l'anno, una relazione sulla collaborazione fra le ferrovie e le automobili.

La relazione dà ragione dello straordinario sviluppo assunto dai trasporti automobilistici viaggiatori, rilevandone la funzione, che è quella di integrare le comunicazioni ferroviarie, le quali, a causa dello speciale rilievo topografico dell'Italia, non hanno avuto da anni la estensione corrispondente al nostro bilancio e all'economia nazionale. Con una rapida progressione, i trasporti automobilistici, che nel 1905 furono iniziati con una linea di 68 km. sono giunti a toccare attualmente oltre 65 mila km., a cui sono da aggiungersi circa 15 mila di linee automobilistiche di grande turismo permanenti.

Dopo aver prospettati altri cenni statistici di confronto fra la rete ferroviaria e quelle automobilistiche, la relazione rileva che la percorrenza in corse messe a disposizione del pubblico dalle autolinee italiane, tocca già ora i due terzi di quella complessiva delle strade ferrate dello Stato e quelle concesse all'industria delle imprese tranviarie extra urbane. Il movimento viaggiatori sulle autolinee italiane si manifesta pari numericamente a due terzi di quello complessivo delle strade ferrate (ferrovie 115 milioni). Calcolato che gli autoservizi trasportano sull'imperiale della vettura in media due quintali di merci, si ha conseguentemente che essi trasportano da 8 a 9 milioni di quintali di merci, corrispondenti al carico di 20 mila carri ferroviari.

La relazione continua affermando che tali servizi automobilistici non fanno nessuna concorrenza alle ferrovie, ma costituiscono un mezzo sussidiario di esse e prospetta quindi l'opportunità di legare fra loro, con ben ponderate convenzioni, i servizi di corrispondenza fra i vari mezzi di trasporto.

La grande manifestazione dell'Automobile Club Trieste

si svolgerà oggi lungo la riviera di Barcola

Organizzata dalla commissione tecnica dell'Automobile Club Trieste, si svolgerà oggi lungo la riviera di Barcola l'importante manifestazione sportiva comprendente l'emozionante gara del chilometro lanciato e l'interessantissimo concorso di eleganza per autovetture.

Lo svolgimento della corsa

I partecipanti alla corsa del chilometro lanciato si raduneranno alle 7 precise dinanzi all'autorimessa della Fiat, in via Molingrande. Dopo il controllo delle macchine da parte dei commissari sportivi del R. Automobile Club, i concorrenti verranno incolonnati per sfilare attraverso le vie Battisti e Carducci, per recarsi al traguardo di partenza.

Lo start sarà collocato presso Cedassamare. I concorrenti disporranno di un tratto di circa 800 metri al di là del traguardo di partenza, per poter prendere l'abbrivio necessario per passare in piena velocità il nastro dello start, dove vi sarà un primo cronometrista, per prendere i tempi di partenza. I concorrenti partiranno con un intervallo di due minuti l'uno dall'altro. Un secondo cronometrista sarà al traguardo di arrivo, che verrà collocato a metà percorso circa tra il bagno popolare ed il giardinetto di Barcola.

La prima partenza verrà data alle 8.45 precise. Per le autorità ed i soci del R. Automobile Club vi sarà una apposita tribuna, dalla quale essi potranno assistere alla emozionante volata di arrivo dei concorrenti.

L'accesso alla riviera di Barcola è libero al pubblico, che potrà allinearsi ai lati del vialone fra il giardinetto di Barcola ed il bagno popolare, attenendosi alle disposizioni che verranno impartite dagli ordinatori.

L'elenco dei concorrenti

Ecco l'elenco dei numerosi concorrenti alla gara del chilometro lanciato, alla quale parteciperanno alcuni valentissimi piloti, fra cui il noto campione Gildo Strazza, che si cela sotto lo pseudonimo di «Pioniere».

I) Classe con cilindrata fino a 1100 cmc.: 1) Bruno rag. Guido (Fiat 509); 2) Brunner Carlo (Fiat 509); 7) Apollonio Umberto (Fiat 509); 19) Attilio de Vecchi (Fiat 509).

II) Classe con cilindrata fino 1500 cmc.: Sospesa per mancanza di iscrizioni.

III) Classe con cilindrata fino 2000 cmc.: 17) Trevisan Angelico Diogene (O. M.); 18) Grillo Pietro (Alfa Romeo).

IV) Classe con cilindrata fino 3000 cmc.: 3) Artelli dott. Filippo (Alfa Romeo); 8) Fornarotta Salvatore (Alfa Romeo); 12) Poillucci avv. dott. Camillo (Lancia Lambda); 16) Barzilai Attilio (Diatto 35).

V) Classe con cilindrata oltre 3000 cmc.: 11) Ebner de Ebenthal Oscar (Jordan); 14) Marovich Matteo (Spa); 15) Pioranzi G. (Chreysler).

IV) Classe con cilindrata fino 1500 cmc.: 4) Franco Carlo (Bugatti); 5) Gagliardini Luigi (Fiat 509); 6) Cupolo Nicola (Amilcar): 9) Marta Antonio (Fiat 501); 10) Cernuschi Ezio (Bugatti).

VIII) Classe con cilindrata fino 3000 cmc.: 13) «Pioniere» (Lancia Lambda).

Il concorso d'eleganza

Alle 8 precise i partecipanti al concorso di eleganza dovranno trovarsi con le loro autovetture dietro il giardinetto di Barcola, agli ordini dei commissari sportivi del R. Automobile Club.

Subito dopo la gara del chilometro lanciato, le autovetture del concorso di eleganza sfileranno lungo la riviera di Barcola fino al bagno popolare, per ritornare quindi al punto di partenza.

La Giuria disporrà nella classificazione di un massimo di 60 punti, così suddivisi: 30 per l'eleganza, la linea, la verniciatura e l'insieme della vettura; 20 per la comodità e 10 per la praticità degli accessori. La classifica sarà fatta per classe di categoria. La premiazione verrà effettuata in chiusa alla manifestazione sportiva.

Le autovetture concorrenti

Categoria A) Autovetture aperte fino a 2000 cmc.: 1) Egone de Baseggio (Fiat 503); 7) Ortolani Arturo (Fiat 503); 9) Guido rag. Bruno (Fiat 509); 16) Agenzia Ansaldo (Ansaldo).

Categoria A) Autovetture oltre 2000 cmc. 4) S. A. Fiat (Fiat 520); 11 Carrozzeria Pietroboni (Alfa Romeo).

Categoria B) Autovetture chiuse fino a 2000 cmc: 2) S. A. Fiat (Fiat 509 «coupé»); 3) S. A. Fiat (Fiat 509 «Cabriolet»).

Categoria B) Autovetture chiuse oltre 2000 cmc.: 5) S. A. Fiat (Fiat 520, berlina); 6) S. A. Fiat (Fiat 507, berlina); 8) Carrozzeria Fratelli Simonetti (Fiat 520, berlina); 10) Ebner de Ebenthal Oscar (Jordan, berlina); 12) Gairingher ing. Riccardo (Fiat 519, berlina); 13) Schoss Ferdinando (O. M.); 14) Agenzia Auburn (Auburn trasformabile; 15) Agenzia Auburn (Auburn trasformabile); 17) Skerl Luciano (Chevrolet trasformabile); 18) Skerl Luciano (Chevrolet, Berlina imperiale); 19) Skerl Luciano (Chevrolet, berlina); 20) Skerl Luciano (Pontiak, spieder): 21) Skerl Luciano (Ooakland, spieder); 22) N. N. (Lancia Lambda).

La grande adunata di Bolzano e le disposizioni per parteciparvi

BOLZANO, 7

In seguito alle disposizioni date dalla direzione del P. N. F., il segretario federale on. Giarratana, a cui S. E. Turati ha demandato l'incarico di predisporre i particolari della grande adunata delle forze combattentistiche e fasciste, che avrà luogo il 12 corr., in occasione dell'inaugurazione del monumento della Vittoria, disciplinando particolarmente l'affluenza, i concentramenti e le adunate, ha diramato a tutte le Federazioni provinciali del Regno una circolare in cui è detto:

«Presso le stazioni o presso i parchi automobilistici i rappresentanti delle associazioni, gruppi, sodalizi, in arrivo troveranno le indicazioni necessarie per orientarsi circa i posti di ristoro, posti di smistamento, secondo la natura delle organizzazioni, località da raggiungere per partecipare al corteo.

Al corteo parteciperanno solamente i gruppi organizzati e muniti di cartelli indicanti la natura e il luogo di provenienza del gruppo. I cartelli, se anche disformi, dovranno però essere dignitosi. Il corteo sfilerà davanti al monumento, alla presenza di S. M. il Re, di tutti i Principi di Casa Reale, dei Marescialli d'Italia, delle rappresentanze della Camera e del Senato. L'ordinamento e lo sfilamento del corteo non dovrà durare più di due ore e, cioè, dalle 9 alle 11 circa del mattino. L'accesso delle automobili sarà vietato in città dalle 7 del mattino fino alle 13.

L'importanza della manifestazione nei rilievi di Amilcare Rossi

ROMA, 7

Intorno al Consiglio nazionale dei combattenti che si terrà in Bolzano, in occasione dell'inaugurazione del monumento della Vittoria, il *Giornale d'Italia* ha intervistato la medaglia d'oro Amilcare Rossi, presidente dell'Associazione. Egli ha rilevato come questa risponda veramente agli scopi per cui fu istituita, aderendo lealmente e nel modo più perfetto alle direttive del Regime. A tutto il 30 giugno, i suoi tesserati assommano a 467.646 in Italia e a 11.981 all'estero. Il numero delle sezioni è di oltre 6000 in Italia e di 117 all'estero. Dopo aver accennato ai sentimenti di cordiale cameratismo che legano fra loro tutti i combattenti che vivono in seno all'Associazione, Amilcare Rossi ha concluso dicendo che il Direttorio nazionale porterà in Bolzano un bilancio di fattive realizzazioni consistenti in una vasta somma di opere assistenziali che vanno dal servizio del piccolo credito fino alla fornitura degli attrezzi agricoli, alla fondazione di biblioteche di carattere popolare, ecc.

Il raid remiero Torino-Roma iniziato ieri dall'armo della M. V. F.

TORINO, 7

Dalla sede dei canottieri «Cerea» sulla riva del Po, è avvenuta oggi la partenza dei sei vogatori, al comando del cav. Rippa, tutti appartenenti alla M. V. F. per il raid nautico Torino-Roma. Con una imbarcazione provvisoria, non potendo essere utilizzata quella definitiva per le speciali condizioni di pescaggio del fiume, i vogatori si porteranno fino a Casale Monferrato; ove con l'imbarcazione appositamente costruita per il raid proseguiranno per Venezia; quindi attraverso l'Adriatico, il Jonio ed il Tirreno raggiungeranno il Tevere e lungo questo la Capitale, dove gli audaci canottieri consegneranno al Duce e Capo del Governo alcuni messaggi tra cui uno del podestà ammiraglio di Sambuy.

Misterioso fenomeno che interrompe un furto sacrilego

NAPOLI, 7

Un audacissimo tentativo di furto è stato compiuto da una combriccola di ladri nel santuario della Madonna di Casaluce. Durante la notte i ladri penetrarono negli orti che circondano la chiesa e raggiunsero il tetto dapprima e, poi, la cupola del tempio.

Sulla cupola v'è un abbaino a vetri colorati. I ladri tolsero uno dei vetri e, mediante funi, si calarono nell'interno del tempio. Una volta dentro, iniziarono alla svelta la raccolta degli oggetti che giudicavano di maggior valore e di più facile smercio. In pochi minuti avevano completato il bottino e stavano già per battere in ritirata, allorquando si verificava un fenomeno straordinario: un vetro di una edicola sacra posta in un angolo remoto della chiesa, scoppiava improvvisamente con grande fragore, come se fosse stato colpito in pieno da un sasso.

Uno dei ladri, il solo che non riuscì a fuggire, ha affermato che il vetro si frantumò senza che alcuno lo avesse toccato, producendo un tale rumore da impressionare vivamente lui ed i suoi compagni. Il parroco, rev. Altomare, svegliato dal fracasso, passava dalla canonica nel tempio, proprio nel momento in cui i ladri, eccetto uno, risalivano rapidamente a mezzo delle funi sulla cupola, per darsi alla fuga.

Il prete, resosi conto della situazione, corse ad attaccarsi alla corda di una campana, dandosi a suonare a distesa, in modo da allarmare il paese e i comuni vicini. Un'enorme folla si raccolse subito dinanzi alla chiesa, dalla quale fu fatto uscire il ladro, caduto in trappola. Egli fu identificato per certo Francesco Mele, di 26 anni, da Bari. I ladri, per fuggire più rapidamente, abbandonarono in chiesa tutta la refurtiva raccolta.

"La Taverna„ degli intellettuali di Udine inaugurata dall'avv. Di Giacomo

UDINE, 7

Stamane è giunto a Udine il gr. uff. avv. Giacomo Di Giacomo, segretario della Federazione nazionale dei Sindacati intellettuali e ha presieduto, nella sala della deputazione provinciale, il convegno dei rappresentanti dei Sindacati intellettuali. Il segretario generale dei Sindacati, Ugo Barbettani, e il vice segretario della Federazione fascista cav. Enrico Fancello, gli hanno recato il saluto del sindacalismo e del Fascismo friulano. Quindi il gr. uff. Di Giacomo ha intrattenuto i presenti sullo sviluppo e le finalità dell'organizzazione degli intellettuali.

Stasera con l'intervento delle principali autorità cittadine e di una folla di organizzati, il gr. uff. Di Giacomo ha inaugurato «La Taverna», raduno del sindacato autori e scrittori, belle arti, musicisti e giornalisti sorto per iniziativa dell'Ufficio provinciale dei Sindacati.

Ha parlato primo il prof. Lami, recando un fervido saluto al gerarca e consegnando a nome dei Sindacati intellettuali una pergamena al gr. uff. Di Giacomo, una targa in bronzo al segretario Barbettani. Dopo che l'on. Gino Di Caporiacco, presidente degli Enti autarchici, ebbe recato il saluto a nome della Federazione fascista, il sig. Barbettani ringraziò per il significativo dono tracciando le finalità dell'inaugurando raduno.

Infine, il gr. uff. Di Giacomo, festeggiatissimo, ha pronunciato una conferenza sul sindacalismo intellettuale. La cerimonia è stata chiusa dal violoncellista prof. Umberto Anicioli il quale ha eseguita scelta musica accompagnato al piano dal maestro Antonio Ricci.

COMUNICATI*)

COSULICH

Società Triestina di Navigazione

Per NEW YORK:

«PRESIDENTE WILSON» 17 luglio
«SATURNIA» . . . . 31 luglio

Per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«MARTHA WASHINGTON» 14 luglio
«MARTA WASHINGTON» 8 settem.

Società di Navigazione

D. Tripcovich - Trieste

I piroscafi:

"Fanny Brunner„

caricherà a Trieste dal 9 all'11 luglio a. c. per: MESSINA, CATANIA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, SPAGNA, ORANO, TANGERI, CASABLANCA.

"Saraceno„

caricherà a Trieste verso il 20 luglio a. c. per: MALTA, TRIPOLI, BENGASI.

"ADRIA„

Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Prossime partenze per il NORD-EUROPA:

Piroscafo "Ugo Bassi„

verso il 10-11 corr. per LONDRA, AMBURGO, ANVERSA e ROTTERDAM (Amsterdam).

Piroscafo "Petrarca„

verso il 17 corrente per LONDRA, AMBURGO, AMSTERDAM, ANVERSA e ROTTERDAM.

Piroscafo "Ariosto„

verso il 19-21 corrente per LISBONA, LEIXOES, (Oporto), DUNKERQUE, GHENT e ANVERSA.

Piroscafo "Pascoli„

verso il 31 corrente per LONDRA, AMBURGO, ANVERSA e ROTTERDAM (Amsterdam).

Società Anonima di Navigazione a vapore

"PUGLIA„ - BARI

Il piroscafo «LUSSINO»

partirà il 12 corrente, alle ore 1, per: Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa-Maura.

La motonave «CITTA' DI BARI»

partirà il 12 corrente, alle ore 18, per: Ancona, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Syra, Smirne, Lero, Calino, Coo e Rodi.

Il piroscafo «MOLFETTA»

partirà il 14 corrente, alle ore 15, per: Zara, Sebenico, Spalato, Lagosta, Gravosa, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.

Per informazioni, rivolgersi presso gli agenti:

G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni: 11, 153, 429, 5959

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA

S. A.

Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA

Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri:

VENEZIA, TRIESTE, FIUME, SPALATO, PORTO SAID, ADEN, MOGADISCIO, CHISIMAIO, KILINDINI (MOMBASA), DAR-ES-SALAAM, BEIRA, DELAGOA BAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY, PORT ELIZABETH, CAPETOWN, LUDERITZ BAY, WALVIS BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, TRIESTE, VENEZIA.

Assunzione di carico con polizza diretta e trasbordo in Aden per Bender Kassim, Alula, Ras Hafun, Obbia, Merca, Brava, Tanga, Zanzibar, Ibo, Port Amelia, Mozambique.

PROSSIME PARTENZE:

Piroscafo (frig.) «MAIELLA» circa 3 agosto.

Piroscafo (frig.) «PERLA» circa 3 settembre.

LINEA NORD PACIFICO

Servizio regolare mensile, celere postale, merci e passeggeri:

VENEZIA, TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA (ev.), MALAGA (ev.), LAS PALMAS (ev.), PORTO RICO (ev.), COLOMBIA, COLON, LA LIBERTAD (Salvador), SAN JOSE' (Guatemala), LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND (ORE), SEATTLE, VANCOUVER e ritorno.

Approdo facoltativo al Centro America: PUNTA ARENAS (Costarica).

PROSSIME PARTENZE:

Motonave «RIALTO» circa 20 luglio.

Motonave «FELLA» circa 20 agosto.

LINEA CONGO

Partenze regolari mensili, Servizio postale, merci e passeggeri:

ITALIA e altri porti del Mediterraneo per CASABLANCA LAS PALMAS, DAKAR, FREETOWN, MONROVIA, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBREVILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno.

PROSSIME PARTENZE:

Piroscafo «RECCA» circa 20 luglio.

LINEA MESSICO

Servizio regolare mensile postale, merci e passeggeri:

NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA (event.), ALICANTE (ev.), MALAGA (ev.), CADICE (ev.), LAS PALMAS, PUERTO PLATA (ev.), AVANA, PROGRESO, VERACRUZ, TAMPICO, NEW ORLEANS, HOUSTON, GALVESTON e ritorno.

PROSSIME PARTENZE DA NAPOLI:

Piroscafo «PIAVE» circa 15 luglio.

Piroscafo «DUCHESSA D'AOSTA» a sostituto circa 12 agosto.

LINEA NORD ATLANTICO

Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno

SERVIZIO TRASBORDI

Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA, ANTILLE e dal MESSICO per porti della Linea Sud-Africa e viceversa.

Inoltre su tutte le linee assumonsi merci con polizza cumulativa da e per la GRECIA, il LEVANTE, il MAR NERO, la INDIE e l'AUSTRALIA.

Per particolari rivolgersi alla NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
TRIESTE, via Lazzaretto vecchio 11

S. A. di Armamento "Oceania„ SUSAK

Il piroscafo sociale in linea LEVANTE

"MORAVA„

si troverà sotto carico in Punto franco «Vitt. Em. III» fino a tutto 12 corrente, assumendo merci per Sussak, Spalato, Patrasso, Pireo, Volo, Salonicco, Dedeagatch e Smirne.

Per informazioni rivolgersi all'Agenzia sociale, in via Lazzaretto Vecchio 11, telefono 2036 e 2038.

Navigazione a vapore "Ragusea„ SEDE IN RAGUSA

Linea Trieste - Gravosa - Cattaro

Con il celere piroscafo a doppia elica «KUMANOVO»

160 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste ogni martedì e venerdì, alle 16.

Per imbarco merci e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia marittima G. JAHNEL, Corso Cavour 11 - Tel. 15-56

L'Impresa della Linea Automobilistica Trieste-Barcola-Miramare-Grignano

comunica

che in seguito all'apertura della nuova strada di Grignano, la fermata per

Miramare

seguirà presso il nuovo cancello cioè tra le due gallerie; e per

Grignano

dietro lo Stabilimento Bagni.

Partenze: dal Molo Audace; dai Portici di Chiozza.

Servizio continuato dalle 9 alle 24.

Consta alla sottoscritta che girano da qualche tempo per la città, specialmente per i caffè, agenti di una ditta non ancora bene individuata, i quali raccolgono della pubblicità per una «Guida commerciale» affermando che la «Guida Generale di Trieste» ha cessato le sue pubblicazioni e che obbligo di tutti i commercianti è quello di fare della pubblicità nella nuova guida.

Benchè tale sistema di giocare sulla fede del pubblico non sia nuova, e benchè sia certo che contro tali propagatori di notizie false verrà proceduto in via penale, pure è bene si sappia:

1) che la «Guida Generale di Trieste e della Venezia Giulia» sta preparando la sua XXXI edizione, che uscirà nei primi mesi del prossimo anno, con notevole vantaggio sugli altri anni;

2) che nessun OBBLIGO incombe ai commercianti di fare la pubblicità su guide o su altre pubblicazioni, da chicchesia edite; essi sono liberi di scegliere le pubblicazioni che più loro interessano.

Casa editrice della Guida Generale di Trieste e della Venezia Giulia

il gerente: dott. Antonio Suttora

GABINETTO DENTISTICO

dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
PIAZZA GOLDONI 8, primo piano

GABINETTO MEDICO - DENTISTICO

dott. G. LAURINSICH

Via delle Settefontane N. 6
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20
Domeniche: dalle 10 alle 12
Prezzi popolari

Il CHIRURGO - DENTISTA

Mario Jurcev

ha ripreso la sua attività
riceve dalle 10-13 e dalle 16-19
VIALE XX SETTEMBRE 31, II p.

GABINETTO DENTISTICO

cedesi: Indirizzo al Piccolo.

Dott. MARIO BENCI
MEDICO CHIRURGO
già aiuto all'Ospizio di Valdoltra
Malattie delle ossa e delle articolazioni
Riceve in VIA XXX OTTOBRE 17
dalle 15 alle 16

Dr. de NICOLA

Riceve nelle ore 8-9, 11-13 e 16-19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

Ampio, elegante, centrale negozio con grande vetrina, adatto ufficio esposizione, cedesi affittasi subito. Offerte Cassetta 16822 Z Unione di Pubblicità.

UNIONE FASCISTA FRA I PROPRIETARI DI STABILI

La sede sociale e gli uffici di segreteria della «Unione fra i proprietari di stabili» furono trasferiti al terzo piano della casa N. 4 del viale XX Settembre.

Gli uffici sono aperti tutti i giorni feriali, dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 18.30 alle 19.30.

Ondulazione permanente

indispensabile nella stagione estiva sistemi recentissimi, ultraperfezionati, del massimo rendimento. Onde perfettamente naturali, durata sei mesi, anche nelle peggiori condizioni atmosferiche.

SALONE PEROUTKA
TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele III, 31

Mobili

a prezzi mai ancora praticati.
Alcuni esempi:
CAMERE matrimoniali faggio cotto

Lire 1300.-

con pioppo . . . . L. 1600
porte intere, da . . » 2300
per una persona, da . » 800
stanze pranzo, da . . » 2200
cucine, da . . . . » 700

A. Montagnari

VIA CRISPI 39 (ex Chiozza)

Per pubblicità chiamare soltanto il tel. N. 801. à, indirizzi di avvisi collettivi, ecc.

Le Borse in Italia e all'estero

Settimana irregolare e svogliata sui nostri mercati - Ripercussioni della morte di Löwenstein nelle Borse europee

MILANO, 7

(a. g.) La settimana non è stata troppo allegra per le borse italiane. Manca sempre l'iniziativa. Pur con minore intensità che in precedenza, il mercato è stato tuttavia ancora influenzato dal prevalere delle offerte e l'andamento delle quotazioni ha riflesso con una linea irregolare, lievemente cedente e talvolta contrastante, il non ancora perfettamente raggiunto equilibrio.

Il dato più significativo della settimana è poi da ricercarsi nella attività degli scambi che risulta aver raggiunto i limiti più bassi di tutta l'annata. La riunione di martedì registra con 47.900 titoli scambiati il minimo assoluto. Nelle ultime sedute, in maggior misura in quella di giovedì, si è avuto un certo miglioramento di una notevole ripresa rispetto a questo minimo, però non adeguata ancora all'importanza del nostro mercato.

Verso l'assestamento

La scarsità degli affari ha senza dubbio avuto la sua influenza sulla minor resistenza della quota, cui ha inoltre concorso e con maggiore intensità l'affluire di vendite per liquidazioni non sistemate, il collocamento delle quali ha richiesto sacrifici di corsi, non presentandosi sempre il denaro con sufficiente abbondanza e buona volontà.

Le sedute di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì hanno avuto un contegno svogliato e calmo a corsi leggermente e gradatamente sgretolantisi senza una netta e precisa pressione di vendite e senza altrettanto ben decisa volontà di mantenere almeno le quotazioni. Ieri, per altro, dopo un'apertura incerta in dipendenza dell'andamento pesante delle principali borse europee della vigilia, l'andamento si è fatto più equilibrato. L'offerta non ha stentato per mettersi a posto; le contrattazioni sono diventate più facili e il denaro, rifattosi abbondante, ha impresso al mercato una larga sostenutezza che ha permesso a diversi titoli di riprendere parechi dei punti abbandonati durante la settimana. Le quantità dei titoli trattati durante queste sedute sono i seguenti: sabato 62.525; lunedì 66.775; martedì 47.900; mercoledì 53.850; giovedì 95.050; venerdì 79.335.

Pur col tasso ufficiale di sconto ridotto di un mezzo centesimo, sensibilmente cedente è stato l'andamento dei fondi di Stato trattati da lunedì ex cedola. La piccola ripresa di giovedì e di ieri, seppure ha fatto migliorare il nuovo mercato accrescendone l'attività e rendendo più facile l'assorbimento, non si è risolta in un miglioramento di costituzione che finisca circa ai minimi dell'ottava. La rendita passa da 74.40 a 72.15; il Consolidato da 86.50 a 82.80 e il Littorio da 86.05 a 82.50. Nello stacco fra le due settimane è naturalmente compreso l'importo della cedola.

Forti spostamenti a New York

Nella borsa di New York l'ulteriore forte rincrudimento del tasso del «Call money» rendeva estremamente nervosa e irregolare la riunione di lunedì, con un declino pronunciato nella seconda parte, di poco attenuato da ricoperture. Il rapidissimo ridiscendere dei tassi del denaro della seduta seguente ridava altrettanto rapidamente tono e sostenutezza al mercato martedì, vedendo guadagnare tutto il terreno perduto alla riapertura e finendosi ai corsi massimi.

Alla vigilia della giornata di borsa chiusa (indipendence day) l'atmosfera apparve quindi molto più ottimista, mentre sintomi di una certa ripresa dell'interessamento del grosso pubblico a investiti azionari, poteva essere riscontrata. L'altr'ieri larga ripercussione degli avvenimenti (scomparsa del banchiere Löwenstein), nei maggiori mercati europei, aveva a risentirsi.

Nel mercato del denaro si sono avuti in questo periodo gli spostamenti più violenti. Il «Call money» si inasprì venerdì 29 giugno all'8 per cento circa, record degli ultimi sette anni, per tornare lunedì al tasso massimo del 10 per cento che non ha precedenti se non si rimonti alla crisi monetaria del 1920. Precipitarono poi martedì fino al 5 per cento in borsa, al 4 e mezzo per cento fuori borsa per riprendere giovedì al 6 per cento e finire al 5 per cento. L'estrema tensione di lunedì ha molte spiegazioni.

Non si attende facilità di denaro

Anzitutto i forti ritiri di capitale da parte delle banche, resi più gravi dalla eccessiva pesantezza degli impegni, di poi, e, forse fattore più importante, il fatto che le larghe offerte da parte di società industriali e commerciali di denaro derivante dalla larghissima loro liquidità, sono venute ad essere richiamate nel momento più critico per le necessità dei pagamenti semestrali per dividendi e interessi. L'aflusso di capitale, particolarmente da Londra e Parigi verso gli alti allettanti tassi, e l'aflusso rapidissimo di disponibilità ingentissime dall'interno del paese, hanno poi prodotto la suddescritta violenta reazione. Comunque regna sempre l'opinione nei circoli competenti che, malgrado la temporaneità dei tassi altissimi, non si sta per entrare in un periodo di denaro facile e ciò fino a che non si sia proseguito o raggiunto un considerevole alleggerimento nel mercato valori. L'aumento nei «brockers loan» questa settimana non è certo un avviamento verso tale direzione. Vengono discusse le possibilità di un cambiamento nella politica delle «Federal seserve banks», comunque una vera e propria facilità di denaro non è attesa senza un cambiamento in questa politica, la quale, a sua volta, è strettamente legata alla situazione creditizia del mercato valori.

Alla borsa di Londra il secondo semestre borsistico venne iniziato lunedì con grande calma d'affari e senza nulla di particolarmente notevole, a parte la debolezza sensibile dei valori ferroviari nazionali. Ma martedì la tendenza parve piuttosto debole, sotto le impressioni dei riflessi dei ribassi a New York e a Parigi.

Nervosità a Londra

In proseguita estensione gli affari, in ribasso, i titoli di maggiore speculazione, i fonografi, le sete artificiali, il blocco del gruppo Löwenstein; molto depressi i ferroviari nazionali sulle sfavorevoli risultanze del primo semestre dell'anno. Migliore assetto nei valori di investimento per le condizioni di eccezionale facilità nel mercato del denaro. Seguendo sempre da vicino le indicazioni degli altri grandi mercati, lo «stock exchange» fu invece il giorno seguente ben intonato sugli avvenimenti borsistici e monetari a New York; per quanto sempre in calma di affari; così resistenti i fondi britannici e in ripresa molti gruppi speculativi, industriali e petroliferi.

Ieri l'altro sulla notizia della morte del finanziere belga Löwenstein e i violenti movimenti dei valori di quel gruppo ne semestre ebbe a presentarsi molto nervoso. Deboli i valori industriali in genere, i petroliferi, i minerari. Solo verso chiusura, anche in seguito all'assorbimento di parte di portafogli primari dei valori del gruppo Löwenstein, si ebbe una nota complessiva più favorevole. Anche ieri giornata migliore. Nel mercato monetario la sistemazione di fine semestre ebbe a presen tarsi molto pesante, malgrado la preparazione e le cautele prese in precedenza. Il denaro giornaliero ebbe a toccare anche il 6 per cento e il ricorso alle anticipazioni della Banca d'Inghilterra, deve aver forzato su somme di notevole importanza. Oltrepassato questo periodo critico dell'annata, il mercato si è subito presentato in condizioni di eccezionale facilità, condizioni mantenutesi fino a giovedì scorso.

Il denaro giornaliero ha oscillato sui minimi di 2 per cento e sui massimi del 3 per cento, la più parte degli affari venendo trattata a tassi vicini al minimo. La facilità del denaro si è ripercossa in misura sensibile sul mercato dello sconto, malgrado un ribasso intervenuto. Le accettazioni bancarie a tre mesi si sono gradualmente indebolite al 3.11/16-3.3/4 per cento di giovedì contro il 3.7/8 per cento di venerdì 29 giugno. I movimenti importantissimi di capitali attratti dagli alti tassi vigenti a New York, all'inizio della settimana, hanno accentuato il regresso della sterlina su New York che quotava giovedì 4.47.1/4 contro 4.47.11/16 venerdì 29 giugno.

Parigi esitante

A Parigi la liquidazione, malgrado la importanza delle pressioni delle quali veniva confermata l'esistenza, si effettuò dovunque facilmente nella riunione di giovedì. Le disponibilità per i riporti risultarono sufficenti e i tassi non si allontanarono dal 5 per cento; e all'8-8.1/2 per cento in coulisse. Con tutto ciò il mercato subì andamento irregolare, con tono più fermo nei grandi valori nazionali.

Nella seduta seguente, assai nervosa, la tendenza si fece nettamente pesante. Il rialzo del denaro a New York, il malessere delle maggiori borse, le vendite larghe di provenienza da Bruxelles, influirono insieme sul contegno del mercato, oltre le preoccupazioni per le situazioni tecniche. La riduzione del volume degli affari rese più ampi i cedimenti del mercato che assunsero, in vari casi, una certa importanza, particolarmente nei valori nazionali, fra i quali i bancari e le rendite.

Come a Londra, Amsterdam, Berlino, Bruxelles, la notizia della morte del finanziere Löwenstein ebbe a Parigi una violenta ripercussione sui valori del gruppo, accompagnata da una generale depressione che non si attenuava che dopo le ultime trattazioni. Tutti i grandi valori nazionali e internazionali furono largamente colpiti; e la ripresa finale non permise di cancellare le notevoli perdite iniziali.

Il mutuo per Fiume

consegnato ai rappresentanti della città

FIUME, 7

Oggi a Roma è avvenuta la consegna delle obbligazioni del mutuo di 12 milioni alla città di Fiume. Per l'occasione si erano recati alla capitale S. E. il prefetto comm. Vivorio, il segretario federale prof. Marpicati, il commissario del Comune comm. Piva e lo avv. Iti Racich vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia. L'atto della consegna è stato compiuto da S. E. Galli, presidente delle Casse depositi e prestiti.

Nel pomeriggio i rappresentanti fiumani sono stati ricevuti da S. E. Volpi, che si è lungamente interessato di alcuni importanti problemi della città ed in ispecie di quello del transito, degli agrumi destinati all'estero attraverso il porto di Fiume.

Quindi, gli stessi rappresentanti, hanno conferito con le LL. EE. Bianchi e Giunta. Il prof. Marpicati è stato ricevuto da S. E. Turati, il quale ha espresso il suo interessamento per la prossima Fiera di Fiume.

Una visita dell'on. Peano

all'Istituto di credito di Gorizia

GORIZIA, 7

Oggi giunse a Gorizia l'on. Peano, accompagnato dal sen. Berio, dal cav. De Garello, segretario dell'Istituto federale e il cav. Tosti Croce, dell'Ufficio vigilanza per l'Istituto antecipazioni indennizzi danni di guerra.

L'on. Peano, che prima di arrivare a Gorizia si fermò a visitare il cimitero monumentale di Redipuglia, ove depose una ghirlanda d'alloro con nastri e dedica, ai piedi del mausoleo centrale, fu accolto dall'on. Marani, presidente dell'Istituto federale di credito, dal rag. Mrach, dal direttore dell'Istituto, dott. Zumin, e dal dott. Vidri, segretario della Provincia. Alle 10.30 S. E. Peano presiedette un'importante seduta presso l'Istituto federale di credito, nella quale furono esaminate le pratiche relative ai danni di guerra e le sovvenzioni date dall'Istituto. Elogiò particolarmente la regolarità degli anticipi, ed ebbe parole di compiacimento per i dirigenti. Diede assicurazione di appoggio da parte del Governo. Visitò poi gli uffici.

Seguì un pranzo all'albergo «Alla Posta», e alle 14 l'on. Peano, accompagnato dai dirigenti dell'Istituto, si recò a visitare il Museo della Redenzione, in piazza Edmondo De Amicis, accolto dal direttore prof. Rainieri. Più tardi tornò all'albergo ove fu salutato dal podestà sen. Bombig, col quale si recò a visitare Aquileja.

Il prestito estero romeno

sarebbe stato concluso

BUCAREST, 7

Secondo una comunicazione ufficiosa, pubblicata dopo una Conferenza che ha avuto luogo tra il Presidente del Consiglio Bratianu, il Governatore della Banca nazionale e il ministro Antonescu, fra il Governo romeno e la Casa bancaria inglese Schröder, è stato raggiunto un accordo a proposito del prestito estero romeno, accordo che è stato anche già firmato.

Il Direttorio dei proprietari di stabili

per l'accordo coi portieri e l'assetto organizzativo

ROMA, 7

Sotto la presidenza del comm. Errico Parisi, si è riunito il Direttorio della Federazione nazionale fascista fra le associazioni dei proprietari di fabbricati, di cui fanno parte, come membri effettivi, il gr. uff. Maraini, il comm. Bernasconi, il conte di Sambuy, l'avv. Soster, il dott. Gerin, il marchese Barborani da Montauto, il marchese di Montmajor e, come membri aggregati, il principe Pignatelli, l'avv. Amman, l'avv. Acquaviva, segretario il comm. Genco.

Dopo avere con compiacimento preso atto delle importanti comunicazioni del presidente, in merito al notevole sviluppo dell'organizzazione della classe e del suo disciplinato spirito di fervida collaborazione verso il Governo ed il Regime, il Direttorio ha, fra l'altro, preso in esame il problema relativo al contratto collettivo di lavoro richiesto dai portieri, nonchè quello dell'assetto legale organizzativo da demandare al Governo nazionale.

E' stata concordemente riconosciuta l'opportunità di addivenire alla stipulazione di un accordo col Sindacato dei portieri, sotto gli auspici del Ministero delle Corporazioni, naturalmente limitato a quelle categorie di portieri che non rivestono carattere di domesticità. La soluzione di tale controversia è da considerarsi distinta e indipendente dalla complessa questione concernente la definitiva organizzazione legale che i proprietari edilizi auspicano e potrà essere avviata senz'altro a conclusione; e a questo scopo il Direttorio ha confermato al suo presidente pieno ed ampio mandato di fiducia.

Circa l'assetto legale, il Direttorio ha esaminato le diverse soluzioni che potrebbero essere adottate e, plaudendo all'opera fin qui svolta, ha deferito allo stesso comm. Parisi il compito di far presenti al Governo le alte e particolari ragioni che consigliano di inserire la Federazione dei proprietari di fabbricati nella vita legale dello Stato fascista in una forma e con ordinamenti rispondenti all'importanza delle forze che essa rappresenta nel Paese.

Nuove strane voci sul banchiere Löwenstein

Ma il pilota e i passeggeri del Fokker le smentiscono recisamente

LONDRA, 7

Il mistero Löwenstein non si è chiarito ancora e la sua tragica scomparsa è tuttora l'argomento del giorno.

O caduto o rapito dagli spiriti...

Il capitano Droew, pilota del monoplano Fokker, dal quale il finanziere è caduto nella Manica, ha energicamente smentito oggi la voce che il Löwenstein non sarebbe stato affatto nell'apparecchio e che sarebbe atterrato sulla costa francese, dandosi poi alla fuga in automobile.

Il pilota è indignato contro queste supposizioni di alcuni giornali. Se il Löwenstein non è caduto dall'aeroplano deve essere allora stato rapido dagli spiriti. Sarebbe stato impossibile per il banchiere di abbandonare l'apparecchio dopo l'atterraggio, senza essere osservato da qualcuno del seguito. La ragione dell'atterraggio va appunto ricercata nel fatto che tutti si erano accorti della sua scomparsa. Il pilota non crede neppure alla tesi del suicidio. Qualcosa deve essere accaduto. Si sa che le cose più straordinarie accadono sempre nell'aria. Può darsi che il Löwenstein sia stato colto da improvviso malore ed abbia aperto lo sportello fatale. Per quest'ultima operazione, ci vuole un individuo robusto e forte e certamente il finanziere lo era.

Testimonianze

Il funzionario dell'aeroporto londinese di Croydon, che aveva visto partire il Fokker con il finanziere a bordo, taccia pure di ridicole le voci che il Löwenstein si trovi in questo momento nascosto in qualche parte. A quale scopo? Egli non aveva bisogno di questa pubblicità, a meno che volesse di proposito mettere in orgasmo le Borse per tentare qualche colpo, ma in questo caso la sua reputazione di grande finanziere internazionale, sarebbe molto scossa.

Il meccanico dell'apparecchio, Little, conferma pure di essere stato l'ultima persona della comitiva a montare a bordo dell'apparecchio prima della partenza e che il Löwenstein si trovava già nell'interno da qualche momento. Lo vide l'ultima volta spingere fuori del finestrino la testa, quando il monoplano si era librato sopra Soodwins. Tanto il pilota che il meccanico, sono stati chiamati a Bruxelles dove si trovano già i segretari e il cameriere del banchiere. Essi saranno tutti interrogati nell'inchiesta in corso. Essi si dichiarano pronti a fare una testimonianza giurata che il Löwenstein si trovava a bordo con essi. Miss Clark, la dattilografa inglese che trovavasi pure a bordo, scrive ai giornali di avere parlato parecchie volte col finanziere durante il tragico volo. Tutto ad un tratto si alzò e sparì.

Ognuno credette che si fosse recato nel camerino di toeletta. I giornali continuano a raccogliere le voci più strane. A Tilbury si afferma oggi che un misterioso passeggiero fu visto sbarcare lunedì mattina dal vapore «Flamande». Questo è uno dei tre o quattro piroscafi per passeggeri che fanno servizio tra Tilbury e Dunkerque, dove atterrò il Fokker. Il «Flamande» era partito mercoledì notte, pochi momenti prima delle 12 e raggiunse Tilbury alle 6.30 del mattino.

Il servizio funebre sospeso

Da New York si apprende che la corporazione Schröder, cioè i banchieri americani del Löwenstein, smentiscono le voci che il finanziere abbia commesso un suicidio.

Il fatto che le azioni delle compagnie controllate dal magnate belga sono salite di 30 punti a Berlino, è la migliore risposta contro la sua pretesa insolvenza. La sua posizione finanziaria al momento della scomparsa era solida e per questa ragione in America si propende a credere trattarsi veramente di incidente. Ma non tutti, e specialmente nel Belgio la pensano in questo modo; ma dubitano che Löwenstein sia veramente morto. Intanto è significativo il fatto che il servizio funebre, che era stato fissato per lunedì prossimo, alle 11, nella chiesa di San Nicolò a Bruxelles, sia stato rinviato indefinitivamente per non essersi potuto ancora stabilire con certezza la morte di Löwenstein.

Nuova luce si fa oggi intorno alla guerra che esisteva fra il Löwenstein e il suo grande rivale Dreyfus, capo della «Celanese Britannica». Il primo si preparava a citare in giudizio il secondo per diffamazione. Il Dreyfus diceva di aver ricevuto ultimamente parecchie lettere minacciose dal Löwenstein, e che a sua volta si teneva pronto a controbattere le accuse in Tribunale.

La banda degli arrampicatori arrestata

Aveva commesso furti per 30 milioni

PARIGI, 7

La banda degli arrampicatori, che per qualche hanno ha infestato la riviera francese, è stata messa sotto chiave. I proprietari dei lussuosi palazzi della Costa Azzurra tirano un respiro di sollievo, poichè da qualche anno i furti sempre ingenti che si compivano nella regione, minacciavano di allontanare la ricchissima clientela.

Per dare un'idea del pericolo che rappresentavano per i danarosi villeggianti della riviera, basti accennare che il totale dei gioielli rubati negli ultimi due o tre anni in quella zona si fa ascendere a 20 o 25 milioni di franchi.

Centinaia di migliaia di franchi e qualche volta milioni, erano il profitto dei ladri e nessuna sorveglianza, per quanto ben disposta, permetteva di mettere le mani sugli inafferrabili delinquenti.

Fu così che tre americani, in un grande hotel di Vichy, furono alleggeriti di tutti i loro gioielli, per l'ammontare di tre milioni di franchi.

Altri furti avvenivano intanto con stillicidio continuo. I ladri si arrampicavano sui muri appoggiandosi alle asperità e alle decorazioni ed entravano nelle camere per le finestre che erano sempre o aperte o semiaperte. A operazione finita, i ladri sparivano. I gioielli venivano smaltiti fra i ricettatori.

Uno dei furti più ingenti, fu quello che si svolse ai danni di una ricca brasiliana, la baronessa Suza Duro a cui erano stati sottratti gioielli per due milioni di franchi, tra i quali una collana composta di 83 perle e del valore di 600.000 franchi.

Compiendo le indagini, la polizia arrestò un certo Edner. Indosso gli vennero trovati dei gioielli per l'ammontare di oltre un milione, di cui egli naturalmente non seppe spiegare la provenienza. L'Edner cercò di salvare i compagni, ma la polizia riuscì a stabilire la sua personalità come quella di uno dei più noti ladri internazionali.

Infatti, la polizia continuò le sue indagini e riuscì più tardi ad arrestare una donna, complice anche lei della banda. Essa fu scoperta a Tolone, mentre era in toilette da ballo tutta ricoperta di gioielli e di perle regalatele dal suo amante. Tentò di fuggire buttandosi dalla finestra, ma fu raggiunta dalla polizia.

Arrestata la donna, le indagini continuarono per impadronirsi dei ricettatori. Il caso corse in aiuto della polizia, la quale riuscì ad acciuffare tutta la banda meno il così detto «Carlo l'italiano», sulle traccie del quale la polizia è ancora incerta.

La confessione dell'assassino del Savorelli

PARIGI, 7

Contrariamente a quanto era stato affermato da qualche giornale, l'assassino di Angelo Savorelli, il monco Alvise Pavan, non nega affatto di essere stati lui a compiere l'orribile delitto del 14 marzo scorso. Egli oggi, dinanzi al giudice istruttore, ha affermato la sua colpevolezza. Ha fatto la sua deposizione in presenza degli avvocati Torres e Joly che sono i suoi difensori.

Il Pavan ha dato una versione del fatto in cui ha cercato di diminuire la sua responsabilità. Ha smentito di avere agito, come dicono i giornali, per mandato di altri anarchici fuorusciti ed ha sostenuto di aver commesso il delitto in un impeto di collera, sapendo che il Savorelli era in relazione col Serracchioli che egli e i suoi amici sospettavano fosse informatore del Fascismo. Inutile dire che riferiamo questa dichiarazione dell'imputato a puro titolo di cronaca, poichè essa non concorda coi risultati della prima inchiesta di polizia.

Perciò solo nel seguito dell'istruttoria e nello svolgimento del processo si potrà fare luce su un episodio che dà sempre un tragico esempio dello spirito d'odio antinazionale degli antifascisti residenti a Parigi.

Due colpi di rivoltella contro l'amante

che torna a vivere con la figlia

MILANO, 7

La quarantenne Erminia Magrotti, stiratrice, divisa dal marito, aveva stretto relazioni amorose con tale Araldo Scipione, di 56 anni, di Parma; ma poi in questi giorni essa aveva ripreso con sè una sua figliola ed aveva troncato la relazione. Questa mattina, l'Araldo si è presentato per avere un colloquio con lei, ma, improvvisamente, le ha sparato contro due colpi di rivoltella ferendola leggermente. La donna è stata trasportata all'ospedale e l'Araldo si è dato alla fuga.

Una donna strangolata per rapina

Il nipote dell'uccisa arrestato

CAGLIARI, 7

A Villamar, di nottetempo, veniva assassinata nella propria abitazione, mediante strangolamento, la cinquantenne Maria Serra. Sul posto sono stati constatati molti scassinamenti di porte, tiretti e cassettoni, il che dimostra che scopo del delitto fu la rapina. Il cadavere dell'uccisa fu rinvenuto sul letto avvolto in coperte. L'Arma dei carabinieri ha subito proceduto ad indagini ed all'arresto di un nipote dell'uccisa, la quale viveva sola ed aveva fama di danarosa.

Un dubbio record di durata in circuito chiuso

Gli aviatori tedeschi Risticz e Zimmermann

tengono l'aria per 65 ore e mezza

PARIGI, 10

Dopo 65 ore e 31 minuti di volo i due aviatori tedeschi Risticz e Zimmermann, i quali con un apparecchio Junkers si erano levati in volo giovedì mattina alle 4 per tentare di battere il record del mondo di durata sono discesi questa sera alle 21.30 all'aerodromo di Dessau.

Velocità ridottissima

Nel pomeriggio una grande folla aveva circondato l'aerodromo applaudendo ogni volta che l'apparecchio passava al dissopra dell'aerodromo. Quando gli aviatori discesero, furono portati in trionfo.

L'apparecchio usato era del tipo del „Brema" e recava alla partenza 3600 kg. di carburante. Gli aviatori erano stati informati telegraficamente in volo del record di Ferrarin e del Prete e avevano lanciato un messaggio dicendo che sarebbero rimasti in aria a velocità ridotta fino all'ultima goccia di benzina.

Ma i piloti tedeschi sono realmente degni di portare il titolo di recordmen del volo in circuito chiuso?

Il redattore di aviazione del Journal *Raffalovich ne dubita fortemente e scrive al tempo stesso parole che sono un nuovo elogio per Ferrarin e Del Prete.*

Critiche di un giornalista francese

Ecco quello che pubblicherà domani con la sua firma sul Journal: *«Gli aviatori tedeschi Risticz e Zimmermann hanno compiuto certamente una bella perfomance tenendo l'aria a bordo del loro monoplano metallico monomotore per 65 ore e 31 minuti ma per bella che sia questa impresa essa non può essere paragonata a quella degli italiani Ferrarin e Del Prete i quali mentre volavano durante 58 ore e 37 minuti compivano durante questo lasso di tempo 7666 chilometri.*

Risticz e Zimmermann si sono accontentati, una volta sbarazzati del maggior peso del carburante di volare alla minima velocità del loro motore economizzando la benzina il più possibile e facendo una lotta contro l'orologio senza preoccuparsi del chilometraggio.

Occorre un chilometraggio minimo

E' tempo come io già reclamavo da tre anni che la Federazione aeronautica internazionale non accetti più simili perfomances se non compiono un chilometraggio minimo orario.

E' infatti perfettamente illogico togliere un record agli aviatori che hanno coperto 7666 chilometri in 58 ore per attribuirlo ad altri i quali per più di 36 ore hanno volato a meno di 100 chilometri all'ora e che hanno resistito in aria qualche ora di più ma compiendo un numero di chilometri nettamente inferiore».

L'originale volo di due francesi

16 mila km. partendo cinque volte da Parigi

LEBOURGETTE, 7

Il tenente Lassalle e l'aiutante Duviu Royon, del 31.o reggimento di aviazione, hanno ideato di fare col loro aeroplano un volo di circa 16 mila km. cioè la distanza da Parigi a Tokio, in 5 giorni, ma partendo ogni giorno dal Bourget. Oggi essi contano di effettuare il tragitto Parigi, Oslo, Parigi e sono partiti stamane con 1200 litri di benzina e 50 litri di olio. Domani effettueranno il volo Parigi, Madrid, Parigi, lunedì Parigi, Varsavia, Parigi, martedì Parigi, Roma, Parigi ed infine mercoledì Parigi, Lisbona, Parigi.

Miss Boll decisa a volare

da Parigi a New York

PARIGI, 7

Miss Mabel Boll, la mancata trasvolatrice dell'Atlantico, è ora a Parigi. Distanziata da miss Earhart, che attraversò prima di lei l'Atlantico, essa, non potendo essere la prima donna a rinnovare le ardite imprese di Lindbergh, vuole almeno essere la prima a compiere la transvolata atlantica da levante a ponente.

Già ieri, sbarcando da un lussuoso transatlantico a Le Havre, miss Boll manifestò ai primi intervistatori il suo disappunto per essere giunta in Francia con un mezzo così antiquato.

— Se il mio pilota Stultz non mi avesse abbandonata e tradita all'ultimo minuto per partire con miss Earhart, sarei arrivata certamente a Parigi in volo — disse ai giornalisti. — Oggi sono indispettita e disillusa, ma, malgrado tutto, i miei progetti non sono cambiati e questa volta sono decisa fermamente a fare la transvolata.

Stamane, poi, ad altri giornalisti invitati al suo albergo, ha fatto conoscere i suoi progetti:

— Partirò per New York probabilmente a bordo del «Columbia». Uno di questi giorni telefonerò a Levine di mandarmi il suo velivolo a grande velocità e appena mi sarà giunto, naturalmente per mezzo di un piroscafo, non tarderò ad involarmi verso l'America.

Parlando della disavventura a Terranova e della sua mancata partenza, nello stesso tempo di miss Earhart, essa ha detto che non perdona al pilota Stultz il brutto tiro che le ha giuocato.

Le comunicazioni in Somalia

e il programma del nuovo Governatore

ROMA, 7

Il nuovo Governatore della Somalia, Guido Corni, che partirà domani per Mogadiscio, intervistato ha detto:

Continuità

— Desidero si sappia che io intendo prima di agire studiare sul posto le questioni; quindi non potrei dir nulla di veramente concreto. Conto di ritornare in Italia nel mese di novembre dopo aver visitato la colonia, non solo la Somalia meridionale, ma anche quella settentrionale che oggi per merito di De Vecchi fa parte viva e integrante della nostra colonia.

A Torino, recentemente, in occasione della visita all'Esposizione, ebbi agio di discorrere a lungo con De Vecchi, mio illustre predecessore nel Governo della Somalia. Dire che io sono d'accordo con lui sarebbe superfluo. Il Fascismo non ammette quello che una volta era una regola e cioè che i successori di un Governo facciano tutti il possibile per fare da capo quello che era stato fatto magari benissimo.

Noi siamo i servitori della Nazione e del Regime e come tali ispiriamo i nostri studi e la nostra condotta a linee, dirò così, che non possono essere mutate. Potranno esserci nei particolari e soprattutto nell'esecuzione dei mutamenti, ma le linee principali rimangono.

— Che cosa si propone di realizzare in modo particolare subito?

— Le comunicazioni. La questione dei porti deve essere affrontata. Il porto del Benadir non può essere che Mogadiscio; innanzitutto perchè un porto deve essere prossimo alle zone di colonizzazione e la nostra colonizzazione si svolge sul medio Scebeli, nell'azienda del Duca degli Abruzzi, e a Genale.

— E la colonizzazione sul Giuba?

— Essa è ancora da studiare da capo a fondo e, quindi, è una questione prematura. Tornando al porto, la sua ubicazione dipende anche dalle ferrovie esistenti e da quelle che vogliamo costruire; e anche per questo si impone Mogadiscio come porto. Circa le ferrovie, si sa che quelle poche che ha il Benadir partono da Mogadiscio per raggiungere lo Scebeli alla zona di colonizzazione del Duca degli Abruzzi.

I commerci etiopici

Si impone, poi, alla nosra attenzione la ferrovia per Lugh, onde attrarre i commerci dell'Etiopia meridionale: aspirazione coloniale questa che ha ormai una vecchia esistenza e che oggi con l'assetto economico e amministrativo della colonia interna, si impone sul terreno della realizzazione.

— E circa le comunicazioni fra l'Italia e il Benadir che oggi sono ancora così lunghe, V. E. ha qualche cosa da dire?

— Veramente le comunicazioni con Mogadiscio e gli altri porti del Benadir sono molto, troppo lunghe. Una volta per andare a Mogadiscio si impiegavano oltre 20 giorni, oggi se ne impiegano da 14 a 15; ci si può, ci si deve andare in 10 o 11 giorni al massimo e questo si potrà ottenere sdoppiando le comunicazioni fra l'Italia e l'Eritrea da una parte, e l'Italia e la Somalia dall'altra. Fino a oggi non si tratta che di un progetto.

Le due colonie oltre che essere più avvicinate alla madre patria, potrebbero meglio compiere la loro funzione, perchè il loro raggio d'azione commerciale più raccolto dovrebbe riuscire più intenso. La funzione commerciale del Benadir, cioè, della Società Somala, potrebbe estendersi a Durban nel Natal e sarebbe amplissima, perchè potrebbe servire a vasti paesi dell'Africa orientale.

— Circa la struttura sociale delle concezioni agrarie, i lavoratori italiani seguiteranno ad affluire nella nostra colonia?

— Il mio predecessore De Vecchi, con intuito fascista, venendo incontro alla politica demografica del Duce ha gettato largamente le basi di questa politica del lavoro italiano nella Somalia che deve essere logicamente sviluppata, quando avrà dimostrato alla luce dell'esperienza di dare tutti i frutti che ci ripromettevamo. Per questo bisogna attendere. Ma come le dissi, tutto quanto ho detto è un discorso fatto di parole, ed io amo i fatti e per agire bisogna prima rendersi conto dei problemi personalmente.

S. E. Corni partito da Napoli

NAPOLI, 7

Salutato dai rappresentanti delle autorità cittadine, civili, militari, oggi a bordo del piroscafo Francesco Crispi è partito per Mogadiscio S. E. Guido Corni nuovo governatore della Somalia.

D'Annunzio promette a Edoardo Susmel

una sua prossima visita a Fiume

FIUME, 7

Al saluto rivolto dal collega comm. Edoardo Susmel, nella sua qualità di procuratore e amministratore generale del Principe di Schönburg-Waldenburg, alle autorità del Governo e del Partito, hanno risposto molto cordialmente, felicitandosi della sua nomina, il Capo del Governo, gli on.li Belluzzo, Cavallero, Balbo, Giuriati, Giardino, Grazioli ed altre personalità ed autorità.

Gabriele d'Annunzio, avuta notizia della nomina, ha mandato al comm. Susmel, che fu nel periodo della resistenza legionaria segretario generale della reggenza italiana del Carnaro, il seguente messaggio:

«Mi congratulo con Ermanno Schönburg Waldenburg per l'ottima scelta. Sono contento che il tuo ingegno, la tua probità, la tua diligenza abbiano trovato un ufficio degno. Verrò a rivederti fra pochi giorni. Saluti cordiali al principe Ermanno. Tuo Gabriele d'Annunzio».

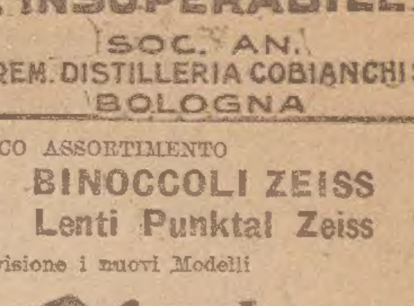
Disturbi del Fegato
Stitichezza - Acidità - Eccesso di Bile
Mal di Testa - Disturbi dello Stomaco
sono curati con successo dal
BILAX
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano

PILLOLE
RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI
PREPARATE NELLA FARMACIA ROVIS
TRIESTE PIAZZA GOLDONI
DEPURANO IL SANGUE, CURANO LE EMORROIDI E LA STITICHEZZA
LIRE 2.50 LA SCATOLA
IN TUTTE LE FARMACIE
BADARE ALLA FASCETTA CON LA SCRITTA FARMACIA GIOV. BATT. ROVIS

Cuccagna balneare:
CUFFIE per bagno in tutta gomma, da Lire 1.75, 2.—, 3.—, 4.— in poi.
SCARPE in tutta gomma, da Lire 22.40.
CINTURE in gomma, tutte le tinte, per donna, Lire 4.50 in poi; per uomo, in bruno, grigio e nero, Lire 3.75.
TELA CERATA per involti Lire 8.80 al metro.
ALLACCIA PACCHI
Palloni per spiaggia — Galleggianti
CINTURE DI SUGHERO PER NUOTO
VESCICHE GONFIABILI IN GOMMA indispensabili per imparare a nuotare.
Linoleum Leopoldo Haas
TRIESTE — Corso V. E. III, 2

CASA FONDATA NEL 1875

AMARO MONTENEGRO
APERITIVO TONICO
SERVITO AL SELTZ È INSUPERABILE!
SOC. AN. PREM. DISTILLERIA COBIANCHI S.
BOLOGNA

RICCO ASSORTIMENTO
BINOCCOLI ZEISS
Lenti Punktal Zeiss
In visione i nuovi Modelli

«TELITA» 6×18 . . . Lire 1020
«TURITA» 8×24 . . . Lire 1200

LISTINI E CATALOGHI A RICHIESTA presso:
ERNESTO AVANZO
OTTICO SPECIALISTA
TRIESTE - Via S. Sebastiano N. 8
Telefono N. 23-46

ACQUA MINERALE Ferrarelle
EFFERVESCENTE NATURALE
Rappresentante depositario
GEROLAMO LEVI - TRIESTE
Telefono N. 36-78

PELLE SCREPOLATA
se adoperate glicerina naturale irrita. Il Super Sapone Banfi con Glicerinoide dà sollievo e guarisce. Provatelo.

COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO
Piazza Nicolò Tommaseo 10 - GORIZIA - Telefono N. 231
L'Amministrazione per aderire al desiderio manifestato da molte famiglie abolisce la nota delle spese accessorie e stabilisce un Complessivo comprendente tutto il fabbisogno degli allievi: vestizione forniture scolastiche, riparazioni alla calzatura, bucato, bagni, ecc. ecc. Tali complessivi variano se trattasi di nuovi allievi o di anziani e secondo gli studi.
La Direzione del Consiglio tiene a far noto che si sono ottenuti sempre brillanti risultati nelle preparazioni private per esami di Stato (Medie Inferiori) e ammissione al Liceo Scientifico. Molti giovanetti furono salvati e messi in ottime condizioni per l'avvenire dei loro studi.
Domandare schiarimenti alla Direzione o meglio venire a visitare il bellissimo Collegio.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nobile intervento di Amilcare Rossi per gli ufficiali volontari giuliani

ROMA, 7

Il Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti, medaglia d'oro Amilcare Rossi, ha indirizzato a S. E. Cavallero la seguente lettera:

7 luglio 1928 anno VI

«Eccellenza, ci viene segnalato che il Ministero della Guerra, riferendosi al R. D. 31 dicembre 1923 n. 2979 non ha ritenuto di confermare nel grado di ufficiale, rivestito durante la guerra, 14 volontari giuliani che sul campo di battaglia, rischiando la morte e la forca austriaca, compirono interamente e brillantemente il loro dovere così da guadagnarsi numerose medaglie al valor militare e promozioni per merito, oltre alle ferite di cui oggi vanno orgogliosi come un emblema di nobiltà italiana.

Non poteva essere certamente questo lo spirito del decreto suaccennato dal momento che nei ruoli del R. Esercito sono state iscritte alcune categorie di ufficiali dell'ex esercito austriaco. Per una profonda ragione morale e sentimentale i 14 valorosi ufficiali irredenti non credettero di doversi assoggettare all'umiliazione di avanzare domanda per il riconoscimento di uno stato giuridico conseguito durante la guerra: tanto che l'Associazione dei Volontari Giuliani chiese che tale riconoscimento venisse effettuato in base a una domanda collettiva dalla stessa inoltrata a codesto superiore dicastero.

Ora l'inaspettata notizia data ai singoli ha prodotto una grave impressione così nei loro animi come in quelli della cittadinanza triestina e giuliana che per i suoi eroi ha sempre nutrito sentimenti di vivissima riconoscenza e affettuosa ammirazione. Sono tutti uomini di fede provata, di indubbia moralità, di alto prestigio, taluno dei quali riveste cariche di responsabilità per cui con il recente provvedimento la loro posizione viene ad essere immeritatamente scossa. E' perciò che ci permettiamo di richiamare sul fatto la benevola attenzione dell'Eccellenza Vostra che autorevolmente interpretando i sentimenti del Governo Fascista verso i benemeriti della Patria, vorrà indubbiamente disporre che la posizione dei singoli sia riesaminata e che nei loro confronti venga applicato nel suo giusto spirito il decreto dianzi citato.

L'Associazione Nazionale Combattenti, che annovera i Volontari Giuliani tra i suoi migliori e più degni per il loro passato di guerra e per le prove di alto civismo e di amore patrio che continuano a dare nelle opere di pace, confida che l'Eccellenza Vostra vorrà render loro giustizia e restituire l'orgoglio di indossare la divisa che bagnarono del loro sangue generoso e sulla quale brillarono i segni del valore e del sacrificio.

Con animo grato e profonda cordiale devozione

Amilcare Rossi»

La lettera che l'illustre presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti, medaglia d'oro Amilcare Rossi, ha diretto a S. E. il sottosegretario di Stato alla Guerra, non ha bisogno di speciali commenti. Essa è tale da soddisfare pienamente, oltre che i 14 valorosi cui veniva inflitta la gratuita umiliazione di non vestire più oltre la gloriosa divisa sublimata in ardue prove sul campo di battaglia e santificata dal sangue e dal sacrifizio, anche la città e la regione, giustamente orgogliose dei loro figli prediletti — i volontari della grande guerra — e fieramente gelose della primogenitura morale che li contraddistingue e che di diritto ad essi appartiene.

E' inoltre motivo di vivissima soddisfazione, per i volontari irredenti e per i cittadini tutti, constatare con quanta generosa sollecitudine e con quale pronta e profonda sensibilità la Associazione Nazionale Combattenti, a mezzo del suo insigne Presidente, sia intervenuta presso le competenti gerarchie per la risoluzione della delicata e penosa vicenda che diffusamente esponemmo nel numero di mercoledì scorso sul nostro giornale.

Non è dubbio che, mercè cotesto autorevole intervento, la posizione dei 14 ufficiali non confermati nel grado sarà ben presto chiarita e definita. E noi, nella certezza d'interpretare il sentimento comune, rivolgiamo fin d'ora al securo palladio della Patria rinnovata, all'Associazione Nazionale Combattenti, potente strumento del Regime, l'espressione della gratitudine più fervida.

Nell'Associazione dei medici condotti. Il segretario generale della Associazione fascista del pubblico impiego, comm. avv. Aldo Lusignoli, ha deciso in questi giorni, con la piena approvazione di S. E. Turati, di assumere personalmente la direzione dell'Associazione nazionale fascista dei medici condotti, che ha già trasferito la sua sede ed i suoi uffici a Roma (via Modena N. 5), perciò egli ha diramato una circolare a tutti i segretari invitandoli a rimanere al proprio posto e spiegando le ragioni che hanno consigliato la sua decisione. Egli costituirà subito il Direttorio centrale della Associazione del quale saranno chiamati a far parte medici condotti di ogni regione d'Italia, militi provati dall'organizzazione fascista. Il giornale ufficiale della categoria *Il Medico Condotto* continuerà le sue pubblicazioni regolari ma la redazione è stata trasferita anch'essa a Roma.

I colloqui di Roma per Trieste e Fiume

ROMA, 7

La Commissione triestina composta del podestà sen. Pitacco, del segretario federale ing. Cobolli-Gigli, del gr. uff. Segre, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia, e del comm. Camillo Ara, relatore della Commissione economica portuale, ha avuto nella giornata di oggi alcuni importanti colloqui presso il Ministero delle Finanze e presso i dicasteri competenti per concretare il testo del provvedimento definitivo con cui sarà tradotto in atto il sistema della zona industriale. Nella stessa giornata di oggi inoltre il prefetto di Fiume, S. E. Vivorio, i segretari federali ed i vicepresidenti dei Consigli dell'Economia di Fiume e di Trieste, hanno illustrato alla Presidenza del Consiglio, al Ministero dei Lavori Pubblici e ad altri dicasteri, il progetto della nuova rotabile Trieste-Fiume, già discusso nella nota riunione del Consiglio provinciale dell'Economia di Trieste.

La Commissione fiumana si è recata al Ministero dell'Economia Nazionale per la trattazione delle questioni di carattere economico interessanti la città.

Nella giornata di oggi è stata effettuata la consegna delle obbligazioni per il prestito di 12 milioni, concesso al Comune di Fiume.

Si apprende infine che la Commissione triestina e quella fiumana hanno approfittato della loro permanenza a Roma per sollecitare l'interessamento degli organi ministeriali competenti, in merito ad alcune questioni di carattere amministrativo.

Per le colonie feriali del Fascio femminile. Si rammenta a tutte le Piccole Italiane, destinate per la colonia di Senosecchia, di trovarsi domani lunedì, alle ore 9, in sala del Littorio, via San Carlo N. 1, per partire poi con apposite corriere, per il soggiorno montano. Le mamme o le accompagnatrici, per ragioni d'ordine, dovranno prender posto in Galleria.

Laurea. Il giorno 2 luglio nella R. Università di Bologna si è laureato in medicina e chirurgia, ottenendo pieni voti assoluti, il concittadino Marcello Michelone.

Prezioso cimelio dannunziano al Museo del Risorgimento

In una domenica del settembre 1917 Gabriele d'Annunzio, accompagnato dal triestino ten. Dellamartina, si era recato nello stabilimento d'arti grafiche di Pordenone, dove, assistito dal sen. Salata e dal prof. Matteo Bartoli, aveva redatto un proclama in italiano e tedesco da lanciarsi in volo sulla città di Vienna. Poi il volo non fu compiuto per decisione del Comando Supremo e di questo proclama, ormai rarissimo, se ne tirarono, assieme alle copie su carta velina, quattro soli esemplari su carta a mano. La parte tecnica venne curata dal concitadino signor Ernesto De Rosa, allora direttore di quello stabilimento tipografico. Ora uno di questi esemplari su carta a mano venne offerto in dono al nostro Museo del Risorgimento dal signor Ernesto De Rosa ed è un cimelio importantissimo per il suo valore di grande rarità e per l'opera dei nostri fuorusciti che esso ricorda.

Nozze. La gentilissima signorina Fanny Vallon darà oggi la mano di sposa al chiaro avv. dott. Gianni Kezich. Agli sposi felici i nostri auguri.

Per evitare lo spreco d'acqua Ispezioni e decisioni del Podestà

Sono oramai conosciute le esortazioni del podestà gr. uff. sen. dott. Giorgio Pitacco perchè tutti conribuiscano a evitare qualsiasi sciupio d'acqua potabile. Così anche l'inaffiamento delle strade non può essere fatto con acqua potabile: esso viene invece effettuato con l'acqua marina ma in un'estensione minore di quello fatto con l'acqua potabile negli anni decorsi, perchè i carri d'inaffiamento per rifornirsi devono recarsi alla riva del mare.

I meno estesi inaffiamenti sono però compensati dalla maggiore efficacia dell'acqua salsa, che trattiene l'umidità e rende più resistenti specialmente le strade del suburbio che sono in macadam.

Genova ha un impianto speciale di condutture e di depositi e con l'acqua di mare inaffia le strade e sciacqua le latrine pubbliche.

Il Podestà, preoccupato della limitazione degli inaffiamenti e del conseguente aumento di polvere delle strade eccentriche, volle sincerarsi sul posto delle condizioni stradali e percorse in auto i giorni scorsi la maggior parte delle strade del suburbio, salendo sino al Cacciatore e Opicina. Era accompagnato dal segretario generale del Comune comm. Coverlizza e dal direttore dell'Ufficio Tecnico ing. Grulis.

In seguito alle ispezioni fatte, il Podestà ha deciso anzitutto che la via dell'Istria venga pavimentata con porfido fino alla via Valmaura; inoltre che sia intensificato l'uso dell'acqua di mare per l'inaffiamento stradale e che sieno sollecitate e possibilmente compiute nei prossimi due mesi le catramazioni e bitumature stradali decise per l'anno 1928, per estendere in seguito il provvedimento in misura maggiore.

Le deliberazioni prese mirano tutte a diminuire la polvere e a contribuire praticamente alla lotta contro la tubercolosi.

L'inaugurazione della Mostra del Concorso fotografico della "Luce,,

Il comitato regionale dell'Istituto Nazionale «Luce» ha raccolto nelle sale del Padiglione al Giardino Pubblico la bella messe di lavori pervenuti per il grande concorso fotografico bandito in tutte le regioni d'Italia.

Iersera, alla presenza delle autorità, è seguita l'inaugurazione ufficiale della mostra.

A ricevere gli invitati e a fare gli onori di casa c'era il delegato regionale e nel Padiglione erano presenti pure i membri della giuria.

Tra i primi visitatori notammo S. E. il prefetto comm. Fornaciari, il maggiore Carpi, in rappresentanza di S. E. il comandante del Corpo d'Armata gen. Ferrario e del gen. Pugliese, comandante la Divisione militare, il vicepodestà avv. Cuzzi per il sen. Pitacco, il cav. Pertot-Ascari per il segretario federale Cobolli-Gigli, il direttore didattico centrale cav. Merluzzi, il cav. Lussi dell'O. N. Balilla, il sig. Bais dell'O. N. Dopolavoro e vari altri.

Gli invitati visitarono con visibile interesse le tre sale dell'esposizione, in cui il ricco materiale fotografico era stato esposto con senso artistico: una serie ammirevole di fotografie documentarie che pure non costituendo una mostra completa, è la più importante che si sia finora veduta in una esposizione del paesaggio giuliano.

Apre l'esposizione la sala al centro, dedicata ai quadri della provincia di Trieste e Zara; di Trieste e delle pittoresche località vicine sono stati esposti lavori pregevoli per originalità e gusto panoramico dovuti a vari espositori tra i quali si notano i nomi dei più esperti artisti nostri della fotografia.

Notevole la mostra del nostro giornale, disposta su due pareti della sala. Su un'altra parete, presso l'ingresso, due quadri con visioni romane e veneziane della Dalmazia; e sui quadri le scritte «Dalmazia che attende» e «Dalmazia nostra».

La sala a destra, dedicata all'Istria e al Carnaro, comprende pure una serie di lavori interessantissimi, mandati da ogni parte della penisola istriana e delle isole: visioni artistiche di paesaggio, panoramiche o monumentali, di Pola, Capodistria, Fiume, Pisino, Parenzo, Pirano, Rovigno, Abbazia, Albona, Montona e via dicendo.

Un'altra raccolta di materiale pregevolissimo è disposta nella sala del Friuli, in cui, accanto ai bei paesaggi della pianura friulana e della zona isontina, spiccano le visioni dei campi della gloria e della morte.

In un giorno da stabilirsi la giuria, appositamente costituita, aggiudicherà i premi agli espositori, alcuni dei quali hanno inviato dei veri capolavori. I lavori premiati andranno poi a formare l'Albo illustrato d'Italia progettato dall'Istituto «Luce».

Oggi s'inaugura l'Università sindacale

alla presenza del segretario generale del Sindacato intellettuali avv. Di Giacomo

Stamane alle 11 seguirà nella Sala del Littorio l'inaugurazione dei corsi dell'Università sindacale fascista.

Il Comitato direttivo ha affidato il discorso inaugurale all'avv. gr. uff. Giacomo Di Giacomo, segretario generale della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti intellettuali.

Il fedele interprete della volontà di Edmondo Rossoni, che fin dagli albori della Rivoluzione fascista ha militato nelle file dello squadrismo e del sindacalismo, ha aderito tosto all'invito del Comitato. Ci sarà dato così di udire dalla sua chiara parola il programma e gli intenti della nuova istituzione, fondamentale per le direttive del Regime.

Giacomo Di Giacomo, che ha sostenuto a suo tempo belle battaglie nell'agone giornalistico, è attualmente direttore amministrativo del *Lavoro d'Italia* e redattore capo de *La Stirpe*. Egli ricopre inoltre il grado di console della Milizia Volontaria Fascista.

L'avv. Giacomo Di Giacomo

La situazione sindacale a Trieste

Con la costituzione dell'Università sindacale fascista si viene a completare il quadro delle organizzazioni sindacali della nostra città.

Dei 17 sindacati giuridicamente riconosciuti, 14 sono infatti già regolarmente costituiti a Trieste: il sindacato autori e scrittori, di cui è segretario il prof. De Tuoni, il sindacato belle arti, segretario Sambo, musicisti, segretario dott. Manzutto, avvocati e procuratori, commissario il comm. Zanolla, dottori in scienze commerciali, segretario dott. Ragusin-Righi, ragionieri, segretario rag. Abbondano, ingegneri, segretario ing. Olivotto, architetti, segretario arch. Urbanis, chimici, segretario dott. Costa, medici, segretario dott. Lang, veterinari, segretario dott. Polonio, farmacisti, segretario dott. Bracci, ostetriche, segretaria dott. Regent e infine il sindacato dei giornalisti, con giurisdizione regionale (provincie di Trieste, Fiume, Pola, Udine, Gorizia, Zara), di cui è segretario il prof. Risolo.

Gli altri tre sindacati sono in via di costituzione: si tratta precisamente del sindacato autori teatro e cinema, del sindacato geometri e di quello dei periti tecnici diplomati.

Rimangono il sindacato provinciale degli insegnanti privati, dei notai e degli odontotecnici; e questi, già costituiti, attendono il riconoscimento giuridico.

Tale quadro sindacale comprende un contingente complessivo di 1500 iscritti, il cui movimento fa capo all'ufficio provinciale, diretto dall'ing. Ugo Abruzzini.

L'attività esplicata qui dai sindacati è costituita da opere di propaganda e assistenziali, da manifestazioni culturali e da esposizioni. Va ricordata la convenzione stipulata tra il sindacato di belle arti e il Circolo Artistico per l'esplicazione di una fattiva attività nel campo dell'arte. Da tale convenzione avrà vita nel prossimo autunno la grande esposizione al Giardino pubblico, nel nuovo padiglione, per la creazione del quale si è ottenuta l'approvazione dell'autorità comunale.

Alla vigilia della cerimonia inaugurale che realizza una delle maggiori e più importanti opere del sindacalismo nazionale fascista, mentre Trieste intellettuale si appresta col solito fervore e con rinnovato entusiasmo ad ascoltare la parola dell'avv. di Giacomo, abbiamo voluto avvicinare il direttore dell'ufficio provinciale dei sindacati ing. Ugo Abruzzini, per avere da lui una breve sintesi delle origini del movimento sindacale fascista degli intellettuali: riandare il passato è infatti sempre opera proficua, se la rassegna delle difficoltà e delle asprezze del cammino già percorso sia intesa non come il tranquillo traguardo finale di programmi definitivamente raggiunti, ma valga invece di sprone e di incitamento, sia soltanto una breve tappa di raccoglimento per procedere con rinnovata lena al raggiungimento di maggiori realizzazioni.

Riandare il passato, è cosa quasi necessaria, quando per il dilagare di affermazioni e di tesi, per l'ardore stesso della polemica, per il dibattito vivo di tendenze possa sembrare che si stia un po' per dimenticare l'idea base, fondamentale, che ha dato origine al movimento stesso.

Le origini del movimento sindacale degli intellettuali

Ma ecco quanto ci è stato esposto dall'ing. Abruzzini in una breve e cortese conversazione:

Nei primi mesi del 1922, per volontà di pochi professionisti, fu costituito a Roma, il primo Sindacato Nazionale del lavoro intellettuale. Gli iniziatori erano pochi uomini, certo non parrucconi, forse neanche eccelsi nel campo delle discipline professionali esercitate, non giuristi insigni nè scienziati, ma uomini di fede profonda e sentita, uomini devoti al Fascismo realizzatore, uomini giovani, di volontà ferrea, ai quali il sorriso ironico degli avversari, degli apatici e degli scettici non poteva che servire di sprone e d'incitamento a maggiormente volere, a meglio operare.

E mentre Edmondo Rossoni affermava la nuova concezione del sindacalismo nazionale col compito di abbattere le vecchie utopie avvelenatrici dell'animo del lavoratore italiano e riconciliava il lavoro alla Patria, organizzando i primi Sindacati Nazionali Fascisti, i pochi pionieri del sindacalismo fra gli intellettuali, primi fra tutti l'avv. Giacomo di Giacomo, l'avv. Brofferio, il dott. Fioretti, l'ing. Dobrilla ed altri, così concretavano il programma e gli scopi del primo sindacato nazionale del Lavoro Intellettuale.

I lavoratori intellettuali fascisti intendono offrire al proletariato il concorso della loro cultura, della loro educazione, della loro capacità direttiva e in compenso reclamano da esso disciplina, amore al lavoro, spontanea cooperazione agli sforzi diretti ad elevarlo moralmente ed intellettualmente; vogliono cioè agire da fratelli verso chiunque viva del lavoro e lavorando sappia cooperare alla resurrezione economica e sociale della Nazione.

I Sindacati domanderanno che venga integrata la legislazione per la disoccupazione, gli infortuni, le malattie, la vecchiaia dei lavoratori del pensiero; che sieno convenientemente valorizzate le organizzazioni intellettuali, che si pensi all'assistenza per l'avviamento al tirocinio, alla disoccupazione professionale ecc.».

Gli sviluppi dell'organizzazione

Abolita la vecchia concezione livellatrice di ogni attività, ai lavoratori della mente fu assegnato nel sindacalismo nazionale fascista il posto più idoneo e più degno, a fianco dei lavoratori del braccio, con la precisa affermazione che il lavoro intellettuale dovesse essere considerato come fattore essenziale della produzione.

Col trasferimento delle Corporazioni Sindacali Fasciste da Bologna a Roma, dopo un breve incarico all'on. Dino Grandi, l'on. Rossoni affidò la Corporazione degli intellettuali all'avv. di Giacomo e la Corporazione sanitaria al dott. Arnaldo Fioretti.

Siamo ai primi del 1923. Il movimento appena agli inizi, dilaga subito, e rapido avviene l'inquadramento, nei vari centri culturali d'Italia, dei primi gruppi di ingegneri, di avvocati e procuratori, di dottori in scienze commerciali, di ragionieri, di tecnici diplomati, nella corporazione degli intellettuali; mentre in quella sanitaria trovano posto medici, veterinari, farmacisti, ostetriche e infermieri.

Subito dopo sorge la «Corporazione della Scuola» con i Sindacati dei professori e dei maestri elementari.

S. E. Mussolini ricevendo in quella epoca i segretari dei vari Sindacati intellettuali e compiacendosi dello sviluppo preso dall'organizzazione, li definiva, con lapidaria frase, che tornerà sempre a massimo onore per tutti gli intellettuali d'Italia, «i depositari fedeli dei più puro amor di Patria».

Nel 1923 e 1924 altre categorie aderiscono al movimento e si organizzano gli autori e scrittori, gli architetti, i chimici, i geometri, Baldetti, Calza-Bini, Ezio Fanti sono nomi troppo noti nel movimento sindacale fascista, per non essere ricordati in questa rapida storia del nostro movimento.

Il Duce e gli intellettuali

Il primo Congresso Nazionale dei Sindacati intellettuali si tenne a Genova nell'ottobre 1925 alla presenza di S. E. Rocco in rappresentanza del Governo fascista e dell'on. Rossoni:

«Il vostro Congresso è un avvenimento di primo ordine nella storia del Fascismo italiano. Esso dimostra che anche l'intelligenza italiana aderisce oramai sicura al grande movimento rinnovatore e vi contribuisce con le sue migliori energie» affermava il Duce del Fascismo e Capo del Regime nel suo telegramma di adesione al Congresso, diretto a Giacomo di Giacomo.

Sono tappe gloriose di un movimento fascinatore e realizzatore, ma che per la incomprensione di molti e per il tradizionale spirito anti-associativo degli esercenti una libera professione, moltissime difficoltà doveva incontrare per diventare realtà viva e operante.

E furono combattute le più belle battaglie, a mezzo del massimo organo della stampa sindacale *Il Lavoro d'Italia*, per infondere nella collettività il concetto che anche il lavoro intellettuale è fattore di produzione, che comunque il lavoro manuale può essere creatore di potenza e di ricchezza solo se svolto in armonia al lavoro intellettuale, solo se da questo tecnicamente diretto, economicamente impiegato, nell'interesse supremo della produzione.

Il movimento, per opera di capi e di gregari, si impose così all'attenzione di tutti. I più riluttanti cominciarono a discutere, ad ammettere in parte, finirono col convincersi! L'Ufficio Internazionale del Lavoro di Ginevra che già dall'inizio aveva posto la più grande attenzione al nostro esperimento, unico del genere, riconosce nel 1925 i Sindacati Fascisti intellettuali.

Il 1926 è l'anno del perfezionamento dell'organizzazione nei suoi ranghi e nei suoi quadri, attraverso una serie di congressi a Torino, Milano, Venezia, Trieste, Catanzaro, Reggio Calabria ecc. finchè il 27 giugno 1926 in un'importante adunata al Teatro Argentina a Roma oltre 3000 delegati delle varie categorie di professionisti e artisti riaffermano ancora una volta la volontà ferma e precisa di rimanere uniti con i lavoratori manuali, nella unica organizzazione del lavoro nazionale, la C. N. S. F.

Il riconoscimento giuridico

E siamo al riconoscimento giuridico, attraverso la legge fondamentale del 3 aprile e il relativo regolamento. Compiti precisi vengono assegnati nei rispettivi statuti alle varie organizzazioni sindacali di professionisti e artisti giuridicamente riconosciuti, le quali entrano così nella vita economica culturale e politica della Nazione.

I 17 Sindacati di professionisti giuridicamente riconosciuti aderenti alla Federazione Nazionale dei Sindacati Fascisti degli intellettuali, inquadrano oggi circa centomila inscritti.

Nell'esercito quadrato e possente dei lavoratori d'Italia — concluse il nostro egregio interlocutore — essi sanno di non essere altro che forze fedeli e devote agli ordini del Duce, per costruire silenziosamente ed in perfetta armonia di linee, la potenza imperiale di Roma.

Rappresentanze genovesi a Venezia per l'adunata dei costumi

Al comitato esecutivo delle adunate dei costumi, è pervenuta l'adesione di Genova, che, per cordialissima iniziativa della A. Compagna, la benemerita associazione genovese il di cui programma è la difesa del costume e delle tradizioni liguri, manderà a Venezia i piccoli cori a dodici voci che conservano le antiche cantate popolari, nonchè i pittoreschi carrettieri di un tempo.

Ma A. Compagna (la compagnia) ha voluto fare di più, e, cioè, mandare a Venezia la rinomatissima musica che indossa l'uniforme dei carabinieri genovesi, la milizia volontaria che fu agli ordini di Garibaldi nella campagna dei cacciatori delle Alpi, e quindi in quella di Sicilia con i Mille.

Hanno i carabinieri genovesi le uniformi azzurre con bottoni dorati e carabine d'oro sul berretto.

Genova, che ha voluto conservare le gloriose uniformi, le invia a Venezia alla grande adunata per ricordare la fraternità italiana che non si interrompe.

La festa pro Lega Nazionale

Domenica 15 luglio si svolgerà nel giardino della Casa Rionale Balilla «Riccardo Pitteri» la tradizionale festa campestre pro Lega Nazionale. Il vasto giardino, contornato d'alberi fronzuti e da una fitta spalliera di pini, offre nelle sere estive un piacevole e sereno ritrovo ai molti familiari dopolavoristi, che numerosissimi lo frequentano, e nella sera della festa centinaia e centinaia di lampadine iridescenti lo illumineranno e sarà addobbato con artistici festoni. I ben noti corpi bandistici «Riccardo Pitteri» e «Lega Nazionale» di Servola, hanno già preparato ricchi programmi per l'occasione. E un altro divertimento artistico che da molti anni non è più dato di godere in tali feste, lo si potrà gustare a quella di S. Giacomo: il coro del Dopolavoro R. Pitteri, forte di 45 cantori, costituito da alcuni mesi, vi si produrrà per la prima volta.

E il comitato arricchisce di continuo il programma per invogliare tutti, anche i più apatici, a partecipare alla festa, che ha poi un fine nobilissimo.

Un tratto della nuova strada di Monfalcone è aperto, da oggi al pubblico

Ieri sera, alle 18, è stata abbattuta la barriera che vietava il libero transito alle vetture e ai pedoni lungo il primo tratto della nuova via per Monfalcone, muovendo da Trieste fin oltre Grignano. Il Genio civile ha mantenuta la promessa di qualche tempo fa. La volontà del suo capo, l'egregio ing. cav. Camanzi, insieme alla intelligente e operosa collaborazione dell'ing. cav. Zamagna — direttore dei lavori — ha trionfato. Ma è anche giusto esprimere una parola di lode all'ing. Pacchiarini, dell'impresa costruttrice, che in questi ultimi tempi spiegò un'attività straordinaria affinchè tutta la magnifica strada fosse compiuta nel più breve termine.

Sul tratto già aperto all'esercizio è stato cosparso il bitume per eliminare la polvere, senza di che i villeggianti dei dintorni avrebbero risentito un serio danno.

Da Cedassamare — bivio con la litoranea per Miramare — la strada in luminosa ampiezza e con dolce pendenza sale a mezza costa, di cui mantiene quasi costantemente la quota, e raggiunge il parco di Miramare attraverso un primo tunnel. Quivi, presso uno spazioso piazzale, si aprono gli eleganti e composti cancelli per l'entrata del parco. Quindi, per un secondo tunnel, la via si snoda con un bel rettilineo fino alla verde oasi di Grignano, nido di pace, specchiantesi nel mare.

Ancora qualche centinaio di metri avanti ed è la barriera che chiude per ora il transito del resto della via, la quale, però, nella sua sostanziale struttura può essere considerata tutta finita.

La parte lungo la quale ferve ancora il lavoro è la centrale, che comprende il traforo in roccia viva quasi al disopra dell'Aurisina. Ma la visione panoramica è perfetta anche attraverso il traforo, nel cui sfondo celeste del cielo si disegna l'ardita rocca di Duino precipitante sul mare.

Anche qui, ciò che resta da fare riguarda i lavori di rifinimento, opere accessorie, ritocchi indispensabili, come — ad esempio — lo sgombero delle canalette dai materiali provenienti dalle scarpate di rocce friabili non ancora perfettamente arrestate. La percorribilità per vetture, al più tardi fra un mese, sarà possibile in tutta l'estensione della via, ove si tenga conto che il tratto fra l'Aurisina e il bivio di Sistiana, dove s'innesta alla nazionale per Monfalcone, da tempo è compiutamente finito.

Oggi quindi la strada Barcola-Grignano sarà certamente la meta della maggior parte degli automobilisti triestini. E con oggi viene aperta al pubblico una bella arteria che congiunge rapidamente Trieste con il magnifico parco di Miramare, attraverso un paesaggio pieno d'incanti, di luci, di armonie naturali.

Oggi, infine, avranno luogo le prime corse della linea automobilistica Trieste-Grignano. Il servizio delle autocorriere incomincierà stamane alle 9, toccando prima Miramare e proseguendo poi per la nuova strada. Le autocorriere si susseguiranno quindi ogni mezz'ora fino alle 24, in partenza da Miramare presso il nuovo cancello e da Grignano dietro lo Stabilimento Bagni.

La tombola di oggi a Villa Opicina

Come si è già riferito, oggi alle 19 si tiene la grande tombola pro Lega Nazionale, indetta dal ricreatorio «A. e S. Udovicich» di Villa Opicina.

La tombola sarà tenuta nel vasto piazzale dietro la scuola «Principe Umberto» dove la banda del ricreatorio allieterà con marce e pezzi allegri il pubblico, che si prevede numerosissimo.

Molte gentili signorine, che già si sono tanto prestate alla buona riuscita della festa durante l'intera settimana, provvederanno anche oggi alla vendita delle cartelle, al prezzo di lire due.

Tutti coloro che concorreranno all'esito sperabilmente brillante della patriottica iniziativa, potranno aspirare alle seguenti vincite: quaterna lire 100, cinquina lire 150, prima tombola lire 400, seconda tombola lire 250.

Decesso. Nel pieno vigore della giovinezza è morto ieri improvvisamente per attacco cardiaco il capitano Amerigo Petronio, del 151.o Regg. Fanteria, addetto al Deposito munizioni fanteria. Il valoroso ufficiale, più volte decorato, lascia rimpianto vivissimo di sè in quanti poterono apprezzare le virtù elette del suo animo. Esprimiamo ai congiunti le nostre più sentite condoglianze.

I bambini dell'Italia Redenta reduci dalle Colonie

Ieri mattina verso le 5, dalla bellissima colonia «Italia» di Cantrida, partirono i 110 bambini che come ogni anno l'Opera Nazionale di assistenza alla «Italia Redenta» raccoglie fra quelli più gracili che frequentano i suoi 49 asili infantili della regione, per sottoporre a una buona cura eliomarina che integri la cura invernale a base di olio di fegato di merluzzo, alla quale vengono scelti i predisposti alla tubercolosi.

Alla colonia la loro vita fu regolata secondo le più strette norme d'igiene, e sotto la guida di esperte educatrici, trascorse serena nel bosco e sulla spiaggia.

Il giovamento tratto da questa vita fu notato al loro giungere a Trieste, ieri, verso il mezzogiorno. Alla stazione s'erano fatti rappresentare S. E. il Prefetto, il Podestà e la presidenza della Lega Nazionale, c'erano le signore del Comitato triestino dell'Opera, l'ispettore scolastico Vaselli, la signorina Coletti, ispettrice generale dell'Opera e la sig. Magnani-Spighi, direttrice dell'ufficio di Trieste.

I bambini vennero fatti entrare in una saletta del buffet dove, per cura del Municipio di Trieste, venne offerta loro un'ottima e sana colazione.

Fu notato con vivo compiacimento da tutti i presenti, il modo garbato con cui i bambini mangiavano, si muovevano, rispondevano, salutavano. Erano tutti bimbi poveri, figli, in massima parte, di contadini o minatori di paesi lontani dalle città, rustici, ma maggiore grazia e gentilezza non si potrebbe chiedere a bimbi cittadini.

Composti e disciplinati essi si allontanarono salutando romanamente, stringendo felici al petto il sacchettino di ciliege ch'era stato loro donato dal Municipio di Trieste.

Certamente tutti dimostrarono verso i piccoli nuovi italiani delle attenzioni particolarmente simpatiche; in particolare le autorità politiche e ferroviarie, la Milizia Volontaria Fascista, i Municipi; le direzioni delle grandi industrie. Da tutti, l'Opera ebbe il massimo appoggio e a tutti essa esprime anche con questo mezzo, la sua viva gratitudine.

Le famose Compresse di Aspirina vi saranno certamente note per i loro benefici effetti.

Conoscete anche le Compresse di Elmitolo?

Esse sono un energico disinfettante delle urine e combattono efficacemente: Conseguenze della blenorragia, Bruciore e punture nell'urinare, Catarro vescicale, Urine torbide, Disturbi urinari nella vecchiaia ecc.

Le compresse di Elmitolo, di gradevole sapore, sono, come l'Aspirina, un prodotto „Bayer".

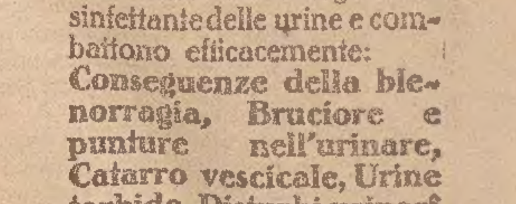
La croce Bayer sulle compresse e sull'imballaggio garantisce la bontà e la purezza del preparato.

Informarsi dal Medico.

BLENORRAGIA

MALATTIE GENITO-URINARIE — CISTITI — URETRITI — CATARRI VESCICALI — FILAMENTI -

Guarite con il più energico antisettico urinario



UROSANTOL Dott. PAROLA

FLACONE ORIGINALE da 36 perle Lire 14
CURA (flacone quadruplo) Lire 54
Per spedizione franca e riservata aggiungere L. 1
Stabilimento Farmac. UROSANTOL
Via San Francesco da Paola, 11 - TORINO

Volete fare la vera cura dei FANGHI e della GROTTA SUDORIFERA naturale? Scegliete sempre gli stabilimenti:

: TERME : PREISTORICHE

uniche premiate di SAN PIETRO MONTAGNON (Padova, stazione Montegrotto; linea Venezia-Bologna), e

„BELVEDERE"

di ABANO TERME (Padova)

Proprietario conduttore: AGOSTINO BRAGGION

Fornitore di FANGO del BAGNO ROMANO di TRIESTE, ed altre, assumendo forniture, per chiunque le desiderasse.

PIEVE DI CADORE, 900 m.

Villa Dolomiti - Hotel

Apertura estate 1928 - Modernissimo
Pensione - Ristorante
Bar - Orchestra - Garage - Tennis.

Nessun sapone al mondo contiene il Glicoramido (novità scientifica) ma solo il

Ecco come è confezionato il sapone che dovete chiedere.

Il Gliceramido contenuto mantiene la pelle bianca, morbida, vellutata; guarisce macchie, rossori, screpolature; lava, sgrassa, ammorbidisce i capelli, ottimo per la barba, lava i denti e rinfresca le gengive.

PREZIOSO PER BAGNI

Vendesi L. 2.— e 1.— al pezzo

CINEMA

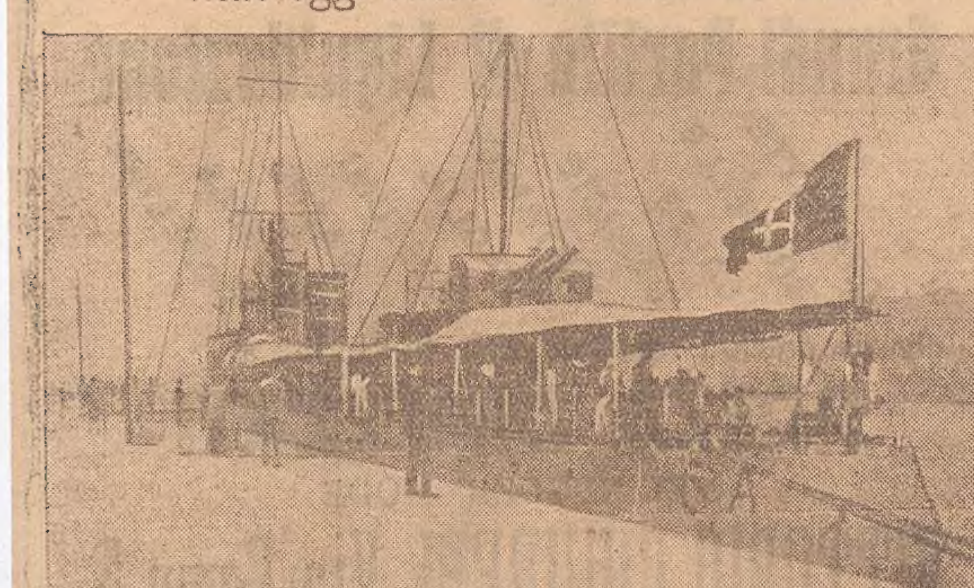
FORNITURE POLTRONE — FABBRICA GIANNINONE — VIA NEDA 24 MILANO

CREMA PER CALZATURE

Per la gloria della R. Marina

La bandiera di combattimento al C. T. "Nazario Sauro,,

viene oggi offerta dalla città dell'Eroe



Presagio

Catturato il 30 luglio del 1916 sul sommergibile «Pullino» fra la Galiola e la costa di Unie, lasciando i suoi compagni, l'Eroe già votato alla morte ch'era vittoria, esclamò: «Qualunque cosa accada, non sarà certamente la mia morte che arrecherà danno all'Italia».

Al processo, si rifiuta di rispondere: «Non voglio, non debbo parlare».

E poichè i giudici insistono con anima da inquisitori, grida: «Non voglio difendermi. Ho combattuto per l'Italia contro l'Austria, perchè questo era il sogno più ardente della mia vita, il sogno che mi ha indotto ad abbandonare la famiglia, la casa; che mi ha preparato a qualunque condanna».

Fu giustiziato il 10 agosto.

Ma moriva la carne dell'uomo; lo spirito, la volontà, il sogno sopravvivevano, immortalmente.

L'anelito prepotente del Suo spirito, la decisione della Sua volontà, le ambizioni del Suo sogno furono una sola, questa: combattere per l'Italia.

Ebbene, ecco: finchè abbia vita la sua Patria e sia grande e potente sul mare, Egli combatterà; perchè l'Italia ha identificato la sua maschia figura di eroe purissimo in una nave destinata al combattimento, alle asperità degli agguati, ai rischi delle crociere silenziose, alle insidie degli ordigni mortali, alle opere più tremende e più dure.

Ed oggi Egli, fremendo e palpitando gioiosamente l'anima sua nel fulgido acciaro della sua bella nave, riceverà, nella sua stessa Patria, dinanzi alla sua casa, nelle acque di quel mare che di tutti fu il più diletto e il più santo al suo cuore, riceverà la bandiera da battaglia, col comandamento di vincere con essa, sempre, o morire.

E quali mani gliel'affideranno? Quale cuore pronunzierà nel profondo la consegna sublime cui Egli è già abituato ad obbedire?

Le mani e il cuore della sua stessa figlia: Anita; il primo fiore della sua vita mortale.

Ed è in ciò un singolare destino ed uno stupendo presagio.

I telegrammi del Duce a Capodistria

In occasione della consegna della bandiera di combattimento che la città di Capodistria offrirà oggi al R. cacciatorpediniere «Nazario Sauro», pervennero i seguenti telegrammi:

«Al Podestà di Capodistria. *Con pensiero reverente per la memoria del Martire, la Marina ringrazia la città che oggi consegna la bandiera di combattimento al cacciatorpediniere „Nazario Sauro"*. Mussolini».

«Cav. uff. Piero De Manzini, podestà di Capodistria. Sincero rammarico impossibilitato assistere auspicata cerimonia consegna bandiera cacciatorpediniere che porta scritto nome martire istriano, unisciomi con cuore commosso a loro tutti nell'inneggiare alla nostra Marina. Sen. Sartorio».

«Al Podestà di Capodistria. Mi dolgo non poter partecipare alla cerimonia di domani. Grato dell'invito sono con voi con l'animo stesso che il nostro Eroe riconsacrò nel suo nome glorioso l'unione eterna dell'Istria nostra alla Madre Italia. Francesco Salata».

«Maria Sauro, Capodistria. Lo spirito del suo Nazario aleggi sempre come oggi sul «Sauro» a gloria della sua bandiera. Mussolini».

Ieri sera, come ci comunica il nostro corrispondente, ebbe luogo nella sala del Littorio un ricevimento offerto dalla città di Capodistria agli ufficiali della squadriglia di cui fa parte il cacciatorpediniere «Nazario Sauro». Oltre alle autorità capodistriane al completo e a numerose personalità della nostra città, abbiamo notato il marchese Rogodea, comandante della R. nave «Missori» e il capitano di fregata cav. Giuseppe Genta, comandante la squadriglia e il cacciatorpediniere «Nazario Sauro».

Il trattenimento durò a lungo per tutta la serata, animato vivamente. Nella piazza illuminata a festa, con lunghi festoni di lampadine elettriche sul Municipio, sul Pretorio e sulla Loggia d'onore, per tutta la sera la banda della Società Filarmonica eseguì a cento voci il coro dell'«Inno a Sauro» (banda e coro) e l'«Inno a Roma». Inoltre molte musiche scelte di Rossini e di altri maestri italiani.

Il programma dell'avvenimento odierno

Per oggi è fissato il seguente programma: ore 9 sbarco delle trugge dai R. cacciatorpediniere «Nazario Sauro» e «Missori». Arriverà nella stessa ora il cacciatorpediniere «Ardente» da Pola, con le gerarchie istriane e con l'ammiraglio comandante la divisione navale di Pola.

Ore 9.30: adunata di tutte le autorità, associazioni ed enti cittadini sul campo S. Andrea, dove sorge la casa natale di Nazario Sauro. Le truppe dei R. cacciatorpediniere summenzionati si troveranno pure alla detta ora nello stesso campo, dove deporranno una corona d'alloro alla lapide murata sulla casa natale del martire. Si formerà tosto un lungo corteo, il quale, percorrendo le vie S. Andrea, XX Settembre, piazza Vitt. Em. III, via XXX Ottobre, raggiunta la piazza del Duomo, quivi sosterà, intanto che i vigili reggeranno il cofano della bandiera di combattimento, prelevata al Municipio. La bandiera sarà portata dal Municipio fino al porto dalle Giovani Italiane. Tosto al porto le autorità si imbarcheranno sul R. cacciatorpediniere «Nazario Sauro». Sulla nave verrà benedetta la bandiera; celebrante il preposito capitolare mons. Mecchia.

Il podestà cav. uff. Piero De Manzini terrà il discorso ufficiale di consegna e risponderà a lui il comandante della squadriglia, capitano di fregata cav. Giuseppe Genta. Intanto la banda suonerà l'inno del reggimento S. Marco, che sarà anche cantato dai Balilla e dalle Piccole Italiane.

La moltitudine assisterà dalla banchina. Essendo il cacciatoperdiniere «Nazario Sauro» di una profondità notevolissima, non potrà accostare alla riva.

Nel pomeriggio, ore 17: gare militari, partita di foot-ball sul campo sportivo fra la squadra dell'U. S. Capodistriana e la squadra del R. cacciatorpediniere «Nazario Sauro»; gare di tiro tra la squadra del cacciatorpediniere e le squadre delle associazioni sportive locali.

Ore 21: illuminazione sfarzosa e fantastica di tutto il porto di Capodistria; pire e bracieri arderanno su tutte le colline che racchiudono lo specchio liquido del nostro golfo. Inoltre la strada di Semedella sarà illuminata con numerosissimi fuochi.

La banda della R. Marina, arrivata nella mattinata da Pola, suonerà dalla riva Nazario Sauro, allietando la fantastica serata.

Per dar modo agli invitati e al pubblico triestino di assistere alle feste che Capodistria tributerà ai marinai del caccia che porta il glorioso nome, è stato disposto un accurato servizio di piroscafi che partiranno da Trieste a tutte le ore del mattino e del pomeriggio fino alle 15, ed un'ultima alle 18.

La sera col piroscafo che parte da Trieste alle 20.30 si potrà vedere la grande illuminazione, veramente fantastica, del vallone di Capodistria.

Da Capodistria si potrà far ritorno alle 17, alle 19.30 e alle 22.30, a cerimonie finite.

La brillante inaugurazione

del nuovo campo di tennis

L'inaugurazione del nuovo campo di tennis nella sede del Comando del Corpo d'Armata, ebbe luogo ieri nel pomeriggio, nel magnifico parco della «Villa Napoleone», alla presenza di pubblico sceltissimo, fra cui spiccava il fiore dell'aristocrazia e della mondanità. Festa bella e simpatica, improntata a squisita eleganza, a signorile finezza.

Arbitrò le partite con rara maestria S. E. il tenente generale Ferrario, comandante del Corpo d'Armata. Nella prima partita giocarono il colonnello Ferrero, il capitano Lantieri e i signori Truden e Tischler. Nella seconda la baronessina Albori, la signorina Manzutto, il colonnello Santi e il capitano Cloza. Nella terza le signorine Spollaore e Azzariti ed i signori Palladini e Tischler. Tutte e tre le partite si svolsero con somma eleganza ed abilità di gioco.

Fra gli intervenuti notammo S. E. il tenente generale Ferrario, S. E. il prefetto comm. Fornaciari, il generale Francavilla, il generale Bruzzo, il generale Castagnola, i colonnelli Lombardini, De Maria, Sterzi, Tolotti, Baracca, Giani, Graziosi, Santi, Clozzo, Petilli, Zambon, Carini, Azzariti, Ferrero, Negroni, i maggiori Scalone, Dragone, il seniore della M. V. S. N. Scoppetta Pallotta, e capomanipolo marchese Ricci, in rappresentanza del generale Mozzoni; i capitani Moro, Ruggeri, D'Amico, Maggio, Lanzilotti, Gloza, Lantieri, i signori conte De Nordis, ing. Bruno Grioni, dott. Pototschnig, comm. Grandi, avv. Illesi, Dante Carniel, campione olimpionico di scherma, Truden, campione triestino di tennis, Iesurum, Palladini, Spollaore e di molti altri ancora. Nell'eletta accolta femminile: signora Ferrario, donna Rosy Fornaciari, signora Bruzzo, Zambon, Santi, Negroni, Lanzilotti, Azzaritti, marchesa Caracciolo, baronesse Mary ed Orsola de Parisi, delle signore Bozza-Salem, Manzutto, Illesi, Truden, Iesurum, Marusic, Andreini, Palladini, Grandi, Castiglioni, Baric, Almerini, e delle signorine baronessina Albori, Truden, Negroni, Manzutto, Fera, Spallaore, Azzariti, Castiglioni, Liebermann, Illesi, Almerini, e di molte altre ancora. Alla fine delle partite a tutti i presenti venne offerto un sontuoso rinfresco e nel signorile convegno regnò la più brillante animazione.

Oggi Portorose elegge la reginetta

L'entusiasmo che la elezione della reginetta di Portorose ha destato attraverso il concorso di eleganza del costumo da bagno, fa prevedere per oggi un concorso straordinario agli Stabilimenti di Portorose, dove fra l'altro verrà eseguito l'inno che il maestro concittadino G. Nattek ha scritto per la futura eletta reginetta, affinchè tutti conservino il ricordo della bella giornata.

La giuria di artisti e giornalisti che domani dovrà decidere chi sarà la reginetta avrà un arduo compito, stante il numero delle concorrenti. Non c'è bisogno di prenotazioni per le candidate alla gioia della celebrità lieta ed ai moltissimi doni; basta presentarsi al momento opportuno allo Stabilimento, insieme al pubblico che vorrà assistervi.

Tutti i doni oggi saranno esposti a Portorose. La Società «Gemma dell'Istria» vi ha destinato un magnifico braccialetto d'oro.

La tassa sugli scambi

L'Intendenza di Finanza ci comunica: Con dispaccio del 25 giugno scorso, Ministero delle Finanze ha apportato alcune modificazioni alle norme che regolano il pagamento della tassa scambio.

Con la prima di tali disposizioni si pone un limite ai pagamenti facoltativi della tassa di scambio a mezzo del servizio dei conti correnti postali e si determina che di tale facoltà i contribuenti possono avvalersi solamente nel caso che la tassa di scambio sia di importo non inferiore a lire 100 per ciascuna fattura.

Con la seconda disposizione si va incontro ad un bisogno vivamente sentito particolarmente dalle aziende di maggiore entità e si dà facoltà agli uffici del bollo e del registro di consentire, sotto l'osservanza di opportune cautele ed entro determinati limiti, che il pagamento della tassa di scambio non inferiore a lire 100 per ciascuna fattura possa essere effettuato cumulativamente con postagiro settimanale.

Ne viene di conseguenza che per gli scambi, che importano una tassa inferiore a lire 100 per ciascuna fattura, non è più ammesso il versamento sul conto corrente postale od il postagiro, ma è obbligatorio il pagamento con marche.

Così pure è escluso il pagamento a mezzo del contocorrente postale delle tasse scambi d'importo inferiore a lire 100 che si corrispondono in abbonamento.

Resta invece inalterata la norma riguardante la tassa di scambio d'importo non inferiore a lire 300 per ciascuna fattura, secondo la quale il pagamento della tassa deve essere obbligatoriamente effettuato a mezzo del servizio dei conti correnti postali.

Le modificazioni sopra cennate sono entrate in vigore il 1. luglio: sarà bene perciò che gli interessati si pongano subito al corrente delle nuove disposizioni, che potranno consultare presso il Consiglio provinciale dell'Economia o presso le proprie federazioni, dalle quali potranno anche apprendere i requisiti che sono richiesti per le domande da farsi agli uffici del Bollo o del Registro, come pure avere istruzioni sulla tenuta del registro delle fatture, sulle diverse annotazioni da farsi, sull'emissione del postagiro cumulativo settimanale e sull'obbligo di conservare le ricevute dello ufficio postale.

Istruzione igienica sessuale preventiva

o educazione alla purezza?

(*M. C.*) Nella scuola, se anche non si avverano spesso dei «casi gravi d'infezione sessuale acquistati da scolari», tuttavia o per uno sviluppo precoce o per una corruzione determinata «da certa letteratura moderna nazionale ed estera o da certe pellicole del moderno cinematografo», s'incontrano spesso dei casi che sorprendono l'insegnante, il quale o rimane lì indeciso sul da farsi o risolve tutto con una punizione allo scolaro.

Il problema sessuale si presenta nella scuola; ma in essa, spesso, non lo si considera come uno dei problemi dell'educazione. Nell'istituto magistrale il futuro maestro non viene illuminato su questo aspetto dell'educazione giovanile; in nessun testo di pedagogia tale problema è neppur accennato; nella scuola il maestro, quasi sempre, è preoccupato maggiormente dell'aspetto istruttivo, didattico della formazione del ragazzo. Intanto questo grave e delicato problema educativo, la cui importanza trascende la scuola e vale per la vita rimane incompreso o trascurato.

L'incoscienza e l'incomprensione del problema sessuale nella scuola determina in essa una grave deficenza, non procurando alla gioventù che ne esce una formazione integrale, completa.

Nell'interesse della scuola e delle future generazioni urge una soluzione. Il problema sessuale dev'esser presente, non già dimenticato, nella scuola, poichè esso ha veramente un profondo valore per la scuola e per la vita.

Due soluzioni

Le soluzioni che finora sono state date al problema sessuale nella scuola sono due: l'istruzione igienica preventiva e l'educazione alla purezza. I sostenitori della prima soluzione considerano il problema sessuale come un qualunque altro problema igienico, sanitario e pongono l'insegnamento dell'igiene sessuale nel quadro generale dell'insegnamento dell'igiene, stabilendone l'inizio al 14.o anno d'età. I motivi che determinano questi educatori, o meglio questi medici, a tale soluzione sono «la consapevolezza del grave danno che può derivare all'individuo, e per esso, alla famiglia e alla nazione, da una trascurata igiene sessuale» e «la necessità di aprire gli occhi ad adolescenti che, adescati e travolti da un compagno impuro — e ciò vale per tutti e due i sessi — non sempre sanno, nella loro ignoranza, resistere ad allettamenti, le cui possibili conseguenze non possono neppur lontanamente sospettare».

Metodo d'insegnamento simile a quello dell'igiene generale: conoscenza delle cause, sintomi e cure delle malattie veneree.

I sostenitori della seconda soluzione considerano il problema non come igienico, ma come uno dei più importanti problemi educativi e lo pongono nel piano generale dell'educazione giovanile, stabilendone l'inizio non già al 14.o anno, ma fin dal seno materno. I motivi che determinano questi, nel vero senso della parola, educativi e non medici, a porre una base educativa alla soluzione del problema sono la consapevolezza che esso è questione più di volontà che di conoscenza di malattie sessuali, e più che di sessualità si tratta di purezza.

Metodo d'educazione: fino dalla concezione, fino dalla permanenza nel seno materno, cure e precauzioni per evitare contrazioni di morbosità o di disordini o anormalità nella costituzione fisiologica del bambino; risposte chiare, in modo da esser ben comprese, alle interrogazioni del ragazzo riguardanti la generazione; forte educazione della volontà; educazione nel senso spartano, per così dire, della parola o ginnastica della volontà; vigilanza, cura, guida attenta ed affettuosa nel periodo dell'accrescimento (adolescenza); più che evitare la vista e la conoscenza del brutto, esaltazione, innamoramento del bello e della virtù; vita morale e religiosa vissuta intimamente ed integralmente.

Già dalla breve e schematica esposizione delle due soluzioni del problema sessuale nella scuola, balza in modo evidente la superiorità, la serietà e la certa efficacia del metodo dell'educazione alla purezza.

Risultati differenti

Ma per convincersene ancor meglio basta esaminare i possibili risultati delle due soluzioni.

L'istruzione igienica sessuale preventiva è già per definizione, in sè stessa deficente, imperfetta, incapace di risolvere il problema sessuale negli adolescenti, nella scuola. Essa infatti limita il suo campo d'azione all'istruzione ed all'igiene. Ma non basta far conoscere il male, il danno fisico; bisogna educare l'animo a non voler commettere il male, incondizionatamente. Non basta spaventare l'adolescente col fargli conoscere le possibili conseguenze d'un atto impuro. Esso, adescato e travolto da un compagno, anche se avrà ricevuto un'istruzione igienica sessuale, non saprà resistere agli allettamenti perchè la sua volontà non è stata educata. L'istruzione igienica sessuale, priva d'una base educativa, morale, si limita a far conoscere agli allievi i possibili danni delle unioni illegittime extrafamigliari. Non solo dunque non è morale la mera istruzione igienica; non solo non è educativa; ma neppure risolve il problema nella scuola, palestra di virtù più che fucina di erudizione.

L'istruzione sessuale anche senza l'u- [illegible] delle quali si potrebbero dir molte cose) è per il suo metodo stesso, per la sua impostazione, per le sue premesse, inutile, inefficace anzi dannosa.

Non si tratta di combattere l'istruzione sessuale igienica perchè non si conosce la vita quale essa è; non sono le zitelle che avversano questa teoria. E' una eletta schiera di valenti, illustri ed esperti educatori della gioventù che respingono decisamente questa soluzione perchè inefficace e dannosa .

Tra i due metodi

Un problema così grave e così delicato, la cui soluzione ha un altissimo valore per la scuola e per la vita, non si risolve con un semplice corso di lezioni d'igiene sessuale. Il più gan bene ch'esso possa fare è quello di lasciar il tempo che trova o di esser di la a qualche tempo dimenticato del tutto, com'è toccato a chi scrive, che, quand'era adolescente, assistette ad una lezione d'igiene sessuale illustrata nella sala del Ricreatorio di via S. Marco, durante la guerra. Ma il più gran male che, quasi certo, fa è quello di suscitare una curiosità morbosa,

Il problema sessuale è un problema educativo molto più delicato e che implica una soluzione molto più seria di quella che tutto riduca ad un corso di lezioni d'igiene.

Esso va trattato soprattutto individualmente e abbraccia responsabilità ed influenze di più fattori. Se esso comprende conoscenza di nozioni di fisiologia, esige anzitutto una salda e profonda educazione morale e religiosa nella scuola. Non va dunque trattato igienicamente, ma educativamente. E nella scuola non va trattato da medici, ma da esperti educatori. Nella scuola bisogna cominciare a porlo ed a risolverlo già nella prima classe e non finisce al 14.o anno, ma dev'esser studiato e risolto specialmente dopo, fino al matrimonio, ciò che suppone istruzioni ai genitori. In altre parole, è un problema che nella scuola va posto e risolto soltanto secondo i principi dell'educazione alla purezza.

L'adolescente che vien educato alla purezza non vien già tenuto all'oscuro di tutto quello ch'è la costituzione sessuale e la generazione umana; anzi in qualunque momento egli lo domandi gli vien tutto spiegato in modo non favolo[illegible], ma vero e adatto alla sua età ed intelligenza. Egli conosce le funzioni degli organi e sopratutto il fine per cui sono stati posti nella natura umana. L'adolescente viene a capire che fuori della famiglia l'esplicazione delle funzioni genitali non è secondo natura; è convinto, per testimonianza di medici, che conservarsi puri non è dannoso. L'adolescente vien curato e spronato all'educazione e ginnastica della volontà; vien educato ad una vita sana, morale, religiosa; vien educato sopratutto all'amore della virtù, a costo di qualunque sacrificio. L'adolescente arriva infine ad amare e godere di conservarsi puro specialmente al pensiero della futura compagna della sua vita; mentre costantemente vien avvertito a tenersi lontano ed evitare risolutamente ed energicamente l'influenza nefasta di libri e di pellicole pornografiche, immorali.

Il confronto tra i due metodi e i risultati che si possono ottenere ci dice chiaramente qual'è la via più sicura da seguire per una reale soluzione del problema sessuale nella scuola. Ed anche se il metodo dell'educazione alla purezza non è infallibile nel raggiungimento di buoni risultati, tuttavia, senza dubbio gli insuccessi saranno molto minori nei giovani educati a conservarsi puri, che in quelli istruiti igienicamente.

Concorso a posti di segretaria

presso le direzioni didattiche sezionali

Il Comune di Trieste apre il concorso, per l'anno scolastico 1928-1929, a 21 posti di segretaria per le pratiche di cancelleria presso le direzioni didattiche sezionali. A tali posti possono concorrere insegnanti e anche persone estranee all'insegnamento e non abilitate allo stesso.

L'orario d'obbligo delle segretarie è di 6 ore giornaliere; in caso di bisogno sono tenute a prestare l'opera loro anche nei giorni di vacanza, senza diritto a speciale compenso.

L'assunzione delle segretarie ha la durata dell'anno scolastico, trascorso il quale esse si intendono esonerate senza che occorra a tale effetto alcuna notificazione o deliberazione da parte del Comune.

Le domande di assunzione vanno indirizzate all'Ufficio Istruzione del Comune di Trieste. Il concorso resta aperto fino al 31 luglio.

Le supplenze per i docenti. Il Municipio comunica che insegnanti (maschi e femmine) i quali hanno stabile dimora a Trieste e desiderano assumere eventuali supplenze durature (per tutto l'anno) e saltuarie nelle scuole comunali nel prossimo anno scolastico 1928-29 sono invitati a fare domanda al Municipio (Direzione centrale per l'istruzione primaria) entro il 10 settembre p. v.

L'Associazione Magistrale fascista comunica: Quei soci che hanno preso parte al concorso bandito dal Comune di Trieste e che avrebbero bisogno di qualche delucidazione riguardo al completamento dei documenti presentati, possono rivolgersi in segreteria durante le [illegible] ore d'ufficio.

La spodestata

E' la linea tranviaria che oggi si chiama numero 3.

Oh no, nessuna inquietudine, nessun allarme: nulla di nuovo è successo a questa linea tranviaria, nulla di nuovo le succederà; nessuno pensa ad attentare ai suoi giorni, nè ad accorciarle il corso, nè a troncarle la vita.

E nemmeno c'è alcuna intenzione di dir male di lei, di affrontarla con quel viso arcigno che fa prevedere «il reclamo». Ma no: è una brava linea; per lo meno è brava come le altre; fa il suo dovere come le altre, e conserva la sua indispensabilità.

Volevamo dire soltanto che, nella psicologia cittadina, quella linea n. 3, quella linea Boschetto-Campo Marzio, è una specie di spodestata.

Era stata la madre di tutte le linee tranviarie, e si può affermare che per molti anni essa era tutto. A eccezione del breve tronco che portava da Piazza Tommaseo a Piazza Garibaldi, allora Piazza della Barriera Vecchia, tutto il servizio tranviario cittadino consisteva nella grande linea Campo Marzio-Boschetto. Quando? Cinquanta anni fa, e anche meno di cinquanta anni fa.

I cavalli che uscivano a coppie dalle scuderie della Società Triestina Tramway, e dei quali non è rimasta che l'effigie commemorativa a bassorilievo sugli edifici in via Giulia, sapevano che avrebbero bilanciato i fianchi tutto il giorno fra il Campo Marzio e il Boschetto. La breve linea tra piazza Tommaseo e Piazza Garibaldi era stimata così facile e secondaria che per un certo tempo si finì con l'adoperarvi un cavallo solo. I triestini d'allora, quando prendevano il tranvai, non avevano da ficcarsi nel cervello nè linee nè numeri: si andava nella direzione del Campo Marzio, o si andava verso il Boschetto: altre linee non c'erano.

Ciò durò qualche tempo, e altre linee vennero. Si andò a Barcola, si andò a Roiano, si andò in piazza del Perugino, si andò ai Cimiteri e a San Sabba. La stessa linea madre, dopo una gestazione che non ricordiamo quanto durasse, si prolungò fino ai piedi della collina di Servola. Questo accresceva ancora la sua importanza e la sua autorità.

L'asse del movimento cittadino rimaneva sempre lei. Non era più la sola; ma era la prima, la più frequente, la più lunga, la più diretta. Da un estremo all'altro dell'abitato di Trieste essa correva come se avesse il privilegio di bipartire il transito tra quelli che andavano in su e quelli che andavano in giù.

Prerogative di quella linea, suoi fasti, e sue glorie: e voi capite ora perchè nel nuovo ordinamento tranviario essa si senta un poco una spodestata. I nuovi ordinamenti tranviari, come tutte le cose, entrano lentamente nelle abitudini del pubblico. Per un certo tempo, esso non ci si raccapezza. E' incerto, domanda, prende in sbaglio una linea per l'altra, non sa il gioco degli incontri e delle coincidenze. Poi ne diventa padrone, come è diventato padrone il pubblico nostro della nuova rete di linee che negli ultimi anni si è costituita. Esso ha imparato che per andare a Servola bisogna passare le Gallerie, che per andare a San Giovanni non si prende il numero 3, che per inoltrarsi a Sant'Andrea bisogna cercare la via del Broletto: ha imparato tutte quelle cose nuove che riducono la linea-principe di una volta a una linea come tutte le altre, che ha il suo raggio d'azione, il suo quadro specifico di percorsi, e deve sopportare la concorrenza delle più giovani sorelle su parecchi tratti che in passato dominava lei sola.

E' probabile che quanto s'era pensato, fin da prima della guerra, di continuare i binari della tranvia urbana fino a San Giovanni, l'attuale linea numero 3, che allora si chiamava Boschetto-Servola, si sentisse predestinata a una nuova annessione. — Questo prolungamento me lo piglio io — deve essa aver pensato, ammesso che le linee tranviarie abbiano pensiero. Invece che accade? A San Giovanni ci vanno altre tre linee; essa no. Essa gira in tondo sul piazzale del Boschetto, come una volta: e vede passare attraverso il suo giro, come tre freccie, i carrozzoni che proseguono per San Giovanni, venendo dalla Stazione Centrale, da Servola-Gallerie e dalla via del Broletto.

Lo stesso succede al Campo Marzio. E' accaduta una divisione di poteri, una ripartizione di eredità. La linea sovrana di una volta è stata retrocessa dall'equità distributiva del nuovo ordine. Esiste una psicologia tranviaria? Certamente che esiste: poichè c'è nell'animo dei cittadini che ricordano, che cambiano abitudini, che raffrontano il vecchio col nuovo. In questa psicologia speciale, la linea numero 3 suscita proprio il complesso di sentimenti un po' accorati che corrispondono alla condizione della spodestata. Era tutto; e adesso è qualche cosa soltanto.

— E' molto — diremo per non avvilir troppo la brava linea, che una volta la faceva da despota nel rudimentale tracciato tranviario della città.

La partenza di oltre 800 scolari

per le colonie degli Amici dell'Infanzia

Ieri mattina alle 11, col piroscafo «S. Marco», gentilmente concesso dalla Società Istria-Trieste, partirono circa trecento fanciulle e fanciulli, accolti per il primo turno delle colonie marine della Società degli Amici dell'Infanzia di Isola.

Una folla di genitori e di parenti accompagnarono al molo della Pescheria la gaia schiera dei piccoli coloni, ai quali il cap. Perco, comandante del piroscafo, nonchè gli ufficiali ed il personale usarono tutte le cortesie durante il breve e piacevole viaggio.

Poco dopo mezzogiorno, dalla Stazione di Campo Marzio partirono alla volta di Duttogliano il primo turno maschile e per Erpelle il primo turno femminile dei partecipanti alle colonie feriali montane degli Amici dell'Infanzia.

Anche qui, un vivo sventolio di fazzoletti e grida di evviva salutarono i piccoli partenti, tutti lieti e festosi. Complessivamente gli scolari inviati alle colonie furono 840. Assistevano alle partenze, in rappresentanza del Podestà assente, il direttore didattico cav. Merluzzi, i direttori e le patronesse della società degli Amici dell'Infanzia, il dott. Baldassari per la Cassa Circondariale, il cap. Bartoli ed il signor Zorzini per la Associazione Marinara Fascista, il capo stazione delle ferrovie dello Stato, rappresentanti degli Orfani di guerra, dell'Associazione mutua fra impiegati e del Dispensario Modiano.

Colonia marina delle Cooperative

La partenza di 70 ragazzine

Domani, lunedì, alle ore 8, partirà dal molo dei Bersaglieri, col piroscafo dell'Istria-Trieste, il primo scaglione di figlie di soci delle Cooperative Operaie, che verranno accolte nella Colonia marina di Grado. Sono settanta ragazzine che vanno a irrobustire i deboli organismi in un mese di soggiorno su quella spiaggia meravigliosa, all'aria pura, al mare, con cibo sano ed abbondante.

Le ragazzine della provincia di Gorizia si recheranno alla Colonia marina direttamente dal loro domicilio.

Il bollettino sanitario verrà affisso ogni giorno nella sede della Cassa centrale in via Cassa di Risparmio 5, nonchè nei tre chioschi alimentari di piazza Ponterosso, piazza Goldoni e piazza Garibaldi.

Per il IV centenario dei Cappuccini

Oggi i padri minori cappuccini di Montuzza per ricordare il quarto centenario dell'istituzione dell'Ordine, apriranno al pubblico l'esposizione missionaria, nella palestra della scuola «Carlo Stuparich» di via Mazzini.

L'opera che i padri minori svolgono nel campo missionario è notevole. Oltre al numero delle missioni: 4 in Europa, 12 in Asia, 3 in Oceania, 23 in America e 6 in Africa, i missionari cappuccini mantengono e dirigono 119 Orfanotrofi con 4965 orfani.

L'esposizione resterà aperta da oggi fino al 15 luglio, dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 22. L'ingresso è libero.

Il saggio finale all'asilo di Salcano

A seguito di quanto abbiamo già pubblicato sul riuscitissimo saggio tenuto all'Asilo della Lega Nazionale di Salcano in occasione della chiusura dell'anno scolastico, gli amici della Lega di Salcano ci fanno presente che la bella festa è dovuta all'organizzazione della brava maestra signorina Ida Brancovich, la quale fu efficacemente coadiuvata dalla signorina Luigia Colugnatti.

Ci viene pure comunicato che al saggio intervenire anche la signorina Bombig, figlia dell'illustre senatore Podestà di Gorizia, la quale volle gentilmente offrire ai bambini frutta e dolci.

Da Michelazzi. Continua, a malgrado del caldo, l'interesse del pubblico per la bella mostra che il pittore fiumano Carlo Ostrogovich ha aperta nel salone Michelazzi, in piazza dell'Unità. E con l'interesse e la frequenza dei visitatori s'è iniziato anche il periodo delle vendite. Chi ritorna a rivedere i bei quadri, a distanza di alcuni giorni, vede aumentare il numero delle opere con il «venduto». La mostra rimane aperta fino il 15 corrente e visitatori e amatori ne ripasseranno ancora, per cui si può dire che il successo dell'esposizione sarà alla fine pari al merito dell'artista valoroso, il quale non poteva ingannarsi attendendo dai triestini una prova di simpatica comprensione. Oggi, come la domenica scorsa, la mostra resta aperta fino alle ore 13.

La merce partita da Trieste per i porti turchi nel primo trimestre del corrente anno ascese a 4383 tonnellate, delle quali oltre 3000 costituite dallo zucchero. Quasi 1300 tonnellate vennero sbarcate a Stambul e 1156 a Mersina. La merce di origine italiana non ascendeva però che a 650 tonnellate mentre quella d'origine cecoslovacca si avvicinava alle 2500. Il terzo posto fra i paesi d'origine è occupato dal Brasile con quasi 400 tonnellate, costituite totalmente dal caffè. (S.)

SAPONE «APO» non restringe le lane

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI - Venezia

Alfa Romeo
OFFICINA SPECIALIZZATA
DEPOSITO PEZZI DI RICAMBIO
Giuseppe Settin, via Trieste, 28, Padova
Per telefonare: 1772

AURORA
LA STILOGRAFICA
PERFETTA

ARTICOLI TOILETTE
in CELLULOIDE
portasapone da lire 3.15 in poi
portaspazzolini » » 2.55 » »
spazzole denti » » 1.90 » »
Portaspugne e portanecessario in tessuto gommato
LINOLEUM LEOPOLDO HAAS
Trieste, Corso V. E. III, 2

UN BUON CONSIGLIO
Per assicurare un ottimo funzionamento del fegato e dell'intestino, basta prendere ogni due o tre giorni un Grano di Vals la sera prima del pranzo. Esigere sempre Grani di Vals in tutte le farmacie - Rappres. Uhlmann e Manzoni, Via Tadino 51, Milano.

Da domani in poi
vendita
Scampoli
di Seterie
rimasti dalla Fiera delle Seterie
Prezzi ribassatissimi
Diverse serie
Weiss

La „CORALLO"
per la sua gradevolezza e per le sue eminenti proprietà diuretiche, è considerata la migliore Acqua Minerale da Tavola.
Proprietà: Sorgenti Acque della Salute - Livorno

Tosse ASININA
guarita dal SIROPPO NEGRI

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N.

Atteggiamenti estivi

Sulla città pesa il sole, in un'afa densa che avvolge, penetra, opprime, deprime, abbatte. Il bianco della strada coi serpeggiar metallico delle rotaie — ferro e pietra — investe a vampate: il bianco opaco arde più del rosso, più della luce: affoca, avvampa, acceca. Bianche le case, bianche le pietre, tutta bianca la strada, come se il bianco fosse il colore del caldo: la pietra incipriata d isalsedine (chè, per farla star fresca, le hanno dato a bere l'acqua del mare) è tutta un polpietra incipriata di salsedine (chè, per sprigioni l'arsura a faville. L'asfalto si fa molle e par che sotto ai piedi sfugga e ondeggi. Le voci d'intorno pesano nell'aria; i rumori rapidi, acuti, la attraversano e lasciano come una strana scia di freschezza; i rumori sordi, bassi, l'aggravano d'una lenta oppressione: qualche voce par sollevi il caldo a ondate e te lo faccia ripiombar sul capo greve come una mano ardente e molle che preme, preme sul tuo cervello e vi spreme le idee chiare, fresche. Pare che nel sudore (il quale ti cola per ogni solco, per ogni piega di quel misero mucchio di pelle, carne ed ossa ch'è il tuo corpo sgocciolante come un moccolo al fuoco), il caldo ti faccia scorrer i sentimenti buoni e te li faccia andare in tanta acqua, e ti faccia riddare nel cervello gli altri pensieri, quelli che stanno a leticare fra di loro e ti urtano con un solletico irritante tra le tempie e nel cranio: un'orda di spiritelli verdi, saltellanti, fruscianti, crepitanti e ghignanti, armati di code puntute, d'occhi di fuoco e di tridenti arroventati.

A furia di veder tutto quel bianco della strada, vedi nero: nere le case, nere le pietre, neri gli uomini e nere le cose, chè le coscienze, per amor dei contrasti, han l'aria d'esser bianche.

L'apatico e il bollente

Il bollore ch'è nell'aria ha due effetti tipici: o addensa dentro agli uomini l'apatia, o ne scatena i nervi.

Vi son due tipi che girano per la città come automi gli uni, e come allucinati gli altri: gli apatici e i bollenti.

Avviene che se due apatici s'incontrano fra di loro, le cose vanno per il meglio: uno sbandierio di fazzoletti per raccogliere il sudore che corre dentro al colletto, appiccica la camicia alla pelle e mette una fioritura di goccioline gemelle e rugiadose in quel piccolo cavo che serve da istmo a congiungere il naso alla bocca. — Che caldo! — Altro che caldo: si crepa! — Che si combina? — Quello che ti piace! — Se poi si tratta d'affari, tutto va a meraviglia: il prezzo, la merce, i fornitori: — Dio t'accompagni per la tua strada e non se ne parli altro! — Altro sbandierio di fazzoletti: altro sudore. E buona passeggiata!

A volte i bollenti s'incontrano tra di loro.

Uno fa una carezza all'altro, quello scatta: — Che m'aciacchi la coda? — Chi lo sa neppure se la tieni, la tua coda! — Come, tu osi dire che io porto la coda! — Cento diavoli dentro alle budella, altro che coda! — E tu ne hai uno solo sulla lingua, che fa per mille! — I bollenti trovano a leticare anche a dirsi buongiorno e buonasera. Figurarsi poi se parlano d'affari! A furia d'agitarsi, di dimenarsi, di smaniare, di strillare, il caldo pare più intenso e si suda che guai pigliarsi a scappellotti: sarebbero sprizzi e spruzzi, come a buttar per terra una spugna intrisa d'acqua.

Se poi un apatico s'incontra con un bollente, s'impegna un duetto fatto a battute secche e a sbruffi di parole: — Che mi guardate voi? — (Silenzio). — Che vi piglia a guardarmi in codesta maniera? — (Muto). — Vi prendete gioco di me? — (L'altro, che lascia fare, perchè con questo caldo, parlare è una gran fatica). E più quello urla e più suda e più s'avvampa e più s'infuria.

E così, sotto il sole, si tira avanti ch'è un gusto.

Fantasia pagana: la terra

Nell'aria vibrante d'azzurro, avvampante d'oro, pesa la gioia; dalla terra premuta, penetrata, posseduta dal sole, s'alza una calda, rossa voluttà di vita. Essere: divina gioia d'esistere!

Ora, il fermento misterioso del tumulto primaverile s'è placato nel silenzio alto del meriggio estivo: di quando in quando, Pan butta tra i campi una risata, e l'erba si piega e fruscia sotto al suo piede forcuto.

Estate: la terra, grassa di tutti i suoi succhi, pregna di tutti i suoi pollini, oppressa e odorosa di tutta la sua ricchezza, giace, supina e nuda nel sole.

I fiori, sfatti dalla carezza pesante del sole che ne sugge la freschezza come una bocca ingorda, s'abbandonano al ronzio delle api; il canto dei grilli, il frinire delle cicale solcano il silenzio con la stria crepitante d'una voce metallica.

Per i campi, per i boschi, per le spiagge, nell'acqua e nell'aria, è il richiamo di mille voci: e, nelle voci, un caldo, brutale bisogno d'eternità.

Vivere: ignude braccia tese a offrire la gioia, polposa e succosa come le frutta molli di rugiada, colte nel primo sole; e forti braccia tese a raccogliere questa messe di rigoglio che irrompe, calda e violenta, nel canto della terra. Vivere! Vivere!

Estate: la spiaggia nel sole è tutto uno scintillio d'oro: le nereidi prone intrecciano ghirlande d'alghe o sostano supine, odorose di salsedine, in quell'arsura. Un guizzare a fior d'acqua: un appressar di passi smorzati, un represso anelare; e tutta la costa è uno scattar di gesti e un trillar e uno stridere di voci. Nella fuga fluttua il ritmo della danza. Son collane di braccia tese a ghermire nella ridda giocosa, son collane di braccia protese a tentare: son ghirlande d'alghe che diventano lacci e ghirlande di chiome che diventano reti. La voce d'amore si smorza nel silenzio; da quel silenzio fluisce la viva voce della terra che canta la sua canzone d'eternità.

Per i monti e per le valli, nel fondo dei burroni, è un ondeggiar di veli, un battere di piedi forcuti: ninfe lievi e satirelli cornuti, celebrano i loro riti. Le orcadi sostano nei loro letti di muschio, un poco pigre, sonnacchiose nel vapore caldo che s'alza dalla terra in fiore.

Un biancheggiar di veli nell'ombra, un ondeggiare ambiguo di tra gli alberi: un bramoso scintillar di pupille tra le frasche, un palpitar impaziente di tra i cespugli: e il balzo della fiera sulla preda, e il grido della preda sorpresa e il grido della belva scornata: nella fuga infuria il vortice d'una ridda. L'erba smorza lo strido e il gemito della preda vinta, soffoca il rugghio della belva sazia. La terra canta.

Nel folto dei boschi, nel verde dei prati le driadi giocano col vento guizzante, fra l'erba e i fiori: l'odore dei corpi scoperti fluisce nell'aroma dei petali sparsi. Tra i rami è un saettar di sguardi accesi e furtivi; tra le foglie è il tremolio di scure mani protese. Ed è una pioggia di fiori nell'ansia della fuga. Son bisbigli sommessi e tra i bisbigli scattano certi colpi di risa secche; la voce del bosco copre le risa e i sospiri. Nel silenzio, nasce il mistero: Amore, amore!

Sulla sponda del fiume vivo di fluide iridescenze, le naiadi giocano coi raggi, cantando. Altre naiadi affiorano nell'onda. L'oro smorto della luna fonde ghirlande di fiori e ghirlande di braccia, in un pallore caldo, sotto un luccichio d'argento. Il sileno gitta il suo grido nella notte: canti e danze si riversano nella fuga. Guizzi e sprizzi, tuffi e sbuffi, soffi e spruzzi: nell'acqua s'annoda e si snoda il bianco della carne al bronzeo splendore di villose braccia. La voce dell'acqua copre le risa sommesse: e il silenzio avvolge un segreto d'amore. Estate! Estate! Il bosco risona d'un canto sonoro che copre le voci delle cose: l'eco si ripercote per le foreste, corre per i campi: e ogni creatura tace e ascolta. Il corteo avanza fra musiche e suoni: il coro dei satiri ebri segue la danza delle ninfe.

Selvaggia frenesia di grida e ritmi: zampogne e flauti, frullio di nacchere, rombar di tamburelli, vibrar di rombi: la scinnide infuria e trascina. Scendono i geni dei boschi incontro a colui che passa incoronato d'edera e seguono, cantando l'irruenza della danza. Edera e tirsi, rossi grappoli succosi, gocciolanti come di sangue: e ghirlande di braccia avvinte e ghirlande di veli disciolti; e ghirlande di chiome scomposte e ghirlande di pampini arruffati.

S'alza una voce dalla terra ebra di sole: Evoè! Evoè.

Passa l'amore! Passa la gioia! Estate! Estate! Passa la vita! Passa l'eternità!

Ruoli d'imposta a pubblica ispezione

Il Podestà rende noto che nei giorni dall'8 al 15 luglio a. c., dalle 8 alle 12, è esposto a pubblica ispezione, presso la Divisione municipale III, Reparto imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, porta N. 29), il ruolo principale per l'anno 1928 della tassa sulle «macchine per caffè espresso», dopo di che lo stesso sarà passato all'esattore comunale per la riscossione.

Il pagamento degli importi iscritti in detto ruolo, dovrà essere effettuato in 6 rate eguali, scadibili addì 10 agosto, 10 ottobre, 10 dicembre a. c., 10 febbraio, 10 aprile e 10 giugno 1929. Scorso il termine utile al pagamento, l'esattore provvederà alla riscossione in via forzosa ai sensi di legge.

Contro l'iscrizione in ruolo, è ammesso il ricorso al Prefetto, entro un mese dall'ultimo giorno di pubblicazione, solamente per errore materiale, per iscrizione di partita contestata e non definita ed infine, quando si tratti di nuove iscrizioni, per mancata consegna dell'avviso di accertamento.

Con altro avviso, dd. 6 corr., rende noto che secondo le stesse modalità di orario, presso la Divisione municipale III, sono esposti a pubblica ispezione, i ruoli sulle imposte seguenti: imposta sui celibi per l'anno 1927 e per l'anno 1928; imposta di ricchezza mobile per gli anni 1925, 1926, 1927 e 1928; imposta sui fabbricati per gli anni 1925, 1926, 1927 e 1928. Dopo il 15 luglio i ruoli saranno passati all'Esattoria comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detti ruoli dovrà essere effettuato in sei rate eguali, secondo le modalità previste.

— Le stesse norme valgono — precisate da analoga circolare-avviso podestarile — anche per il I ruolo suppletivo per l'anno 1928 dei contribuenti alla imposta comunale sulle industrie ecc. e all'addizionale provinciale.

— Sono altresì ispezionabili, a tutto 15 luglio, i seguenti ruoli:

Per l'anno 1924, XVI suppletivo per la tassa sul valore locativo; XV suppletivo per la tassa sul valore locativo; VII suppletivo per la tassa sulle insegne; XIX suppletivo per la tassa sui cani; XI suppletivo per la tassa sulle bestie da tiro, da sella e da soma.

Per l'anno 1926: VI suppletivo per l'imposta sul valore locativo; IX suppletivo per la tassa sulle insegne; VIII suppletivo per la tassa sui domestici; VIII suppletivo per la tassa sui pianoforti e biliardi; XIII suppletivo per la tassa sui cani; VII suppletivo per la tassa sulle bestie da tiro, da sella e da soma, e II suppletivo per il correspettivo per l'asporto delle immondizie.

Per l'anno 1927: II suppletivo per la imposta sul valore locativo; II suppletivo per la tassa sulle insegne; III suppletivo per la tassa sui domestici; III suppletivo per la tassa sui pianoforti e biliardi; VI suppletivo per la tassa sui cani; III suppletivo per la tassa sulle bestie da tiro, da sella e da soma; III suppletivo per la tassa sulle vetture pubbliche e private; I suppletivo per la tassa sulle macchine da caffè espresso; principale per il correspettivo per lo asporto delle immondizie.

Per l'anno 1928: I suppletivo per la imposta sul valore locativo; principale per la tassa sulle insegne; I suppletivo per la tassa sui domestici; I suppletivo per la tassa sui pianoforti e biliardi; I e III suppletivo per la tassa sui cani; I suppletivo per la tassa sulle beste da tiro, da sella e da soma, e I suppletivo per la tassa sulle vetture pubbliche e private.

Trascorso il termine, i ruoli saranno passati all'esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detti ruoli, dovrà essere effettuato in tre rate eguali, scadibili addì 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre a. c. Scorso il termine utile al pagamento, l'esattore provvederà alla riscossione in via forzosa ai sensi di legge. Contro l'iscrizione in ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto, entro un mese dall'ultimo giorno di pubblicazione.

— Il Podestà inoltre, rende noto che nei giorni dall'8 al 15 luglio a. c. presso la Divisione municipale III, è ispezionabile il ruolo speciale per la sovraimposta provinciale sui fabbricati e quello sui terreni per l'anno 1928, dopo di che gli stessi saranno passati allo esattore comunale per la riscossione.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del gr. uff. dott. Carlo Chersi, dal dott. Ferruccio Ziliotto lire 20, da Tullio Chierego lire 10 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi); dal dott. Rodolfo barone de Rinaldini lire 25 pro Lega Nazionale; dalle famiglie Palaziol-Zacevini lire 50 pro Congregazione di Carità; dal dott. Antonio Suttora lire 20, da Gino Mazzoli lire 25, da Alfonso Sacchi e famiglia lire 25, dalla ditta A. Grioni lire 30, da Giorgio Grioni lire 30, da Edvige e Silvio Poglia lire 30 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi); dai cugini Emma e Arturo Coverlizza lire 25 pro Congregazione di Carità; da Mario Nani lire 20, da Paolo ed Elsa Grego lire 30 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi); da Marino Daliaporta e consorte lire 25, da Otto Sternberg lire 25, da Mario Tedeschi lire 20, da Angelo Sferza lire 10, dall'avv. Raoul Palese lire 25, da Mario Coceani lire 10, da Gemma e Guglielmo Mondolo lire 10 pro Società Alpina delle Giulie.

Per onorare la memoria di Giovanni Lenarduzzi, da Luigi Paulich e consorte lire 10 pro Associazione Mutua fra impiegati (Fondo vedove e orfani); da Ity e Gustavo Rigutti lire 25 pro Oratorio Salesiano (pro Banda).

Per onorare la memoria di Carolina Venezian ved. Neppi dall'ing. Sansone e Virginia Venezian lire 200 pro Congregazione di Carità, lire 100 pro Lega Nazionale; da Eugenia ved. Venezian e figli lire 200 pro Congregazione di Carità, lire 100 pro Lega Nazionale; da Giulio Venezian lire 100 pro Congregazione di Carità, lire 100 pro Fraternita israelitica di misericordia, lire 100 pro Lega Nazionale; da Jole e Fabio Venezian lire 20 pro Scuola F. Venezian; da Amelia e avv. Cesare Piccoli lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Giuseppe Indri, da Giulio Micolich lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Maria D'Ancona Trebbi, da Lidia e Giovanni Lichtenstadt lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia.

Dagli impiegati ed impiegate dell'Azienda Comunale Elettricità e Gas lire 200 pro Lega Nazionale (contributo luglio).

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 25 pro Società stessa (Fondo E. Tarabochia).

Quale civanzo delle corone offerte al capitano Riccardo Maier e cap. Mario Weis, dai capitani lloydiani, lire 270 pro Fondo cap. Banelli.

Per onorare la memoria di Marianna Isalberti, dalla famiglia Giacomo Zanutti lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia e lire 25 pro Associazione Nazionale fra madri, vedove e orfani di guerra.

Nel primo anniversario della morte di Maria Teresa Tarabochia, dal marito ing. Silvio Tarabochia lire 100 pro Società Operaia Triestina (Fondo E. Tarabochia).

Quarantamila lire di bottino
alla Manifattura dei tabacchi

Un'audace impresa ladresca fu portata a compimento ieri notte da ignoti che, servendosi di grimaldelli e di una grossa leva, riuscirono a forzare una porta postica del magazzino n. 26 del porto Vittorio Emanuele III, dove ha sede la Manifattura Tabacchi, gestita dalla ditta E. Spierer.

Qualche guardiano vigilava nei pressi del magazzino, ma il lavoro dei ladri procedette tanto silenziosamente che nessuno si accorse della loro presenza. In breve essi riuscirono ad introdursi nell'interno del magazzino, che percorsero con ogni cautela, per evitare pericolosi rumori, e giunsero così negli uffici della ditta, dove in un angolo si trovava una cassetta metallica contenente le mercedi settimanali degli operai dell'azienda: complessivamente oltre 40.000 lire in monete da 5, 10 e 20 lire.

Fatto saltare il coperchio della cassetta, i malandrini s'impossessarono del prezioso contenuto che fu rapidamente vuotato in alcuni sacchetti di tela per rendere più facile il trasporto.

I ladri riuscirono quindi ad allontanarsi col rilevante bottino, senza lasciar traccia. Probabilmente favoriti dall'oscurità, essi poterono prendere il largo, servendosi di qualche barca, preparata in antecedenza, o scavalcando in qualche punto meno sorvegliato, il muro di cinta.

Gli addetti alla Manifattura, fatta ieri mattina la scoperta dell'audace furto, si affrettarono ad informarne il Commissariato di p. s. del porto.

Il dirigente dell'ufficio di p. s., cav. uff. Rossi, e il vicecommissario cav. Del Dottori, disposero tosto per le indagini del caso. Finora però non si ha dei ladri nessuna traccia.

Due motociclisti feriti
per uno scontro d'auto

Questa notte poco dopo il tocco una motocicletta con carrozzino che proveniente dal Viale XX Settembre percorreva la via Ruggero Timeus, arrivata all'angolo di questa via si scontrava violentemente contro l'autotassametro 121 - T. S. che saliva, a velocità normale, la via Francesco Crispi. All'urto la motocicletta si rovesciava sul fianco sinistro mentre l'autotassametro riportava dei gravi danni alla ruota anteriore sinistra. La motocicletta era guidata dal ferroviere Oronzo Bagorda di 29 anni, abitante in via Raffaello Sanzio n. 16 e nel «sidecar» sedeva l'esattore Giovanni Simeone di 30 anni, abitante in via Cologna n. 15. All'urto tra i due veicoli tanto il Bagorda che il Simeone vennero violentemente gettati a terra e entrambi riportarono ferite per cui adagiati in un'altra automobile che passava per di là, furono trasportati all'ospedale Regina Elena. Il medico d'ispezione riscontrò al Bagorda la frattura complicata della gamba destra e escoriazioni alla mano destra e al Simeone delle contusioni al fianco sinistro. Secondo i due motociclisti la colpa della collisione sarebbe dello chauffeur che aveva svoltato senza suonare prima la tromba e secondo quest'ultimo la colpa sarebbe invece dei due giovani che gli tagliarono improvvisamente la strada.

Dopo le prime cure del caso il Bagorda, che fu giudicato guaribile in 5 o 6 settimane, fu accolto nel reparto chirurgico, mentre il Simeone potè rincasare.

Concerto in piazza del Perugino. Oggi alle 11, il corpo bandistico «G. Verdi», terrà il secondo concerto rionale in piazza del Perugino, sotto la direzione del maestro A. Montagna, col seguente programma: 1) N. N.: Marcia; 2) Rossini: «Guglielmo Tell» sinfonia; 3) Mascagni: «Cavalleria Rusticana» fantasia; 4) Bach: «Risveglio di Primavera» romanza; 5) N. N.: Marcia.

Una signora vittima di calunnie
prosciolta in istruttoria perchè innocente

I lettori ricorderanno una notizia di cronaca, apparsa nel novembre del 1927, in cui si parlava di una denuncia sporta a carico della signora Anna de G., per simulazione di furto.

Si addebittava alla signora di avere simulato un asporto di preziosi per ingente valore dalla propria abitazione, sita in via Vulvio Testi 3, allo scopo di carpire un congruo indennizzo da parte della Società assicuratrice.

Contro la signora, che il marito accusava di aver adoperato a distanza di quattro anni il denaro derivante dal furto simulato per condurre vita elegante e mondana, venne infatti instaurato un procedimento penale: ma ogni procedura si è chiusa in questi giorni con pronunzia di non luogo a procedere.

Oggi che la luce giudiziaria è stata fatta ampiamente sul penoso episodio, è opportuno aggiungere che — com'è risultato dall'istruttoria — la signora Anna de G. fu vittima di calunniose insinuazioni.

Separata legalmente dal marito, ex capitano marittimo, sul conto del quale pesavano accuse di vario genere tanto da indurlo ad esulare dall'Italia, la signora fu fatta segno ininterrottamente ad attacchi di ogni genere contro la sua dignità di donna e di madre. Al marito tenne bordone in tali manovre un fratello di lui certo A. D. già condannato per truffa ed oggi detenuto nelle locali carceri per altre truffe.

Dopo la separazione legale, la signora si era ritirata a vita privata e modestissima dedita solamente alle cure del proprio bambino ed a opere umanitarie. E poichè nelle accuse di cui abbiamo fatto cenno si parlava di argenterie che sarebbero state nascoste dalla signora Anna de G. presso certa Ermenegilda G. e presso certo Marco V., è risultato, al contrario, provato, che la signora Anna de G. mai ebbe rapporti di sorta con la G. e che quanto alle relazioni di affari con il V., queste intercorsero assai tempo dopo la denuncia, all'unico scopo di aiutare a salvare il marito da non semplici imbrogli finanziari, come già parecchie altre volte era successo.

Nonostante ciò, due giorni prima della denuncia, si era presentato alla signora un incaricato del cognato per reclamare 4000 lire che questi pretendeva quale quota ereditaria sul patrimonio lasciato dal defunto suo padre ancora dieci anni fa. Era — come risultò dall'istruttoria — un'invenzione bella e buona, ma la richiesta veniva accompagnata dalla minaccia che, in caso di rifiuto sarebbe stata presentata la denuncia per simulazione di furto!

Oggi la signora Anna de G. ha ottenuto il divorzio dal marito, dietro il pagamento a costui di una notevole somma di denaro a titolo di... corrispettivo, e poichè giustizia è stata fatta sulla penosa vicenda, siamo lieti che la parola serena del Magistrato sia intervenuta a ridonare alla signora Anna de G., discendente da nobile famiglia istriana, la relativa pace domestica ed a compensarla delle pene e degli innumerevoli dolori sofferti in questa triste storia.

La signora calunniata intende ora di procedere contro i suoi detrattori.

Littoria

298.a Legione Avanguardia. Con provvedimento del 6 luglio 1928 viene promosso per meriti speciali a caposquadra, l'Avanguardista Rosini Augusto della III centuria, facente parte al campeggio di Roditti.

Comando della 58.a Legione. Tutti i militi disoccupati che si sono dati in nota presso l'ufficio comando di Legione, sono invitati a presentarsi alle ore 9 di martedì 10 corr. alla sede dell'ufficio collocamento dei sindacati fascisti (Via Dante).

Le vicende di una scarrozzata
che stava per finire al Coroneo

Il 29 giugno u. s., si presentavano nel Garage Centrale, in via Carducci 36, di proprietà del sig. Nicolò de Volpi, certi Francesco C., abitante in via della Ginnastica, ed un amico suo, abitante in via Canova, i quali presero a nolo un taxi, per recarsi a Salvore.

Giunti a Pirano, il Francesco C. scese dalla vettura e non si fece più vedere, mentre l'altro si fece condurre fino alla meta.

Alla sera, tornato a Trieste, il C., anzichè versare subito l'ammontare del noleggio, circa 220 lire, al de Volpi, gli assicurò che avrebbe pagato l'ammontare all'indomani.

Il de Volpi, ebbe però un bell'attendere, perchè il C. non si fece più vedere. Perciò, recatosi ieri al Commissariato di p. s. del V distretto, presentò denuncia contro il C., che poco dopo fu rintracciato da un agente ed accompagnato al Commissariato, ove, ad invito del commissario, il C. pagò subito l'ammontare del suo debito al de Volpi, in modo che la cosa, anzichè al Coroneo, finì lì.

Il cadavere di un affogato
che non può essere tratto dal mare

Nel pomeriggio di ieri alcuni braccianti che lavoravano al molo N. 1 del Porto V. E. III, scorsero nei pressi dell'hangar N. 23 il cadavere di un uomo affiorare alla superficie del mare. Avvertiti i carabinieri del Porto, si tentò di trarre alla riva la salma che appariva in uno stato di avanzata decomposizione. Spinto dalle onde, il cadavere era stato poi portato al largo e fu visto galleggiare vicino al piroscafo «Corsi». Del fatto venne avvertito l'Ospedale Regina Elena che inviò sul posto alcuni famigli con un autofurgone per trasportare la salma nella Cappella mortuaria del pio luogo. Al loro arrivo però il cadavere era stato nuovamente sommerso dai flutti e per quanto lo si ricercasse non fu possibile ripescarlo, per cui essi dovettero ritornare all'Ospedale. Per tutta la sera vennero continuate le ricerche dell'annegato ma queste furono vane.

Verso le 20.15 si presentarono alla portineria dell'Ospedale Regina Elena due signori, i quali informati della macabra scoperta, chiesero di essere condotti al cospetto della salma. Alla risposta che non era stata ancora tratta alla riva, essi si allontanarono senza dare alcuna informazione.

Inciampi della vita. La casalinga Maria Covach, di 25 anni, abitante in via delle Lodole N. 10, ieri verso le 12.30, si era recata come di consueto a portare il desinare al marito Antonio, il quale lavora nel porto Vittorio Emanuele III. Giunta presso l'hangar 4, inciampò su una pietra e cadde in modo da riportare contusioni al ginocchio destro. Soccorsa subito dal marito, che si trovava a poca distanza la poveretta venne trasportata poco dopo con l'autolettiga della Guardia medica all'ospedale Regina Elena, ove dopo le cure del caso avute dal sanitario di turno potè rincasare.

— Con l'autolettiga della Guardia medica venne trasportato ieri mattina verso le 7.30 all'ospedale Regina Elena, l'ottuagenario Antonio Brunelli, abitante in via dei Navali N. 20, al quale il medico di turno all'astanteria riscontrò la frattura del femore destro. Il vecchietto raccontò che poco prima mentre passava per la via Carlo Ghega, era inciampicato nel rialzo del marciapiede ed era caduto a terra fratturandosi la gamba.

Ogni acquisto, un ottimo affare.

Nel vostro interesse non tralasciate di visitarci approfittando delle

Grandi Partite di Liquidazione

di CRAVATTE BRETELLE CALZE CAMICIE MUTANDE MAGLIE COSTUMI BAGNO PYAMAS POPELINE

che da domani vengono poste in vendita a

PREZZI DIMEZZATI

NEL NEGOZIO MODE

VITTORIO CHIUDERI, Via Roma 5

La Ditta M. Hofstädter succ.

PIAZZA DELLA BORSA, 5

comunica allo Spett. Pubblico, che causa la **LIQUIDAZIONE** della Ditta, inizierà, da **Lunedì 9 luglio** la **SVENDITA** di tutte le merci ben assortite con prezzi fortemente ribassati.

CALCOLOSI RENELLA ACIDO URICO

FIUGGI

Concessior per la ve[...] Cav. V. O[...] ROMA P. Mignane[...]

PALAZZO della FONTE Stazione idropinico-climatica m. 700 :: Aperto dal 1. giugno

Utensileria per Fabbri, meccanici e falegnami VIA S. NICOLÒ N. 12 — PELKARA TRIESTE — **Utensileria** per Fabbri, meccanici e falegnami VIA S. NICOLÒ N. 12

La Fosfossina

alimento completo, di grande potere nutritivo reca incontestabili vantaggi ai

BAMBINI

all'epoca dello svezzamento — IN TUTTE LE FARMACIE

ULTIMI GIORNI di vendita delle cartelle della **GRANDE TOMBOLA** NAZIONALE a beneficio dell'Ente dei Commercianti pro Orfani di Guerra | Sede del Comitato: ROMA - P. Rondanini

Estrazione in ROMA 12 luglio 1928 - Premi L. 500.000 Cartella L. 2 Busta della Fortuna L. 15 (con i numeri dall'1 al

Società Adriatica Ferramenta e Metalli

(ex Greinitz)

Prossimo trasferimento

da Corso Vitt. Em. III, 18

nei propri Magazzini in via Molingrande, 24

In occasione del trasferimento

eccezionali ribassi

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Il duello oratorio al processo Stemberger

Dopo la serrata requisitoria, s'iniziano le arringhe defensionali

POLA, 7

Nell'udienza antimeridiana il procuratore generale cav. uff. Tasso nella sua vibrata requisitoria, dopo avere riepilogato brevemente i fatti, seguendo passo passo lo svolgersi dell'attività criminosa degli Stemberger, rilevò come essa seguisse la ripresa dei delitti nella campagna istriana.

Con acuto esame l'oratore si indugia specialmente a discutere sull'uccisione del pastore Giugovatz, commesso, come è noto, e per sua stessa confessione, dall'Antonio Stemberger.

L'oratore mette indi in rilievo la ferocia dimostrata dal capobanda. Sempre su questo argomento sostiene, come già per i delitti di Trieste, non la complicità dell'Albino, ma la sua correità, perchè, a malgrado delle insistenti dichiarazioni dell'Antonio, c'è in proposito la precisa affermazione del pastore morente.

Il cav. uff. Tasso, proseguendo, sostiene strenuamente la provata correità di tutti gli altri imputati principali i quali, se non presero direttamente parte all'uccisione del Giugovatz ed agli altri reati commessi a Villa Cattuni e nelle vicinanze, con il loro favoreggiamento, e più precisamente con le loro incitazioni, resero possibili questi delitti.

Le responsabilità dei singoli

L'oratore indi prosegue esaminando la posizione di ciascuno degli imputati che, senza alcuna eccezione, devono essere ritenuti cooperatori immediati della rapina, in quanto che sapevano con chi avevano da fare, sapevano ciò che era stato commesso in precedenza a Trieste dai due delinquenti e, ciononostante, prestarono la loro assistenza.

Questa correità, però l'oratore non sostiene nell'uccisione del pastore Giugovatz, perchè non è provato che essi fossero partecipi della criminalità sanguinaria dell'Antonio Stemberger; così pure non sostiene la correità nell'omicidio del pastore da parte dell'Albino, quantunque questi conoscesse bene il fratello e nulla avesse fatto per impedire che il delitto avvenisse.

Sono cinque gli imputati principali, dopo i due fratelli Stemberger, e cioè il Nino Tidich che se anche è stato provato come durante la rapina con la conseguente uccisione del pastore Giugovatz si trovasse a Trieste, è altresì provato che fu esso assieme con il Tomaso Radovan a concertare la rapina che doveva essere consumata dagli Stemberger.

E' risultato luminosamente al processo che fu il Nino Tidich che si interessò per primo a dar da mangiare ai due latitanti e, dovendo recarsi a Trieste, provvide a farsi sostituire da Tomaso Radovan junior, che a sua volta fu compartecipe in tutti i reati e diede anche ricetto in casa sua.

Lo stesso valga per il di lui fratello Biagio, che partecipò al banchetto imbandito con le pecore rapinate.

Vengono, infine, degli imputati principali, l'Antonio Tidich e il Simone Tidich, il quale ultimo ha ricevuto i fucili da suo fratello Nino, perchè li tenesse in custodia e li nascondesse. Fu necessario che Nino Tidich scrivesse a lui di consegnarli ai RR. CC., perchè egli si decidesse a non intralciare più l'opera della giustizia e rivelasse il nascondiglio.

Nega perciò nei riguardi di questo imputato il favoreggiamento, figura di reato chiesta dal difensore, e sostiene invece la ricettazione della quale deve rispondere anche l'Antonio Tidich, quantunque questi affermasse di nulla sapere.

La sua colpa si rileva dalla deposizione di Biagio Radovan, al quale l'Antonio Tidich confidò di avere avuto in custodia una pecora. Si sofferma quindi brevemente a parlare degli imputati secondari e precisamente di Tomaso Radovan senior, che diede ricetto in casa sua agli Stemberger, diede ad essi da mangiare e partecipò al banchetto fatto in comune. Stando a quanto disse il teste Antonio Radovan, che dormiva nella stalla attigua a quella di Tomaso Radovan, egli disse al figlio di chiamare i due forestieri perchè dovevano allontanarsi prima che facesse giorno.

L'oratore s'intrattiene ancora a discutere la posizione di Biagio Antolovich, cognato del Tidich, e quella di Giuseppe Xicovich.

A questo punto l'udienza viene sospesa per mezz'ora.

Alla ripresa dell'udienza prende ancora la parola il rappresentante dell'accusa, proseguendo nella sua requisitoria, senza omettere alcun particolare nella sua minuziosa e diligente disamina. Terminata la valutazione della responsabilità di ogni singolo imputato in ordine al complesso dei reati, l'oratore passa a trattare dell'associazione a delinquere. Ne debbono rispondere il capo della banda, Antonio Stemberger, il fratello suo, Albino, per essere stato correo nei delitti da quello commessi, e gli altri imputati principali, cioè Nino, Antonio e Simone Tidich, due dei tre Radovan, cioè il Biagio e il Tomaso junior, questi ultimi per essersi uniti ai due Stemberger nella loro opera criminosa.

La requisitoria nelle conclusioni

Esaurita anche questa discussione, il cav. uff. Tasso si intrattiene ancora a parlare della rapina che fu commessa dagli imputati Tomaso Radovan junior e Nino Tidich nel novembre del 1925, in danno di Stefano Bersich, sottraendo al pastorello una pecora che più tardi fu ritrovata squartata dentro un sacco deposto in mezzo alla via. Mette in rilievo a questo proposito che, essendosi gli imputati Nino Tidich e Tomaso Radovan offerti di indennizzare il danneggiato perchè non li denunziasse, questi richiese centoventi lire, che essi si affrettarono a mandargli. E perciò di questo fatto nulla si seppe, finchè non furono commesse le altre rapine, che portarono la giustizia sulle tracce dei malfattori, i quali finalmente sono stati messi in condizione di non più continuare la loro opera criminosa. Osserva ancora il P. M. che, sia nella rapina del 1925, sia in quella dell'anno seguente, la marca di fabbrica è identica, ciò che sta a dimostrare ancora una volta se ce ne fosse bisogno, che in tutti e due i casi entravano gli stessi imputati.

Esamina la scusa che fu avanzata dagli imputati, d'essere vittime delle calunnie di certo Antonio Xicovich, per aver trovato da dire con costui a causa di una ragazza, a motivo che tanto il teste quanto il Nino Tidich volevano ballare con lei.

La zuffa tra il teste e uno dei ballerini di villa Civitani, scoppiò a cagione di una ragazza, ch'era stata impegnata dai due cavalieri e che prudentemente, allorchè vide i due insistere per avere l'onore della precedenza, si rifiutò di danzare con loro due. Avvenne tale zuffa effettivamente, ed anzi lo Xicovich, messo a malpartito, dovette salvarsi saltando da una finestra, in modo da cadere in una pozzanghera sottostante. La teste però disse di non aver riconosciuto nel contendente del Xicovich il Nino Tidich. Infine, il cav. uff. Tasso parla della semi-infermità di mente per idiozia, chiesta per il Tomaso Radovan junior, dall'avvocato Zennaro suo difensore, e conclude anche questa volta che di tale diminuente non è il caso di tenerne conto, perchè il modo col quale l'imputato si difese al dibattimento distrugge l'affermazione stessa del difensore. Il rappresentante della pubblica accusa prende, quindi, congedo dai giurati. Ha parlato brillantemente per ben otto ore.

L'arringa dell'avv. Magnarin

Primo dei difensori a prendere la parola è l'avvocato Magnarin, patrocinatore dell'imputato Biagio Antollovich, imputato di aver cucinato una delle due pecore rapinate a Villa Cattuni e precisamente quella proveniente dalla rapina in danno del pastore Prenz. Il difensore, prima di passare ad esaminare le risultanze della causa relativa alla imputazione mossa al suo difeso, si sofferma a considerare i precedenti morali, rilevando che mai l'Antollovich ebbe a che fare con la giustizia. Ciò per dimostrare non soltanto che egli è una figura secondaria nella presente causa, ma che è un onesto lavoratore, il quale per aver voluto favorire il proprio cognato, Nino Tidich, si lasciò ingenuamente impigliare in questa vicenda giudiziaria, e fu tenuto anche per parecchi mesi in prigione. L'avv. Magnarin discute quindi il fatto avvenuto, per concludere che ben lontano dal suo difeso era il pensiero che la pecora potesse provenire da criminosa impresa; tant'è vero che sapeva che il Nino Tidich viveva in rapporti tesi coi suoi familiari, diviso dalla moglie. Così si spiega come egli deve aver creduto che la pecora fosse stata comperata dal cognato. Non è poi il caso di parlare di ricettazione, prosegue l'avvocato, giacchè l'Antollovich intese fare un piacere al cognato cucinando l'animale e non avere ragione di lucro. Il piccolo pezzo di carne, che gli fu dato dopo la consumazione del banchetto, non può in alcun modo far prevalere la tesi sostenuta dall'oratore della legge: se mai in via subordinata si può parlare di favoreggiamento, tenendo però conto che non era in animo dell'imputato Antollovich di favorire la riuscita di una criminosa impresa. Avviandosi alla fine della sua arringa, l'avvocato Magnarin mette in rilievo ai giurati la mentalità del suo difeso, che essi devono giudicare, asserendo che lo stesso non poteva menomamente prevedere le conseguenze alle quali andava incontro per non essersi sincerato della provenienza della pecora; ciò che essi dovranno al momento del verdetto tenere nella debita considerazione, perchè non è possibile che un onest'uomo sia condannato fino a 4 anni di reclusione quando non era in lui l'intenzione di commettere una cattiva azione. E così conclude: «Io credo, signori giurati, che nella vostra retta coscienza non vorrete condannare un uomo innocente e privare del pane la moglie sua e i suoi tre figlioletti; non vorrete condannare un uomo, che, come già dissi, non ebbe mai a che fare con la giustizia. Voi dovete assolverlo, perchè questo è il vostro dovere».

Sono ormai le due del pomeriggio e l'udienza viene sospesa per essere ripresa lunedì alle 8.30.

Sentenza riformata

Alla Corte d'Appello fu discusso ieri il processo a carico di certi Dante Ercolessi, Mario Mayer, Enea Pullini e Vittorio Caucich, che il Tribunale di Trieste aveva a suo tempo ritenuto colpevoli di furto qualificato e condannati a pene varianti da uno a tre anni di reclusione.

Pressochè tutti i giudicabili erano pregiudicati in linea di furto, e l'addebito odierno era quello di essersi impossessati nella notte dal 6 al 7 ottobre u. s. di una quantità di oggetti di cancelleria, bocchini, pipe ed altro, del valore di circa 1500 lire, a danno della ditta Domenico Rubatto. Tali oggetti erano stati asportati da una cantina nella quale i ladri erano penetrati scassinando due porte. Successivamente, nel mese di novembre un altro furto era stato compiuto nella stessa cantina, donde erano stati asportati 250 quaderni e settemila cartoline.

Lunga era stata la trafila delle indagini per scoprire gli autori dei furti suddetti. Un agente del Commissariato di via Luigi Ricci, fermato un individuo nell'atto che offriva in vendita delle cartoline alla privativa di via Riborgo n. 32, lo interrogò. L'individuo dichiarò di aver le cartoline da una donna, certa Giuseppina Talamini. Da successive indagini si scopersero alcuni dei quaderni rubati, in mano di un ragazzo, fratello di Enea Pullin. Vennero poi identificati tutti gli altri. Gli imputati da principio negarono, ma in seguito emersero circostanze decisive di prova della loro colpevolezza. La difesa dell'Ercolessi aveva proposto una perizia psichiatrica che il Tribunale aveva trovato di non accordare.

Difendevano gli imputati gli avvocati Pangrazi e Robba.

La Corte in parziale riforma della sentenza, riduceva la pena a mesi sette agli imputati Ercolessi e Mayer ed assolveva per insufficenza di prove gli imputati Caucich e Pullini.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti:

«Piccolo»	L. 7.—	mensili
«Piccolo della Sera»	» 7.—	»
«Ultime Notizie» . .	» 7.—	»
Tutte tre edizioni . .	» 20.—	»

Un processo per bancarotta fraudolenta

Un anno e 7 mesi di reclusione agli accusati

POLA, 7

Il processo contro i fratelli Domenico e Nicolò Devescovi di Rovigno, accusati di appropriazione indebita e di bancarotta fraudolenta, per avere, in qualità di commercianti all'ingrosso, acquistato parte su fattura e parte in conto deposito, dei forti quantitativi di farina e di pasta per il complessivo ammontare di lire 200.000, merce che poi svendettero trattenendosi gli importi così realizzati, è terminato dopo due udienze.

Fra i danneggiati figurano i molini Stucky di Venezia, la società anonima dei molini di granone, pure di Venezia, la ditta Arturo Silvani, la Società Adriatica dei molini, costituitesi tutte Parti Civili e rappresentate rispettivamente dagli avvocati Casellati di Venezia per la Stucky e Molini di Granone, Cerlenizza e Presil.

Gli accusati erano difesi dagli avvocati Ciochetti e Devescovi.

Dalle due udienze, che in certi momenti furono quanto mai movimentate, emerse la piena colpabilità dei due fratelli Devescovi che furono condannati ciascuno a 1 anno e 7 mesi di reclusione, a 500 lire di multa, alle spese processuali e alla rifusione dei danni in separata sede.

Una puntura che cagiona il tetano

Due settimane or sono, l'agricoltore Francesco Ferluga, di 37 anni, abitante in viale XX Settembre, essendosi accidentalmente punto con un chiodo arrugginito, riportò una grave infezione alla mano destra. Visto che i rimedi empirici non valevano a guarirlo e che i dolori divenivano ogni giorno più atroci, ricorse ieri mattina all'Ospedale Regina Elena, ove i sanitari d'ispezione all'astanteria lo trovarono affetto da tetano; per cui, dopo le prime medicazioni, il Ferluga fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Gli accidenti durante il lavoro. Il bracciante Giovanni Cocciancich, di 57 anni, abitante al N. 867 di Guardiella, lavorava ieri mattina, per conto della Società Adriatica di Spedizioni, all'hangar del Lloyd Triestino al Porto Vittorio Emanuele III. Mentre stava scaricando dei mobili da un autocarro, accidentalmente scivolò a terra in modo da fratturarsi il malleolo sinistro. Soccorso da alcuni compagni di lavoro, venne poco dopo trasportato, con l'autolettiga della Guardia medica, telefonicamente chiamata sul posto, all'ospedale Regina Elena, dove fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Un quindicenne ha le costole fracassate per una caduta da un'impalcatura

Il manovale Miro Laus, di 15 anni, abitante in via del Molino a vento N. 142, lavorava ieri mattina sopra una impalcatura nel cortile delle scuole elementari di via Donadoni, assieme ad altri operai, per eseguire delle riparazioni per conto dell'impresa ing. Ferluga. D'un tratto, perduto l'equilibrio, prepicitò da un'altezza di circa quattro metri, piombando nel recinto del cortile, con un tonfo sordo. In soccorso del poveretto accorsero premurosamente i compagni, i quali cercarono di apprestargli le prime cure, mentre intanto sul posto accorse l'autolettiga della Guardia medica, telefonicamente avvisata. Il Laus fu trasportato tosto all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno gli riscontrò la probabile frattura delle costole dell'emitorace destro, per cui dopo le cure del caso, lo fece accogliere nel IV reparto chirurgico, ove dovrà rimanere per circa un mese.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 161 preziosi inclusivo il N. 31000 e inclusivo il N. 172000 e i non preziosi inclusivo il N. 37000 e inclusivo il N. 167000. Nelle sale di incanto sono esposti: salotti, piani, pianini, violini, binocoli, apparecchi fotografici.

Una mina vagante fatta esplodere

Ieri l'altro pervenne alla Capitaneria di porto la notizia che nei pressi di Panzano in quel di Monfalcone, un pescatore aveva scorto a fior d'acqua una mina abbandonata alla deriva. Il comandante del porto impartì istruzioni affinchè in quei pressi si recasse l'«Audax», con a bordo dei competenti, per il rintraccio ed il ricupero del pericoloso ordigno. Però, sebbene le ricerche fossero state attive, la mina non venne trovata. L'«Audax» si recò quindi a Monfalcone ove venne rintracciato il pescatore, certo Marin, che aveva dato il primo allarme e che spiegò esattamente la vera posizione ove la mina si trovava e, in seguito a ciò, fu quindi facile ritrovarla.

La mina, portata nei pressi di Duino, verso le 11 di ieri, venne fatta esplodere. Si trattava di una mina italiana, tipo «Bollo».

Un brutto ruzzolone fu quello dello scolaro Mario Martinuzzi, di 11 anni, abitante a Gretta di sopra N. 452, il quale, mentre ritornava dalla fontana, ieri verso le 21, portando una secchia piena d'acqua, cadde in malo modo e si ferì alla tempia sinistra. Trasportato all'ospedale Regina Elena con l'autolettiga della Guardia medica, il ragazzo venne accolto nel X reparto, per essere medicato della ferita ledente cute e sottocute della regione parietale sinistra.

Due braccianti si dedicano al commercio...

Sequestro di 18.000 lire di refurtiva

Da qualche tempo la squadra dei carabinieri in borghese aveva potuto notare un notevole mutamento di vita nella condotta di due braccianti occupati presso una nota ditta cittadina avente vasti depositi nel Puntofranco Vittorio Emanuele III. Per essere dei semplici e modesti braccianti, agli occhi sempre vigili ed attenti dei nostri carabinieri, il lusso sfoggiato dai fratelli Carlo e Cirillo Kaucich, il primo di 23 anni, il secondo trentatreenne, abitanti nella stessa casa sita in via Romagna 86, non era parso troppo giustificato, perchè con 150 lire settimanali — la mercede che essi percepiscono — non si può certamente condurre una vita brillante. E, che si sapesse, di lotterie, eredità o di altre consimili fortune, ai due fratelli, in questi ultimi tempi, non erano piombate loro addosso. Per cui i militi pensarono bene di fare degli opportuni sondaggi. Vennero così a conoscenza che i Kaucich, nelle ore di libertà, si affaccendavano a smerciare stoffe, oggetti di lusso, chincaglierie ecc., ricavandone dei guadagni non indifferenti.

I risultati di una perquisizione

Fatta questa constatazione, ai carabinieri balzò netto e preciso il sospetto che tutta la merce in possesso dei Kaucich fosse di provenienza furtiva, per cui vollero operare immediatamente una perquisizione nel domicilio di via Romagna.

L'operazione, alla quale parteciparono il brigadiere Gaeta e l'appuntato Scinto, nonchè il brigadiere Capone, comandante la stazione dei carabinieri di Scorcola, ebbe un esito brillantissimo, perchè portò alla scoperta di un'ingente quantità di merce, trafugata dai depositi del Puntofranco, a danno di diverse ditte e dei Magazzini Generali.

I carabinieri trovarono in casa del Cirillo solo la moglie di lui, Amalia Feiner, la quale, presa così di sorpresa, non seppe a che santo votarsi per cercar di salvare il marito, nella cui stanza vennero sequestrate quantità di stoffe, di droghe e di nocciuole.

Proseguendo nella perquisizione, i carabinieri, scesi nell'abitazione del Carlo, situata al pianterreno, fecero la scoperta di un altro ben fornito magazzino di spazzolini per denti, gingilli, scatole di cipria, un servizio di posateria in alpacca, scatole di tè, del pepe, ecc. ecc.

Di fronte a tutta questa dovizia, la attività svolta dai Kaucich riusciva quanto mai chiara, per cui i carabinieri decisero di attenderli al loro rientrare in casa. Dopo qualche ora, i fratelli, ignari della tegola che stava per capitar loro addosso, bussarono tranquilli e sereni all'uscio di casa, il quale, anzichè dai familiari, venne aperto dai carabinieri.

L'arresto dei due fratelli

Ai due fratelli, che vennero subito accompagnati alla stazione dei carabinieri di Scorcola, non restò altro che confessare ogni cosa. Il Carlo non si aggrappò a giustificazioni di sorta, ammise, senza reticenze, di avere esplicato, in questi ultimi tempi, una attività non troppo consone alle leggi dell'onestà.

— Ma però — aggiunse — la merce che avete rinvenuto in casa mia è stata da me regolarmente acquistata!

— E da chi?

— Da uno sconosciuto.

— Lo sapevamo. Nessuna operazione di questo genere è priva dell'immancabile sconosciuto!

Il Cirillo dichiarò solo di avere asportato dal Puntofranco solo del tè.

Ma questa... attenuante non lo salvò dal seguire il fratello al Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Entra in scena un terzo

Il brigadiere Gaeta volle poi far vedere la merce sequestrata al procuratore della ditta presso la quale i due fratelli avevano lavorato, perchè ne distinguesse la provenienza.

L'esame, tosto eseguito dal rappresentante la ditta e da un impiegato di questa, certo Giuseppe Rieder, di 27 anni, abitante in via dell'Istituto 38, diede un esito talmente positivo, che il brigadiere Gaeta ebbe dei dubbi anche sul... Rieder, perchè questi dimostrava di essere troppo al corrente del fatto e perchè parlava dei Kaucich, specialmente del Carlo, con competenza di causa.

— Si figuri — disse fra altro — che il Carlo lavorava assieme a me!

— E cosa faceva!

— Aveva un incarico molto delicato.

— Cioe?

— Apriva, per volere della ditta, i cassoni della merce in arrivo, per sottoporre il loro contenuto all'esame della Dogana.

— E lei?

— Io sorvegliavo lo sdoganamento.

— E non ebbe mai modo di occuparsi di qualcosa di anormale?

— Io... mai.

— E se facessimo un'ispezioncella anche in casa sua. Che direbbe?

Un bazar di refurtiva

— Il Rieder, a tale proposta, diede segni evidenti di trovarsi a disagio.

— Ma questo è... aver dei sospetti! Io sono una persona onesta! Guardino...

— Se non ha niente da nascondere, perchè si turba?

Ed il Rieder dovette acconciarsi ad accompagnare i carabinieri al proprio domicilio, dove, giunti, per l'esito veramente disastroso della perquisizione, egli fu dichiarato in arresto e condotto difilato al Coroneo a tener compagnia ai due Kaucich.

Il Rieder, infatti, aveva la casa trasformata in un vero bazar! Merce di ogni qualità, a josa!

Le merci sequestrate dai carabinieri in questa operazione rappresentano un valore di oltre 18.000 lire. Addosso al Cirillo vennero sequestrate, al momento dell'arresto, 2200 lire, ricavate, come si ritiene, dalla vendita dèlla merce rubata.

Congressi, feste e convegni

S. C. Aquila. Domani 9 corr. assemblea generale dei soci.

Società Alpina delle Giulie. Lunedì alle ore 20 seduta di direzione.

G. S. Dreher. Tutti i giocatori devono trovarsi in sede sociale dalle 8 alle 11 portando seco tutti gli indumenti sociali. Si raccomanda di non mancare.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

del giorno 7 luglio

BARI	51	35	5	42	19
FIRENZE	18	48	63	80	23
MILANO	17	39	75	25	64
NAPOLI	29	79	76	14	35
PALERMO	35	83	71	15	46
ROMA	63	72	7	61	85
VENEZIA	89	67	13	24	72
TORINO	38	69	76	19	45

ANTICELTICO TORRESI
Cura efficace della SIFILIDE
per gl'intolleranti iniezioni o per coloro che vogliono completare cure endovenose o intramuscolari. Bene assimilato in ogni stagione. Ogni flacone L. 12.50, se in pillole L. 10. Per pacco postale aggiungere L. 5.50. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Prem. Farm. Dott. G. Torresi, via Magenta 29, Roma. A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale N. 30 e in qualsiasi farmacia.

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
SOCIETA' ANONIMA
Capitale sociale L. 200.000.000 versato — Riserve L. 35.362.717.60
Sede sociale: ROMA - Direzione generale: MILANO
ISTITUTI ASSOCIATI:
BANCITALY CORPORATION - NEW YORK
BANK OF ITALY - SAN FRANCISCO CALIFORNIA
BANK OF AMERICA, NATIONAL ASSOCIATION - NEW YORK
FILIALI:
ABBAZIA - ALASSIO - ALBENGA - BARI - BOLOGNA - BORGO A MOZZANO - CASTELNUOVO DI CARFAGNANA - CHIAVARI - FIRENZE - GENOVA - LAVAGNA - LUCCA - MILANO - NAPOLI - PAGANI - PALERMO - PISTOIA - PONTECAGNANO - POZZUOLI - PRATO - RAPALLO - ROMA - SAN REMO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORRENTO - TRIESTE - VENTIMIGLIA
SEDE DI TRIESTE VIA ROMA N. 7
Agenzia in ABBAZIA
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

GRADO
(Trieste) - Una delle più belle spiaggie d'Italia - 40 mila forestieri - Alberghi, pensioni e Ville - Prezzi modici - Carrozze dirette da Milano, Vienna, Praga ecc. - Grandi festeggiamenti, trattenimenti danzanti - Concerti - Centro di gite automobilistiche - Autorimessa - Per invio gratuito di prospetti di alberghi ed opuscoli illustrati, rivolgersi al Comitato di Cura

ALT!

Quell' Acqua di cui non conoscete la sorgente potrebbe essere la rovina della vostra salute perchè contiene i germi di infinite malattie.
Prima di bere sciogletevi una bustina di
SALITINA-M-A
la quale purifica l'acqua, vi immunizza contro le malattie e cura l'organismo
con poca spesa evitate grandi mali

BUONI POSTALI FRUTTIFERI
INTERESSE COMPOSTO DAL 5 AL 6 PER CENTO
fruttano il 5,00% dopo il 1° e durante il 2° anno
» » 5,25% » » 2° » 3° »
» » 5,50% » » 3° » 4° »
» » 5,75% » » 4° » 5° »
» » 6,00% » » 5° anno e per tutti gli anni successivi
I SUDDETTI INTERESSI COMPOSTI DECORRONO SEMPRE DAL GIORNO DELL'EMISSIONE DEL BUONO

	dopo 5 anni	dopo 10 anni	dopo 15 anni	dopo 20 anni
Buono da L. 100	133.80	179.05	239.65	320.70
» » 500	669.00	895.25	1198.25	1603.50
» » 1000	1338.00	1790.50	2396.50	3207.00
» » 5000	6690.00	8952.50	11982.50	16035.00

I Buoni Postali fruttiferi si possono acquistare presso qualsiasi Ufficio postale e sono rimborsabili in qualunque momento

ANJ BENNE ROY

TRE DONNE

PROPRIETA' LETTERARIA RIPRODUZIONE VIETATA

31

— Ho saputo... Mi è stato detto...

E non precisava il nome nè le circostanze.

Quand'ebbe finito la signora Darraux restò immobile, prostrata; poi mormorò con un filo di voce:

— E' vero. E vero tutto.

Susanna la guardava con infinita pietà. Ma pensando all'avvenire, fu certa di aver trovato nella signora Darraux chi avrebbe difeso il suo amore. Però la tormentava un oscuro rimorso, per aver parlato, ed un vago e triste presentimento. Che cosa sarebbe accaduto quando Giovanni avesse saputo?

La signora Darraux ripetè ancora con umile voce:

— Sì, è vero. L'accusa è giusta. Ho tradito mio marito, che mi amava. Mi sono data ad un miserabile.... Ho trascurato il figlio nato da quell'amore colpevole, perchè non volevo che egli vivesse col figlio di mio marito. Fu una gravissima colpa, un delitto, come voi lo avete chiamato...

La povera signora si passò le mani sugli occhi, con gesto desolato.

— Voi soffrite, signora? — chiese Susanna.

— No... no. Bisogna che parliamo ancora. Non mi avete detto da chi avete saputo tutte queste cose....

— Non ha nessuna importanza...

— Debbo sapere tutto. Senza dubbio dell'uomo che vi aveva dato appuntamento nel padiglione....

Susanna non rispose subito, ma capiva che la verità sarebbe subito trapelata.

— Perchè non rispondete? Tanto lo so già... E' dunque quell'uomo.... E voi avete voluto difendermi, a malgrado di tutto...

Susanna accennò di sì.

— Come si chiamava quell'uomo?

— Come si chiamava? — ripetè Susanna.

— Sì, il suo nome. Io non lo so, neppure ho pensato di chiederlo a Giovanni.

— Signora, a che servirebbe?

— Lo vostra esitazione deve avere uno scopo buono, ma io debbo sapere...

— Ho paura, signora...

— Già avete detto poco fa di aver paura. Paura di chè? Paura per me?

— Sì.

La signora Darraux ebbe un doloroso sorriso:

— A che serve il vostro silenzio? Domani lo saprei lo stesso.

— E' vero...

— Ditemi dunque come si chiamava...

— Si chiamava...

La voce parve estinguersi sulle labbra di Susanna:

— Si chiamava Giacomo Simon...

La Signora Darraux mandò un grido, poi restò come inerte, con gli occhi sbarrati, quasi suffocata.

— ... era... era...

Strinse le mani sul petto perchè le parve che le si schiantasse il cuore, e continuò in un rantolo:

—... era mio figlio.

Poi cadde pesantemente a terra, supina.

Susanna si chinò su di lei per sentirne il battito del cuore, ma il corpo era come inanimato.

— E' morta... E' morta...

E facendosi forza, Susanna la sollevò e riuscì ad adagiarla sul letto.

Ascoltò ancora nella speranza che il battito del polso riprendesse, ma inutilmente.

— E' morta.

Susanna rimase al capezzale, immobile, muta, a capo chino, vinta dal dolore.

Il povero viso della signora Darraux era cereo e livido, le mani unite sul petto parevano strette nel riposo eterno.

Susanna tremava di paura. Pensò:

— Che dirà Giovanni al suo ritorno? Ed ella che gli avrebbe detto? Avrebbe dovuto rivelare tutto? No! No! Ella non aveva voluto accusare la madre di Giovanni quand'era viva, non l'avrebbe fatto ora che era morta... Avrebbe taciuto ancora!

Ma capì che nessuno avrebbe più difeso il suo amore.

Il solo testimonio che avrebbe potuto esserle favorevole, scompariva.

Ella guardò ancora quel volto in cui il dolore aveva segnato dei tratti profondi. E quasi come un giuramento la fanciulla mormorò:

— No, egli non saprà nulla.

Con tutta l'anima sua voleva difendere quell'infelice.

— Egli non saprà nulla... egli vi amerà sempre, e vi venererà come sempre vi ha venerato... Egli non saprà nulla... Ve lo prometto.

. . . .

Clara di Triors aspettava che Filippo parlasse. Egli aveva detto:

— Ecco che cosa ho deciso.

Ma ora taceva, per dominare l'affanno che lo soffocava.

Finalmente aggiunse:

— Domani vi denuncerò al Procuratore della Repubblica di Versailles...

— Filippo! — gridò ella.

— Sì, vi denuncerò — ripetè. — Ho aperto dinanzi a voi una trappola in cui siete caduta. La salvezza di un'innocente giustifica il mio agire.

— Filippo, non sono colpevole...

Egli rispose con una semplicità che mascherava una cruda ironia:

— Di che cosa parlate? Dell'adulterio o dell'assassinio?...

— Non ho ucciso — balbettò Clara abbassando il capo.

— Io non vi credo. Io e Darraux abbiamo sentito ciò che dicevate voi e Germana. Voi siete colpevole di omicidio...

— No, Filippo.

— Sì.

Clara parlava dolcemente, con bontà. Era debolissima e si era appoggiata al muro per non cadere.

Egli continuò:

— Domattina telefonerò subito al Procuratore della Repubblica per avvertirlo...

Poi, volgendosi a Germana, aggiunse:

— Invocherò la vostra testimonianza.

Germana pareva assente, e come se non avesse sentito continuava a fissare il calamaio che era dinanzi a lei sulla tavola.

— Germana — chiamò Filippo.

Ella diede un sobbalzo, e parve uscire da un sogno.

— Che cosa volete? — chiese flebilmente.

— Dicevo che invocherò la vostra testimonianza.

— Va bene — rispose. — Io dirò tutta la verità.

Per la prima volta Clara di Triors ebbe un impeto di ribellione:

— Filippo, non credere a ciò che ella dice. Ella mente. Ho detto la verità quando dicevo di essere venuta qui per spiarla. Bisogna...

Filippo la interruppe:

— Ora è mezzanotte; ancora nove ore circa vi restano di libertà. Dovrei tenervi d'occhio, e magari condurvi io stesso in presenza dei giudici, ma non voglio farlo. Non voglio che si creda che nei miei atti ci sia dell'odio. E' giustizia e non odio. Voglio essere sempre giusto... Ecco che cosa dovrete fare...

Prima di continuare Filippo guardò Germana, e la sorprese ancora con lo sguardo fisso al calamaio posato sulla tavola.

Filippo continuò, rivolto anche a Giovanni Darraux:

— Vi prego di non opporvi ai miei progetti. Perchè Susanna possa essere salvata è necessario che questa donna sia riconosciuta colpevole... se ella fuggisse, a me basta la vostra testimonianza. Se ella se ne vorrà andare, se vorrà fuggire e scomparire, vada pure...

Quelle parole dette con disprezzo, in apparenza, nascondevano invece dolore ed amore. Pareva che Filippo volesse disdegnare la colpevole, ma in realtà non desiderava altro che ella fuggisse, per pietà.

Filippo chiese ancora:

— Voi consentite a questa fuga?

— Tutto ciò che voi vorrete — rispose Darraux.

— E tu, Germana?

La fanciulla non rispose, anzi, parve neppure sentire la domanda.

Clara invece intervenne con veemenza:

— Non voglio la sua pietà. La sua menzogna trionfa, io non accetto che ella mi aiuti. Non voglio nulla da lei... Io non sono colpevole, e se la sua abile menzogna ha potuto...

— Tacete... — ordinò Filippo. — Ormai abbiamo stabilito la cosa principale. Quanto ai particolari... Potrete raggiungere la stazione di Epinay e prendere il treno delle due. A Parigi potrete procurarvi subito il denaro che vi occorre.

Ella rispose con un soffio:

— Filippo, io non ho ucciso...

Egli non le rispose subito, e parve riflettere profondamente, serrandosi il capo tra le mani. Poi parlò a voce rotta, concitata:

(Continua)

Teatri e Concerti

Saggio finale del Conservatorio G. Tartini. Ieri sera il Conservatorio G. Tartini chiuse la lunga serie dei saggi accademici, in cui ebbero il modo di affermarsi il valore del corpo insegnante e la disciplinata musicalità della scolaresca. Bello veramente è stato quest'ultimo esperimento, dovuto alla tempra animatrice del prof. Lionello Morpurgo. Egli presentò un programma composto di soli tre numeri, ma d'esecuzione difficile, che gli richiese lunghe prove con un'orchestra d'archi, la quale iersera suonò compatta dimostrando d'aver assimilato il vivo senso d'arte del prof. Morpurgo.

Emersero nel concerto per due violini e orchestra di Bach i due solisti di violino Bruno Montagna e Mario Repich, esecutori chiari e musicalissimi che impegnarono e risolsero con pieno risultato il certame tematico. Il Montagna suonò quindi il concerto di Bruch, in cui rivelò delle doti felicissime di violinista. In chiusa l'orchestra eseguì la serenata per archi di Mozart, e anche qui il prof. Lionello Morpurgo ottenne ricchezza di suono, eleganza di movimenti, precisione di ritmi, sicchè al termine del brano l'uditorio salutò orchestra e direttore con lunghi, cordiali applausi.

I solisti erano allievi del prof. Morpurgo, nell'orchestra, oltre i suoi allievi suonarono quelli dei docenti Barison, Bianchi, Nigri, Pavovich e Sigon, nonchè alcuni professionisti. Un riconoscimento particolare va alla pianista signorina Corinna Bidoli, accompagnatrice precisa e aristocratica.

Il concerto corale del Ponziana. Ieri sera, con numeroso concorso di pubblico, si è svolto nella sala del Dopolavoro rionale di Montebello, l'annunciato saggio della sezione corale, diretta dal sig. G. Aich. Tutti i brani del ricco programma furono vivamente applauditi. Fu bissato un coro dell'«Ebreo» di Apolloni. Gli «a solo» vennero sostenuti dalla sig. Giorgomilla e dai sigg. U. Lambertini e Sturman. Accompagnava al piano la sig.a Sturman.

Furono presentati omaggi floreali e doni alle sig.e Giorgomilla e Sturman. Tutti i cori furono vivamente applauditi.

Varietà e Cinema

Trionfale successo del «Signore della notte» al Nazionale nella superba interpretazione di Adolfo Menjou, Dido Manetti, Noah Beery e Virginia Valli. Segue un magnifico spettacolo di varietà.

«I due derelitti» di P. Decourcelle con Ivette Guilbert al Cinema del Corso. Dopo il successo di ieri alle primissime proiezioni, oggi si replica la magnifica cineversione del celebre romanzo popolare di Pierre Decourcelle «I due derelitti», dalla trama appassionante e piena di intensa drammaticità di cui sono interpreti Ivette Guilbert, S. Signoret e J. Forest. Nella varietà si ripresenta il trio di canto che si produce dall'altro giorno applauditissimo.

Le marionette al Teatro della Commedia. Oggi domenica alle ore 17.30 precise, il complesso marionettistico replicherà per l'ultima volta la commedia in quattro atti «I tre gobbi di Damasco» cui farà seguito l'attraente ottimo spettacolo di varietà con le canzoni di Miss Legnetti e le parodie di Gigi. Mercoledì prossimo si darà «Il morto dal mantello rosso».

Ultimo giorno dell'attuale programma alla Fenice. Oggi colla film passionale «I dadi rossi», interpreti efficaci Rod La Rocque e Margherita De La Motte, col nuovo giornale «Luce», coll'ottima cantante Iris D'Este e coi bellissimi quadri viventi delle sorelle Breny.

Betty Blithe in «La regina di Saba», capolavoro «Foxfilm» al Regina e precisamente dalle 16.30 in poi. Prossima première: L'affascinante Greta Garbo in «Vienna scapigliata» ovvero «Strada senza gioia», capolavoro letterario tedesco.

Cinema Garibaldi. Ultimo giorno in cui si proietta la splendida film «Un monello di Montmartre». Principia alle 15.30. Primi posti lire due; secondi posti lire una. Domani «Passerotti» con Mary Pickford.

Cine Edison. «L'uomo è cacciatore». La bella commedia interpretata così signorilmente dall'irresistibile comico Douglas Mac Lean ha avuto ieri un bel successo. Oggi repliche dalle 16 in poi. Prossimamente: «Lucrezia Borgia».

«I volti dell'amore» con Soava Gallone al Cine Savoia. Numeroso ed elegante pubblico ha assistito ieri alle proiezioni di questo grande dramma passionale, squisitamente interpretato da Soava Gallone. Oggi repliche dalle 15 in poi.

Cine Galileo. «Il piccolo Re», tratto dal romanzo storico di P. Sellis, splendido dramma della rivoluzione francese. Oggi ultime repliche. Domani «Contessa Maritza».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro della Commedia. Compagnia marionettistica. Ore 17.30: «I tre gobbi di Damasco» e varietà.
Nazionale. Dalle 15: «Il signore della notte» con A. Menjou, L. Manetti, V. Valli e varietà.
Cinema del Corso. Dalle 16: «I due derelitti» con Ivette Guilbert e varietà.
Fenice. Dalle 15: «I dadi rossi» con Roal La Rocque e varietà.
Cine Teatro Regina. Dalle 16.30: «La Regina di Saba».
Cine Garibaldi. Dalle 15.30: «Un monello di Montmartre».
Cine Galileo. Dalle 15: «Il piccolo Re» con A. Wilbert.
Cine Edison. Dalle 16: «L'uomo è cacciatore» con Douglas Mac Lean.
Cine Savoia. Dalle 15: «I volti dell'amore» con Soava Gallone.
Novo Cine. Dalle 15: «Il giglio» con Belle Bennet.
Cine Royal. Dalle 15: «L'ombra della ghigliottina», dramma passionale con M. De La Motte.
Cine Volta. Dalle 15: «Catene d'Oriente» con Charles Vanel e Suzy Vernon.
Teatro del Popolo. Dalle 15: «Sourocf, il re dei corsari» con Jean Angelo.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «La stella del Royal Palace» con Billie Dove.
Cine Venezia. Dalle 15: «Senza famiglia», dal romanzo di E. Malot.
Cinema Centrale, via Carducci 32. Dalle 15: «La valle dei re» con Leatrice Joy.
Cine Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15: «Il mostro del mare» con John Barrymore.
Cine Belvedere. Dalle 15.30: «Il ladro gentiluomo» con Luciano Albertini.
Circo Zavatta (via dell'Istria). Ore 20.30: spettacolo variato.
Cinema Estivo Spofford (via Rossetti 65). Ore 20.30: «Danubio azzurro e cuori viennesi».

Movimento sindacale

Sindacato Tecnici Agricoli. Essendo di imminente pubblicazione l'albo professionale dei tecnici agricoli si rende noto a tutti i laureati in scienze agrarie, ai periti agrari e diplomati della provincia di Trieste e non ancora inscritti al Sindacato di rivolgersi quanto prima per l'inscrizione e per rilasciare i dati necessari alla compilazione dell'albo alla sede del sindacato in via Dante Alighieri N. 7.

Si ricorda a tutti l'importanza che ha l'albo professionale per l'esercizio della professione.

Per l'inaugurazione della Università sindacale. L'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti ricorda che tutti i membri dei Direttori provinciali debbono presenziare alla cerimonia per l'inaugurazione dell'Università sindacale fascista che seguirà oggi alle 11 in sala del Littorio e avvisa che l'ingresso alla sala è libero a tutti gli inscritti al Partito e ai Sindacati.

Adunanza di calzolai. Tutti i calzolai artigiani tesserati, sono invitati, oggi, alle 10, all'adunanza che si terrà nella sede artigiana via della Loggia N. 11.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

«Lloyd Triestino»

Piroscafi: «Abbazia» in linea Levante A; «Assiria» in linea Egeo A; «Aventino» in linea Soria B; «Bucovina» in linea Mercantile di Alessandria; «Caldea» in linea Egeo B; «Campidoglio» in linea Soria B; «Cracovia» in linea Celere dell'India; «Dalmatia» in linea Levante A; «Esquilino» partito il 5 corr. da Kobe per Yokohama; «Galicia» in linea Levante B; «Gianicolo» noleggiato alla Società S. Marco; «Gorizia» in linea Straordinaria di Costantinopoli; «Helouan» in linea Celere d'Egitto; «Leopolis» in linea Soria A; «Merano» in linea Levante B; «Nippon» arrivato il 3 corr. a Karachi; «Palachy» in linea Soria A; «Pilsna» partito il 4 corr. da Bombay per Aden; «Praga» in linea Levante A; «Remo» partito il 5 corr. da Porto Said per Brindisi; «Romolo» partito il 30 giugno da Karachi per Colombo; «Semiramis» in linea Celere Cospoli; «Teodora» atteso a Trieste; «Tevere» in linea Celere d'Egitto; «Trento» in linea Mercantile di Alessandria; «Venezia» in linea Estremo Oriente; «Viminale» partito il 30 giugno da Saigon per Singapore; «Carla» partito il 10 corr. da Suez per Bombay; «Africa», «Carinthia», «Carnaro», «Celio», «Diana», «Fenicia», «Palestina», «Silvio Pellico», «Vesta» a Trieste; «Adria», «Asia», «Cleopatra», «Fiume L.», «Friuli», «Gastein», «Quirinale», «Graz», Vienna in Arsenale.

«Cosulich»

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafo: «Presidente Wilson» partito il 4 corr. da Lisbona per Trieste via scali; motonave «Saturnia» partita l'1 corr. da Marsiglia per New York; piroscafi: «Stella d'Italia» a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: piroscafi: «Atlanta» arrivato il 7 corr. a Venezia; «Belvedere» partito il 6 corr. da Rio de Janeiro per Santos; «Martha Washington» partito il 5 corr. da Napoli per Trieste via Spalato.

Posizione dei piroscafi: «Alberta» passato il 6 corr. Gibilterra per Malta, Trieste e Venezia; «Burma» partito il 22 u. s. da Gibilterra per New York; «Clara» arrivato il 3 corr. a Susak; «Dora C.» partito il 29 u. s. da Las Palmas per Babados (ordini); «Gilda» partito il 2 corr. da Wilmington per Venezia e Trieste; motonave «Giulia» partita il 6 corr. da Palermo per New York; piroscafi: «Laura C» partito il 6 corr. da New York per Trieste e Venezia; «Lucia C.» passato il 25 u. s. Gibilterra per New York e Boston; motonavi: «Maria» partita il 4 corr. da Trieste per New York via scali; «Tergestea» partita il 3 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; piroscafi: «Anna C.» arrivato il 21 u. s. a Buenos Aires; «Carolina» a Trieste; «Ida» partito il 30 u. s. da Las Palmas per Montevideo; «Sofia» viaggiante; «Teresa» partito il 3 corr. da Rio Grande do Sul per Victoria.

Libera

Linea celere postale Sud Africa. Piroscafi: «Maiella» passato Gibilterra il 3 luglio; «Sistiana» partito da Dar-es-Salaam per Beira il 5 luglio; «Sabbia» arrivato a Vragnizza il 7 luglio; «Perla» arrivato a Capetown il 5 luglio.

Linea celere postale Nord Pacifico. Motonavi: «Feltre» passata Gibilterra per Puerto Plata il 30 giugno; «Fella» partita da Los Angeles per La Libertad il 26 giugno; «Rialto» arrivata a Genova il 2 luglio; «Leme» partita da S. Josè de Guatemala per Los Angeles il 2 luglio; «Cellina» arrivata a Vancouver il 3 luglio; p.fo «Recca» arrivato a Genova il 2 luglio.

Linea postale del Congo. Piroscafi: «Stella» partito da Douala per Akassa il 24 giugno; «Alga» partito da Konakry per Monrovia il 5 luglio; «Onda» arrivato a Pointenoire il 5 luglio; «Brenta» partito da Monrovia il 4 luglio.

Linea celere Messico. Piroscafi: «Rosandra» partito da Las Palmas per l'Avana il 28 giugno; «Piave» arrivato a Genova il 2 luglio; «Duchessa d'Aosta» partito dall'Avana per Las Palmas il 28 giugno; «Timavo» arrivato a Vera Cruz il 5 luglio.

Linea celere per il Nord Atlantico. Piroscafi: «Livenza» partito da New York per Norfolk il 5 luglio; «Isarco» partito da New York per Genova il 30 giugno; «Carnia» passato le Azzorre per New York il 1.o luglio; «Savoia» partito da Palermo per New York il 4 luglio; «Tagliamento» partito da Genova per Livorno il 6 luglio.

Piroscafi in servizio libero. «Anfora» passato Gibilterra per Buenos Aires il 26 giugno; «Arsa» partito da Port Said per Brema il 4 luglio; «Aussa» arrivato a Bombay il 20 giugno; «Carso» arrivato a Callao il 21 giugn; «Cherca» partito da Orano per Buenos Aires il 2 luglio; «Edda» arrivato ad Amburgo il 13 giugno; «Isonzo» partito da Buenos Ayres per Las Palmas il 1.o luglio; «Istria» partito da Port Said per Amburgo il 30 giugno; «Laguna» arrivato a Bombay il 13 giugno; «Risano» arrivato a Livorno l'11 maggio; «Salina» partito da Bombay per Genova il 26 giugno.

«Tripcovich»

Piroscafi: «Andalusia» scaricante a Santa Fè (Argentina); «Anna Goich» a Trieste; «Antonio Tripcovich» arrivato il 3 corr. a Shanghai; «Dardania» scaricante a Hull; «Fram» a Livorno; «Gerania» a Trieste; «Laconia» a Trieste; «Numidia» scaricante a Odessa; «Raffaello» caricante a Huelva per Fredericia; «Bellanoch» arrivato il 7 corr. a Napoli; «Silvia Tripcovich» arrivato il 7 corr. in Alicante; «Giovinezza» arrivato il 6 corr. a Valencia; «Bellenden» arrivato il 6 corr. a Palermo; «Fanny Brunner» partirà da Trieste l'11 corr.

Posizione dei piroscafi della Linea Adriatico-Tripoli: Piroscafo: «Saraceno» partito il 4 corr. da Tripoli per Bengasi, quindi proseguirà per Venezia-Lido Trieste; «Saraceno» partirà da Trieste verso il 20 corr.

Posizione dei piroscafi della Linea Adriatico-Algeri e Spagna Meridionale: Piroscafi: «Guido Brunner» proseguirà stasera da Trieste per Fiume; «Le Tre Marie» arrivato il 7 corr. a Sagunto, quindi Tarragona, Nizza, Riviera, Genova; «Algerino» arrivato il 6 corrente a Gravosa, quindi Tunisi, Philippeville, Algeri, Alicante, Valencia.

Adria

Piroscafi: «Alfieri», a Marsiglia; «Boccaccio» atteso domani a Fiume; «Boito», atteso domani a Catania; «Carducci», a Palermo; «Cimarosa», a Fiume; «Goldoni», part. il 4 corr. da Messina per Valencia; «Tiepolo», a Barcellona; «Tiziano», atteso domani a Livorno; «Borzoli», atteso domani a Trieste; «E. Moraudi», a Genova; «Multedo», a Porto Empedocle; «Priaruggia», a Messina; «Aleardi», in partenza da Londra; «Foscolo», part. il 3 corr. da Palermo per Londra; «Pascoli», part. il 30 giugno da Newcastle per Trieste; «Petrarca», a Bari; «Ugo Bassi», a Fiume; «Ariosto», a Trieste; «Java», part. il 5 corr. da Cardiff per Ancona; «Manzoni», a Venezia; «Tasso», part. il 6 corr. da Vragnizza per Sfax; «Gange», a Galatz.

Giovanni Racich

Piroscafi: «Izvor», part. il 2 corr. da Venezia per Melilla; «Izrada», part. il 25-6 da St. Vincent per Venezia e Trieste; «Istina», part. il 19-6 da Cardiff per Villa Constitucion; «Ivo Racic», part. il 22-6 da Dunston per Sucurac; «Iskra», part. l'8-6 da Barry Dock per Buenos Aires; «Epidauro», part. il 26-6 da Tocopilla per Alessandria; «Marija Racic», part. il 16-6 da Hull per Buenos Aires; «Izgled», part. il 27-6 da Algeri per Middlesbrough; «Izabran», part. il 3 corr. da Algeri per Buenos Aires; «Carica Milica», arr. il 24-6 a Concepcion (Uruguay); «Vidovdan», arr. il 29-6 a S. Nicola; «Nemania», passò St. Thomas il 19-6 diretto ad Alessandria; «Nevesinje», in partenza da Amsterdam per Cardiff; «Dusan Silni», arr. il 29-6 a Dubrovnik II; «Istok», arr. il 24-6 a Tyne; «Njegos», a Cardiff; «Jugoslavija», arr. il 19-6 a Barcellona; «Nikola Mihanovic», part. il 23-6 da Glasgow per Montevideo; «Zrinski», arr. l'11-6 a Cardiff; «Marija Petrinovic», part. il 14-6 da Blyth per il Chile; «Vojvoda Putnik», arr. il 19-6 ad Antofagasta; «Preradovic», arr. il 10-6 a Rio de Janeiro; «Gundulic», arr. il 7 corr. a Genova; «Aleksandar I», arr. il 25-6 a Barry Dock.

Ragusea

Pirosc.: «Bosanka» partito dal Tyne il 19 u. s. per Vranizza; «Daksa» partito da Cardiff il 2 giugno per Buenos Aires; «Dubac» a Gravosa dal 25 u. s., ordini; «Dubravka» partito da Glasgow il 27 u. s. per Torre Annunziata e Bagnoli; «Federico Glavich» a Buenos Aires dal 24 u. s., ordini; «Lapad» partito da Susa il 23 u. s. per Paimboeuf; «Napried» in linea commerciale del Levante; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Sveti Vlaho» partito da Methil il 26 u. s. per Gravosa; «Srebreno» partito da Bona il 24 giugno per Glasgow; «Srgj» a Trieste in Arsenale del Lloyd Triestino; «Nicola Pasich» a Rosario S. Fè dal 28 u.s., ordini; «Petka» in linea Gravosa-Vallegrande; «Dubrovnik» in linea Gravosa-Bari, Spalato-Gravosa, Spalato-Cattaro; «Kumanovo» in linea postale commerciale Trieste-Gravosa e scali, e Trieste-Cattaro e scali.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Baltico» partito il 5 luglio da Bona per Algeri; «Monte Maggiore» partito il 5 luglio da Tyne per Trieste (Servola); «Monte Ossero» passato Fernando de Noronha il 26 giugno diretto a Venezia; «Caterina Gerolimich» partito il 6 luglio da Salonicco per Aghia Marina; «Generale Petitti» partito il 22 giugno da Nuevitas (Cuba) per Londra; «Monte Bianco» passato Algeri il 6 luglio diretto a Buenos Aires; «Clara Camus» arrivato il 5 luglio a Montreal; motonave «Col di Lana» arrivato il 23 giugno a S. Martin; «Monte Piana» passato Fernando de Noronha il 21 u. s. diretto a Venezia.

Cosanla

Piroscafi: «Mrav» partito il 29 giugno u. s. da Orano per Rotterdam e Dordrecht; «Jadera» partito il 5 corr. da Sussak per Bougie e Rotterdam; «Sava» atteso partire da Gravosa per Cagliari, Marsiglia, Algeri, Orano, Tangeri, Casablanca, Teneriffe e Las Palmas; «Vila» atteso a Trieste il 10 corr.; «Kostrena» scarica a Sussak; «Sud» partito il 6 corr. da Casablanca per Teneriffe e Las Palmas; «Morava» atteso a Trieste il 10 corr.; «Diamant» partito il 3 corr. da Sussak in linea Levante.

Perseveranza

Pir.: «Immacolata» in partenza dal Tyne per Venezia; «Perseveranza» passato Gibilterra il 6 corr. diretto per Fiume.

Premuda

Pir.: «Absirtea» arrivato il 28 u. s. a Bona; M.n: «Tergestea» arrivata il 6 corr. a Tampa.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 9 luglio

Turno generale: (a) Marinai timonieri 312, 341, 350; Giovani coperta in I 63, 73, 80; Giovani coperta in II 29, 33, 48; mozzi coperta 69, 85, 100; fuochisti 347, 368, 3; carbonai 121, 173, 177; giovani camera 39, 47, 2; giovani cucina 9, 12, 14; mozzi camera 125, 160, 166; mozzi cucina 40, 45, 46.

Turno Lloyd Triestino: (a) Marinai timonieri 27, 29, 31; giovani coperta in I 32, 33, 34; giovani coperta in II 14, 16, 18; mozzi coperta 84, 85, 88; fuochisti 41, 46, 47; carbonai 47, 52, 53; mozzi macchina 6, 7, 11.

Turno Cosulich: Nord: (a) Marinai timonieri 13, 14, 15; giovani coperta 16, 17, 13; mozzi coperta 11, 12, 13; ingrassatori 14, 15, 16; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 48, 62, 1; carbonai 1, 2, 3; giovani macchina 8, 12, 13; salonieri I classe 4, 6, 9; cabinisti I classe 13 14, 15; baristi I classe —, —, —; salonieri II classe 4, 6, 8; cabinisti II classe 24, 10, 11; baristi II classe —, —, —; camerieri III classe 9, 11, 12; garzoni camera 160, 39, 40; mozzi camera 101, 104, 105; garzoni cucina 13, 46, 15; allievi cuochi in I 14, 54, 1; allievi cuochi in II 27, 30, 31.

Turno Cosulich: Sud: (a) Marinai timonieri 95, 96, 98; giovani coperta 44, 47, 57; mozzi coperta 58, 60, 61; ingrassatori 27, 34, 11; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 35, 40, 2; carbonai 4, 4, 6; giovani macchina 16 19, 29; salonieri I classe 2, 3, —; cabinisti I classe —, —, —; baristi I classe —, —, —; salonieri II classe 2, 3, 4; cabinisti II classe 8 3, 4; baristi II classe —, —, —; camerieri III classe 14, 108, 607; garzoni camera 86, 145, 161; garzoni cucina 6, 7, 8.

Turno Nav. Libera Triestina: Nord: (a) Marinai timonieri 46, 47, 50; giovani coperta 17, 20, 1; mozzi coperta 1, —, —; ingrassatori 1, 2, —; fuochisti 22, 12, 13; carbonai 29, 35, 1; garzoni in I 7, 8, —; garzoni in II 9, 10, 11; mozzi camera 45, 46, 50; garzoni cucina —, —, —; mozzi cucina 1, 2, 3.

Turno Nav. Libera Triestina: Sud: (a) Marinai timonieri 1, 2, 4; giovani coperta 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori —, —, —; fuochisti 16, 20, 22; carbon. 8, 11, 12.

Turno Tripcovich: (b) Marinai timonieri 12, 17, 18; giovani coperta 1, 9, 10; mozzi coperta 21, 3, 4; fuochisti 89, 1, 6; carbonai 14, 15, 16.

Turno Gerolimich: (b) Marinai timonieri 1, 2, 3; giovani coperta 25, 27, 29; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti 9, 13, 14; carbonai 6, 7, 8.

Turno M. U. Martinolich: (b) Marinai timonieri 1, 2, 3; giovani coperta 1, —, —; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti —, —, —; carbonai —, —, —.

Totale inscritti al 7 luglio: 1917; imbarcati e cancellati 17; totale inscritti al 9 luglio: 1900.

Farmacie aperte oggi. Oggi domenica, rimarranno aperte le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Bradamante, palazzo del Lloyd; Castellanovich, via Giuliani; Cipolla, via Belpoggio; Ass. Mutua, piazza Oberdan; Marchio, via Ginnastica; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor S. Piero; All'Arco Romano, piazza Barbacan; Vielmetti, piazza della Borsa.

Rassegna settimanale

(s.) Il nostro mercato — se si considera la recente laboriosa liquidazione, la inattività delle altre Borse, la stagione poco propizia — ha avuto un decorso abbastanza fermo; anzi mentre Milano ha avuto un regresso nei maggiori titoli, Trieste ha dimostrato una certa resistenza. Ciò è dovuto in parte alle falcidie avvenute già nel mese passato, ed al fatto incontestabile che i titoli sono passati in mani migliori.

Le Assicurazioni Generali si sono quotate da 6000 a 6080 e se non hanno mantenuto il massimo prezzo segnato il sabato decorso a 6250 hanno trovato sempre a 6000 e oltre ottimi compratori, anche fuori piazza. Gli altri titoli sono stati alquanto negletti. Le Navigazioni sempre deboli ed in questo riparto, se non avverrà un miglioramento nel mercato dei noli, non è da ripromettersi un miglioramento.

Se le Borse consorelle continueranno nel movimento di ascesa iniziatosi leggermente venerdì è da ripromettersi anche a Trieste, un maggiore interessamento per i nostri titoli assicurativi.

TRIESTE

TITOLI	lunedì 2 luglio	martedì 3 luglio	mercol. 4 luglio	giovedì 5 luglio	venerdì 6 luglio	sabato 7 luglio
Rend. 3½%	72.55	72.55	72.40	72.15	72.15	Borse chiuse
Cons. 5%	83.50	83.50	83.30	83.10	82.85	
Littorio	83.50	83.50	83.25	82.60	82.70	
Obbl. Ven.	77.—	77.—	76.90	76.30	76.30	
B.Tes. nov.	95.75	95.75	95.75	95.75	95.75	
Dan.-Sava	223½	223½	223½	223½	223½	
Comit	1413	1403	1393	1379	1380	
B. C. T.	541	541	541	541	541	
Credito	810	805	800	796	796	
B. It.-Br. A	500	500	500	500	500	
» » » B	530	530	530	530	530	
B. N. Cred.	568	570	565	565	565	
B. Roma	115	117	117	116	118	
Cred. Pop.	292	292	292	292	292	
Zivnost.	286	286	286	286	286	
Generali	6160	6000	6010	6010	6040	
Ass. Ital.	1210	1135	1135	1150	1170	
Infortuni	3340	3340	3340	3275	3240	
Riun. A	2790	2720	2720	2700	2700	
Riun. B	2790	2720	2720	2700	2700	
Sigorta	269	269	269	269	269	
Adria	180	170	169	169	165	
Cosulich	183	173	173	171	170	
Nav. Dal.	137	137	137	137	137	
Gerol.	500	500	500	500	500	
Libera T.	234	234	235	232	232	
Istria-Tr.	269	269	269	269	269	
Lloyd Tr.	553	550	550	550	550	
Lussino	227	227	227	227	227	
Martinol.	163	162½	162½	162½	162½	
Merid.	823	808	808	797	782	
Oceania	90	80	80	80	80	
Premuda	455	455	455	455	455	
Tram	177	177	177	177	177	
Tripcovich	227	227	227	227	227	
Ampelea	362	362	362	362	362	
Cant. Nav.	155	152	152	151	150	
Fram	91	91	91	91	91	
Fin.-Cosul.	166	166	165	165	165	
Cem. Dal.	490	490	490	490	490	
Isonzo	80	89	80	80	80	
Spalato	238	230	230	226	226	
Kerka	67	67	67	67	67	
Sicmat	167	167	167	167	167	
SELVEG	480	480	480	480	480	
S T. El. G.	87	87	87	80	80	
Gas-Roma	770	765	759	751	750	
Ilva	160	160	159	159	159½	
Jutificio	450	450	450	450	450	
Off Nav.	86	86	86	86	86	
Pastificio	229	229	229	229	229	
Pilatura	299	299	299	299	299	
St.Dalmine	135	135	135	135	135	
St.Tecnico	245	240	240	241	241	
Terni	419	419	416	413	408	
CAMBI						
Londra	92.56 92.78	92.70 92.90	92.63 92.88	92.68 92.88	92.67 92.87	
New-York	18.98 19.04	18.98 19.04	18.99 19.05	18.99 19.05	19.00 19.06	
Zurigo	365.75 367.75	365.75 367.75	365.75 367.75	365.75 367.75	366.75 367.75	
Parigi	74.75 74.85	74.65 74.95	74.55 74.85	74.55 74.85	74.55 74.65	
Zagabria	33.35 33.65	33.35 33.65	33.37 33.67	33.37 33.67	33.37 33.67	

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma - Trieste

Gite per mare

Oggi 8 corrente, avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare con partenza da Trieste (molo della Pescheria):

Per Grado alle ore 8, 9 e alle 14; partenza da Grado alle 12, 18.45 e 19.

Per Portorose (diretto) alle ore 15; partenza da Portorose alle 19.

Per Isola e Pirano alle ore 15; partenza da Pirano alle 19, da Isola alle 19.30.

La motonave «Spiro Xydias» intraprenderà le seguenti gite per Portorose: partenze da Trieste alle ore 9.15, 14.45 e 20; partenze da Portorose alle 12.45, 18.30 e 24.

Domenica 8 luglio corr in occasione dei festeggiamenti in onore del R. C. «Nazario Sauro» avranno luogo le seguenti gite coi celeri piroscafi della Capodistriana:

Partenze da Trieste per Capodistria alle ore: 8 (Bagno); 9.15 (Bagno); 10 (Bagno); 11 (Bagno) 12.5 (Bagno); 13.15 (Bagno); 14 (Ospizio e Bagno); 15 (Bagno); 15.15 (Bagno); 18 (Bagno); 20.30 (Bagno).

Partenze da Capodistria per Trieste alle ore: 5.15 (Ospizio); 6.45 (Bagno); 7.20 (toccata Isola); 9 (Bagno); 12 (Bagno); 12.15 (Bagno); 13.15 (Bagno); 17 (Bagno); 19.30 (diretto); 22.30 (ultima gita, dopo la grande festa serale in mare).

Partenze da Trieste per S. Nicolò alle ore: 8; 8.45; 9.15; 10; 11; 12.05; 13.15; 14 (Ospizio); 15 15.15; 18; 20.30.

Partenze da S. Nicolò per Trieste alle ore: 6.55; 9.10; 10 (Ospizio); 12.10; 12.25; 13.25; 17.10; 18; 19; 20 e 21.

NB. Più eventuali corse di sfollamento. In caso di cattivo tempo la Direzione si riserva di sopprimere le corse secondarie.

Per Sistiana col pir. «Monfalcone». Partenze da Trieste (molo dei Bersaglieri) alle ore 9 e alle 15; da Sistiana alle 13, 19.30 ed eventualmente una corsa serale da Trieste e ritorno in caso di forte affluenza di pubblico.

Per Muggia (bagno Postogna):

Partenze da Muggia ore: 7.10; 9.15; 11; 13.45; 15.30; 19; 20.30.

Partenze da Trieste ore: 8.30 (tocc. il bagno); 10; 12; 14.45 (tocc. il bagno); 16.10 (tocc. il bagno); 19.30; 21.

Per Muggia (Cantieri S. Rocco e San Marco).

Partenza da Muggia ore: 6.15; 12.40 (tocc. S. Rocco.

Partenze da S. Marco ore: 6.40 (tocc. San Rocco): 13.15.

Per il bagno di Punta Sottile.

Da Trieste ore: 9, 10.30, 12.35, 13.45, 15.5, 15.15, 18.45, 20.10 Dal bagno ore: 935; 12; 13.05; 14.20; 15.40; 18; 19.30; 20.45.

Per Miramare-Grignano (radice del molo Audace) alle ore 8.30, 9, 9.30, 10.15, 11, 13, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17.15, 18, 18.30, 19 e 19.30; da Grignano alle ore 9, 9.30, 11, 12, 12.30, 13.30, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20 e 20.30.

Bollettino dello Stato civile

I SANTI DI NOME ROMANO DI OGGI E DI DOMANI. 8 luglio: Aquila e Priscilla.

NASCITE: maschi 5; femmine 8; tot. 13.

DECESSI: Brassin Butinar Maria a. 61; Kopacin Antonio a. 55; Lubelsky Giorgio g. 18; Venezian ved. Neppi Rachele Carolina a. 76; Battistella Oscarre a. 28; Villani Amedeo a. 32; Grisanich in Antonaz Antonia a. 54; Drescek ved. Drescek Maria a. 70.

MATRIMONI: Carlovatti Giovanni, imp. bancario con Botteghelz Giorgina, sarta; Lovich Oliviero, disinfettatore con Collaucig Bernardina; Cibiz Carlo, stradino con Puntar Maria; Vavoulis Giorgio, commerciante con Mayer Alfonsina; Franca Carlo, automobilista con Gombas Giustina.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Roberto.* 1) Trascurando la leggenda, riferita da Antonio Siracusano, di un potente e saggio re della Terra Saturnia chiamato Italo, dal quale il paese a lui soggetto avrebbe preso il nome di Italia, l'origine del caro nome della nostra Patria si fa risalire a «vitulus» (vitello), corrispondente al greco arcaico «italos» (toro, simbolo etnico degli antichi italici). Il nome «Vitelia», onde Itelia o Italia, sarebbe stato dato da prima a una piccola regione meridionale sul Tirreno, occupata da una colonia Sannitica, e poi alla Calabria e quindi a tutta la Penisola. Alcuni però dissentono da questa opinione e propongono altre etimologie, su di che sarà utile consultare lo studio di Giacomo Tropea: «Il nome d'Italia» nella «Rivista di storia antica ecc.» (Messina 1896). 2) Il Faro della Vittoria è alto 70 metri in cifra tonda; la luce è a 126 metri sul mare. Il Palazzo dei Portici di Chiozza è alto 28 metri. 3) Esiste in commercio un apparecchio, una specie di piccolo imbuto di metallo, col quale si estirpano i punti neri (una specie di verme) prodotti dal grasso della pelle.

Allievo C. Si rivolga alla Capitaneria di Porto, Ufficio Gente di Mare. — *Assidua lettrice.* Si rivolga al Municipio, sezione V. — *Assiduo.* Scrivendo ad un ministro si dà il titolo di Eccellenza; per il Ministero non occorre alcun titolo.

Sandro. Nelle sue domande, quantunque abbastanza precise, mancano i dettagli che hanno la maggiore importanza e che ella dovrà esporre al suo avvocato rispettivamente al giudice s'ella dovesse arrivare alla separazione legale. In teoria è logico che la moglie debba seguire il marito. In caso di separazione legale il giudice, in base alle motivazioni addotte, decide a chi resta affidata la tutela dei figli. Se lei per ragioni plausibili non trova opportuno che sua figlia si fidanzi con un uomo che non ritiene adatto ha tutto il diritto di opporsi e far valere la paterna potestà che dura sino a tanto che i figli non abbiano raggiunto il ventiquattresimo anno di età.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 6.00 D.; 6.05 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O. S.; 8.35 A.; 10.20 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D.; 18.20 W. L.; 18.30 O.; 20.15 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 5.30 A.; 6.45 D.; 7.50 A.; 12.30 A.; 14.00 O. (Monfalcone); 15.50 D.; 17.15 D.; 19.15 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.05 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 15.00 A. (S. Pietro); *9.05 D.D. (Lubiana-Vienna-Budapest); 20.05 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.30 D. (Lubiana-Belgrado-Vienna-Budapest).

FIUME: 1.00 D.; 5.10 A.; 7.30 D. D.; 9.05 D.; 14.40 D.; 19.05 D. D.

ARRIVI

VENEZIA: 0.40 D.; 5.00 A.; 7.42 A. (Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.20 D.; 14.15 D. D.; 17.25 A.; 18.08 D.; 19.44 S. O.; 21.45 T. P.

UDINE: 7.42 O.; 9.20 D.; 12.10 A.; 14.55 D.; 17.52 A.; 18.51 O.; 20.25 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.05 D.; 9.41 D. D.; 11.45 A.; 13.15 D.; 16.35 O.; 19.10 D.; 21.30 D. D.

FIUME: 9.05 O.; 13.15 D.; 16.35 M.; 19.10 D.; 22.25 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.45 M. (Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 8.15 D.; 12.10 M. (Cosina); 15.30 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 19.08 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M. (Cosina); 9.42 O.; 14.10 D.; 19.30 D.; 21.08 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.16 O. (Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

ORARIO DELLA TRANVIA DI OPICINA

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan: 6.20, 6.44**, 7.08, 7.24, 7.40, 7.56, 8.12, 8.28, 8.44, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.48**, 12.04, 12.20, 12.36, 12.52, 13.08, 13.24, 13.40, 13.56, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.35, 17.00, 17.24**, 17.48, 18.04, 18.12*, 18.20**, 18.36, 18.52, 19.00*, 19.08, 19.24, 19.40, 19.48*, 19.56, 20.12, 20.28, 20.44, 21.00, 21.24, 21.48, 22.12, 22.36, 23.00, 23.48, 0.30.

** proseguono fino alla stazione ferroviaria di Villa Opicina

* partono solo nei giorni feriali dal 25 giugno al 30 settembre.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre del vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Per comodità del pubblico gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

ANZIANA distinta occuperebbesi adattandosi tutti i lavori. Indirizzo Piccolo. 45341 A

CAMERIERA giornata, cucito, stirare, offresi. Offerte Cassetta 16977 A Unione Pubblicità. 16977 A

CUOCA pratica per trattoria, offresi. Indirizzo Piccolo. 45373 A

DOMESTICA giovane, volonterosa, parla italiano, slavo, mai occupata Trieste, offresi a distinta famiglia. Ventisettembre 79, porta 7. 45296 A

PRESTASERVIZI attestati, cerca occupazione. Informazioni Tor S. Pietro 4, portineria. 76752 A

PRESTASERVIZI onesta, capace, offresi mattina, prontamente. Cassetta N. 16983 A Unione Pubblicità. 16983 A

RAGAZZA capace tutto, cerca posto. Via Giovanni Boccaccio n. 9. 45345 A

RAGAZZA dabbene, offresi presso buona famiglia, per lavori domestici, in cambio alloggio. Cassetta 16991 A. Unione Pubblicità. 16991 A

RAGAZZETTA per bambini e per tutti lavori casa, offresi. XX Settembre 68, III, p. 9. 76769 A

RAGAZZETTA offresi prontamente quale bambinaia oppure per leggeri lavori domestici. Via Concordia 4. Fabbiani. 45284 A

SIGNORINA per cucire a giornata, offresi. Via Zonta 4, portineria. 76772 A

SIGNORINA tedesca, italiano, sana, simpatica, presenza, pratica bambini, servizio signora, cucina, ecc. ottimi attestati, referenze, offresi primaria famiglia, posto stabile. Indirizzo Piccolo. 76725 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- B

A. CAMERIERA Portorose, domestiche, governanti, bambinaie, bariste, Trieste, Roma, Napoli, cercansi. Zonta 5. 76735 B

CUOCA perfetta, con attestati primissime famiglie, disposta recarsi Smirne, cercasi presso famiglia italiana, ottime condizioni. Cassetta 16940 B. Unione Pubblicità. 16940 B

CUOCHE cameriere, domestiche, cercansi. Garibaldi 17 primo. Venti posti pronti. 76750 B

DOMESTICA brava, lunghi attestati, buona paga, cercasi. Gerin, S. Caterina 9. 76668 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Risorta 12, Percich. 45236 B

DOMESTICA buona paga, forte, cercasi. Indirizzo Piccolo. 76745 B

DOMESTICA giovane, forte, con attestati, cercasi. Tercich, Udine 2, II. 6662 B

DOMESTICA giovane, cercasi prontamente. Scussa 7, II, porta 11. 45347 B

DOMESTICA tuttofare 30-40 anni, disposta recarsi fuori provincia, cerca piccola famiglia benestante. Presentarsi ore 12-13.30 Rossetti 25, porta 10. 45339 B

DOMESTICA giovane, tutto fare, cercasi da piccola famiglia. Via Media 48, I destra. 45401 B

PRESTASERVIZI alcune ore, cercasi. Presentarsi dopo le 8. Crispi 63. 45332 B

PRESTASERVIZI attestati, sappia cucinare, buon trattamento, cercasi. S. Vito 5, primo. 45342 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8.30 alle 12. Vittoria Colonna 4-III. 76672 B

PRESTASERVIZI cercasi, pomeriggio. Romagna 57. 76702 B

PRESTASERVIZI cercasi, tre ore mattina. Belpoggio I. IV. 45334 B

PRESTASERVIZI capace, dalle 9-17, Canova 12, porta 5. 76724 B

RAGAZZA pratica sarta donna, cercasi. Francesco Cappello 10- III sin. 45268 B

RAGAZZA pulita, per aiuto cucina trattoria, cercasi. Presentarsi lunedì. Trattoria Porto. Trento 15. 45317 B

RAGAZZA (inserviente) per studio, cercasi prontamente; presentarsi dalle 11-12, via Geppa 4-I. 45303 B

RAGAZZETTA per leggeri lavori casa cercasi. Via Media 4, IV. 17008 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CASSIERE bancario, contabile, conosce italiano, tedesco, sloveno, croato, cauzione 100.000, offresi. Cassetta 16934 C. Unione Pubblicità. 16934 C

CHAUFFEUR meccanico perfetto, con attestati, offresi seria ditta o famiglia. Dispone anche cauzione. Cassetta 17004 C, Unione Pubblicità. 17004 C

CHAUFFEUR 24.enne offresi privato, condurre vettura o camioncino. Miti pretese Cassetta 16968 C Unione Pubblicità. 16968 C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano, tedesco, cerca posto. Cassetta 16938 C. Unione Pubblicità. 16938 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, fatturista, dattilografa, cassiera, lunga pratica, offresi. Cassetta 16987 C Unione Pubblicità. 16987 C

DUECENTO offre ex sottufficiale d'artiglieria procurandogli impiego aiuto contabile, magazziniere, fattorino. Offerte Cassetta N. 16969 C Unione Pubblicità. 16969 C

FUOCHISTA meccanico autorizzato tutti i tipi, pratico manutenzioni, occuperebbesi ovunque. Cassetta 16846 C, Unione Pubblicità. 16846 C

GIOVANE conoscenza inglese, tedesco, sloveno, offresi chauffeur oppure qualsiasi altro lavoro, anche fuori. Miti pretese. Cassetta 16932 C. Unione Pubblicità. 16932 C

GIOVANE volonteroso, serio, svelto, presenza, cultura, accetterebbe occupazione decorosa. Disposto viaggiare. Preferenze Cassetta 16057 C Unione Pubblicità. 16057 C

GIOVANE con patentino chauffeur offresi qualsiasi lavoro. Ind. Piccolo. 76709 C

IMPIEGATO contabile bilancista corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, lunga pratica esperienza commerciale, offresi. Cassetta 16943 C. Unione Pubblicità. 16943 C

ISTITUTRICE, sorvegliante bambini villeggiatura, dama compagnia, occuperebbesi maestra diplomata tedesco-italiano, periodo vacanze, mitissime pretese. Scrivere: Bolzano (Venezia Tridentina) fermo posta, tessera 114.412. 45274 C

ORFANA 18.enne offresi quale dattilografa. Cassetta 16966 C Unione Pubbl. 16966 C

SIGNORINA 18-enne, seria, onesta, parla tedesco, offresi per bambini o compagnia signora, miti pretese, buon trattamento. Cassetta 16894 C, Unione Pubblicità. 16894 C

SIGNORINA distinta occuperebbesi presso signora o bambini, brava lavori domestici, miti pretese. Casa Famiglia, Ghega 8. 76440 C

Lavoro a domicilio

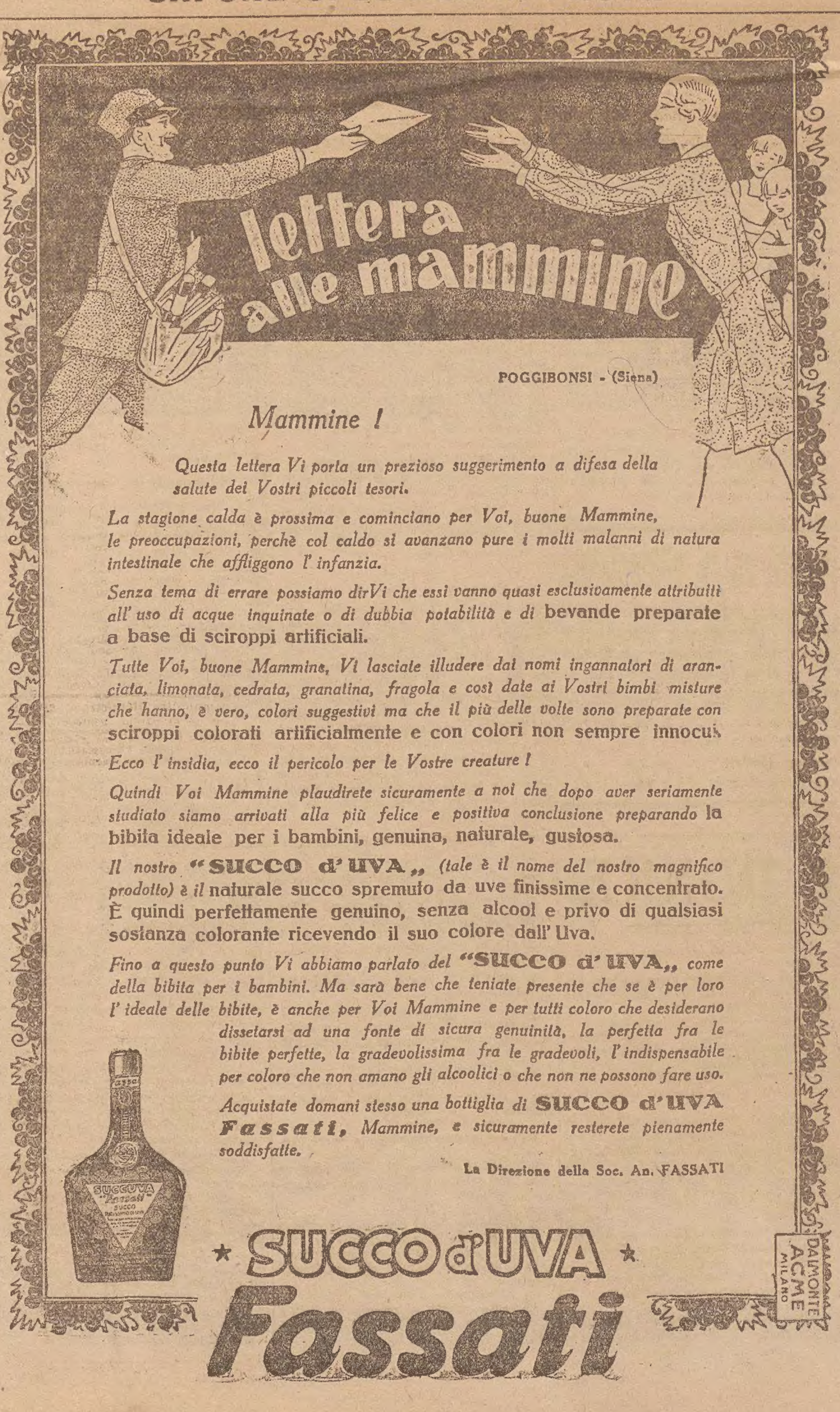
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi. Specialità riformazioni in paglia a prezzi convenienti. Elvira Bellato, piazza Vico 6. 45183 CC

AJOUR cent. 60, punto inglese (attaccature) 40 metro. Tiziano 22, p.p. 76600 CC

BUSTI, reggiseni, ultima novità, lavorazione primo ordine. Via S. Apollinare 2-II. 75679 CC

MENDARESSA di accurata precisione, assume lavoro. Via Rossetti 20, terzo. 45329 CC



La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

MENDARESSA assume qualunque lavoro del genere. A. Caccia 5, III. 76768 CC

PLISSE' lavorazione garantita, gonnelle lire 8, eseguisconsi. Santa Maria Maggiore 3, primo. 76737 CC

PLISSE' in tutti i formati, massima esattezza, garanzia di lavoro, prezzi convenientissimi; provare per credere. Via Madonnina 4-I. 45267 CC

SARTA taglia, prova vestiti lire 10. Confeziona lire 30. Corso 45, III. 76565 CC

SARTA donna offresi prontamente a giornata o domicilio. Piccardi 2-I. 76715 CC

SARTA capacissima, assume vestiti, tailleurs, mantelli. Vasari 20, porta 5. 76751 CC

SARTA confeziona, rimoderna accuratamente qualsiasi modello, discretissima. Stoppani 5. Stor. 45378 CC

SUSTE metalliche, letti ferro, ottone, lucida, ripara, fabbro. Corridoni 4. 8675 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA fabbro cercasi. Cramer, via Madonna del Mare 15, pt. 8666 D

CHAUFFEURS stabili, per due autonoleggi, cauzione 4000 lire, cercansi. Presentarsi domenica o lunedì ore 10-11, Campo Sangiacomo 3-I, 17. 76717 D

CAVA pietra con annesso macchinario per sabbia e ghiaia, vendesi. Informazioni al Piccolo. 45333 D

DITTA grossista manifatture cerca prontamente apprendista per magazzino. Offerte Cassetta 16988 D Unione Pubblicità. 16988 D

FALEGNAME cercasi, Paduina 3. 76764 D

GARZONA cercasi. Presentarsi dalle 11-12 modisteria Cian. Mazzini 51. 45383 D

GARZONA cercasi al «Salone Mia», Via S. Nicolò 16; presentarsi lunedì. 45372 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna cercansi prontamente. Cecilia 9-V, destra. 45376 D

GARZONA volonterosa per lavoratorio biancheria, buona paga, cercasi. Via Pane 3-III. 45393 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Paduina 11, pt. 76762 D

LAVORANTE abile lavorazione maglierie, cercasi. Pietà 31, porta 21. 45271 D

LAVORANTI sarte uomo cercansi. Sartoria Beltrame, via Molingrande 24-III. 76711 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 45388 D

MODISTA, lavorante capacissima, cerco per importante negozio. Indirizzare offerte Cassetta 16963 D Unione Pubblicità. 16963 D

MODISTA, lavorante perfetta, cerca negozio mode Alessandrino. Presentarsi viale XX Settembre 39-I. 36681 D

PORTIERE d'Albergo, molto pratico, sei lingue, bella presenza, offresi anche fuori. Gentili offerte Cassetta 17003 D, Unione Pubblicità. 17003 D

PRATICANTE d'ufficio con ottimi attestati scolastici possibilmente delle 4 tecniche inferiori, con bella calligrafia, di buona famiglia, cerca ditta seria. Offerte scritte di propria mano cassetta 16925 D. Unione Pubblicità. 16925 D

PRATICANTE italiana con conoscenza del tedesco ed eventuali altre lingue, possibilmente stenografia italiana, viene cercata da primaria ditta. Offerte dettagliate Cassetta 16990 D, Unione Pubblicità. 16990 D

PRATICANTE sedici-diciassette anni, scuole medie con qualche conoscenza lingua tedesca cercasi. Offerte Cassetta 16997 D, Unione Pubblicità. 16997 D

RAGAZZO forte quale apprendista cercasi da importante ditta. Offerte con indicazione età, scuole, Cassetta 16992 D, Unione Pubblicità. 16992 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. San Michele 30. 76695 D

SIGNORINA pratica stampa fotografia cercasi. Indirizzo Piccolo. 76727 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, pratica lavori ufficio, bella calligrafia, cerca importante anonima. Indirizzare offerte con età, referenze. Cassetta 16996 D, Unione Pubblicità. 16996 D

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco cercasi prontamente da primario stabilimento industriale. Offerte dettagliate Cassetta 16978 D, Unione Pubblicità. 16978 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, svelta, capace, per quattro settimane cercasi. Indirizzo Piccolo. 45402 D

22.ENNE cercasi da importante ditta per lavori magazziniere ed aiuto vendita. Posto stabile, referenze indispensabili. Presentare domanda con pretese. Cassetta N. 16964 D Unione Pubblicità. 16964 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota oppure mobiliata, presso signora sola, cerca signorina distinta, stabile. Cassetta 16999 E, Unione Pubblicità.

CAMERETTA vuota, paraggi Scorcola, cercasi. Cassetta 16967 E Unione Pubb. 16957 E

CAPITANO stabile cerca per 15 luglio bellissima camera matrimoniale, centrale, disobbligata, presso distinta famiglia, unico subinquilino. Offerte con prezzo Cassetta 16974 E Unione Pubblicità. 16974 E

GIOVANE onestissimo cerca compagno di stanza. Riborgo 17-III. 55400 E

STANZA mobiliata cerca prontamente impiegato presso persona sola. Cassetta 16981 E Unione Pubblicità. 16981 E

STANZA ariosa, pulitissima, bene mobiliata, con uso bagno, cerca signore prontamente. Cassetta 16961 E Un. Pubbl. 16961 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

AAA. CAMERA affittasi prontamente, 1-2 distinti; bagno. Fabiosevero 45, mezzanino, angolo Molingrande. 76708 F

A A A. LETTO affittasi operaio. Foscolo 16, pianterreno, sinistra. 76743 F

A A A. MOBILIATA, luce, affittasi. Fonderia 3, II, sinistra. 45392 F

A A. BARCOLA, fermata tram, stanza matrimoniale, pranzo, comodo cucina, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45370 F

AA. CAMERA mobiliata, vitto completo, luce, lire 60 settimanali. Sapone 5-IV, scala sinistra. 000 F

A A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Risorta 5, I, porta 7. 76720 F

A A. CAMERINO, camera, volendo vitto, affittasi. Fonderia 3, porta I. 45397 F

A A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Rivolgersi portinaia, Paduina 11. 76767 F

A A. LETTO affittasi. Via Solitario 13, III, porta 18. 76721 F

AA. MOBILIATA affittasi, distinto signore. Solitario 14, II destra. 00175 F

A. A. MOBILIATA grande, affittasi a distinto; volendo salotto. Battisti 23, IV, sinistra. 45203 F

AA. MOBILIATA affittasi prontamente pressi Stazione Centrale. Boccaccio 2, porta 9. 76719 F

A A. MOBILIATA, affitto persona distinta. Via Kandler 6, porta 3. 76766 F

A. A. STANZA due letti, affitto. Madonnina 24, II, Bubnich. 76770 F

A A. STANZA grande, centro, bagno, telefono, pensione familiare, signorile, affittasi Indirizzo al Piccolo. 76578 F

A A. STANZA mobiliata con comodo cucina, affittasi. Riborgo 35. 76740 F

A. CAMERA con focolaio, vuota, pianoterra, interno, affittasi. Foscolo 10. 76744 F

A. CAMERA bene mobiliata, per una o due persone, affittasi. Piccolomini 6, porta 20, centro. 45367 F

A. MATRIMONIALE uno, due amici, affittasi. Pitteri 3, porta 7 (paraggi Tribunale). 76722 F

A. MOBILIATA per persona sola. Toti 4, III, porta 14. 76613 F

A. MOBILIATA ariosa, pulitissima, vitto, affittasi. D'Annunzio 1, porta 41. 45387 F

A. MOBILIATA bella, ariosa, affittasi a distinta signorina, unico subinquilino presso piccola famiglia. Viale XX Settembre 79, mezzanino. 45352 F

A. MOBILIATA, luce, ingresso, semilibera, affittasi. Canova 12, porta 3. 76739 F

A. STANZA elegante, bagno, volendo vitto distinto, affittasi. Rismondo 9, II. 45396 F

A. STANZA e vitto, affittasi due persone. Roma 23, II, destra. 45366 F

A. STANZA vuota affittasi, escluso cucina. Scussa 5, pianoterra destra. 76598 F

BELLISSIMA stanza grande, vuota, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, I destra. 76662 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Ferriera 45 A, porta 5. 76675 F

CAMERA una persona affittasi. Androna Cristoforo Colombo 8, pt. sinistra. 76671 F

CAMERA due letti, cameretta pulitissima, affittansi, distinti. Ireneo 5-13. 45280 F

CAMERA mobiliata, con comodo cucina, affittasi. Via S. Marco 43-IV. 45279 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Ronco dalle Vigne 13, Gorizia. 16071 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Università 14-II. 45292 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, luce, affittasi prontamente. Pondares 6-II. 45309 F

CAMERA, vitto, luce, prezzo mitissimo, affittasi. Gaspara Stampa 5, porta 15, pressi Cavana. 76685 F

CAMERA 2 letti. Via Udine N. 19, piano III, porta 12. 76705 F

CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso libero, affittasi, Madonnina 13, III, destra. 45379 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Crispi 60, porta 3. 45380 F

CAMERA vuota, senza comodo cucina, affittasi. Cunicoli 9, porta 3. 45278 F

CAMERA mobiliata, con 2 letti, in compagna, affittasi a due signori o coniugi. Indirizzo Piccolo. 76703 F

CAMERA mobiliata, con luce, affittasi. Piazza Cavana 4, I. 8664 F

CAMERA mobiliata, affittasi due amici, persone distinte. Crociferi 2, II. 8663 F

CAMERA cucina, accessori, quiete, affittasi a coniugi dabbene. Indirizzo Piccolo. 76736 F

CAMERA, volendo anche vitto, affittasi a due amici distinti. Via della Geppa 16, primo piano, sinistra. 45318 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi due amici. Maiolica 13, II. 54337 F

CAMERA 2 letti, grande, ariosa, pulita, affittasi a distinti signori. Via Fabbri 10, porta 9. 45394 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Via del Bosco 10, Caffè. 45389 F

CAMERE 2, vuote, bellissime, affittansi a distinti signori o signorine. Revoltella 9, I piano. 76698 F

CAMERETTA mobiliata, vitto, luce, affittasi. Madonnina 11, III, porta 10. 45368 F

CAMERETTA semplicemente mobiliata affittasi. Istituto 9, mezz. sinistra. 76667 F

CAMERETTA mobiliata, con luce, affittasi. Via Settefontane 22, I. 76775 F

CAMERETTA, affittasi a onesto operaio. Crispi 39, IV, porta 12. 76733 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Cunicoli N. 7-III. 76690 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Via Ferriera 49, porta 14. 45308 F

CAMERINO affittasi. Via del Bosco 10, III interno, Vidman. 76707 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi a signorina per bene. S. Michele 10, p. 2. 76680 F

CAMERINO con letto, luce, affittasi. Ferriera 49, porta 11. 8671 F

CAMERINO mobiliato, luce, volendo vitto operaio. Gaspara Stampa 5, porta 8. 45266 F

CAMERINO mobiliato, affittasi a persona onesta. S. Francesco 36, III, interno, porta 5. 76738 F

CAMERINO con letto, affittasi onesto operaio. Nicolò Cigotti 76, II, Wojtowicz. 45343 F

CAMERINO, affittasi prontamente. Via Maiolica 15, II, Dann. 45340 F

CAMERINO, affittasi onesto operaio. Androna S. Severio 1, I (angolo via Monache). 76759 F

CAMERINO vuoto, oppure letto, eventualmente comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 8672 F

LETTO affittasi. Via Ugo Foscolo 21, p. I, porta 3. 45295 F

LETTO affitto, onesto operaio. Via Tesa N. 3 A. V, sinistra. 8670 F

LETTO, onesto operaio affittasi. Solitario 16, porta 22. 45323 F

LETTO affittasi a signore. Tesa 3-I. 000 F

LETTO affittasi a persona per bene. Via Fonderia 4, II. 17014 F

MATRIMONIALE mobiliata, bella, comodo cucina, affittasi, Gelsi 9, III, sinistra. 45362 F

MATRIMONIALE, salotto o due, di un letto, ingresso libero, affittasi. Torre Bianca 21, porta 11. 45327 F

MATRIMONIALE comodo cucina, eventualmente stanza pranzo, affittasi. Canova 16, III, porta 9. 46332 F

MATRIMONIALE affittasi presso persona sola. Crispi 16, porta 13. 45381 F

MATRIMONIALE pranzo, comodo cucina, anche due amici, affitasi Torre Bianca 21, porta 9. 76731 F

MATRIMONIALE comodo cucina, camere una persona, una vuota, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 45403 F

MATRIMONIALE lussuosa, ingresso libero, affittasi Corso Vitt. E. 39, I, Corva. 45331 F

MATRIMONIALE soleggiata affittano coniugi. Molingrande 34-V. 45297 F

MATRIMONIALE affittasi a distinti coniugi, con o senza comodo cucina. Ginnastica 11, II sinistra. 76656 F

MATRIMONIALE, tutte comodità cucina, affittasi a coniugi soli, anche con un figlio. Bernini 8, III. 45405 F

MATRIMONIALE, sala pranzo, comodo cucina, bagno, affittasi, coniugi, due amici; comodità illimitata. Torrebianca 43-14, angolo Carducci. 76700 F

MENSA familiare, vitto abbondante, prezzi vantaggiosissimi, darebbesi. Piazza S. Giovanni 4, I destra. 76664 F

MOBILIATA bene, affittasi a distinto signore. Via S. Francesco N. 29, porta 2. 17012 F

MOBILIATA pulitissima, ariosa, affittasi, distinto signore o signorina. Foscolo 16-IV, porta 21. 45298 F

MOBILIATA affittasi impiegata, volendo costo. Venti Settembre 66, II. 45363 F

MOBILIATA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Torre bianca 14, interno II. Dopo le 12. 45353 F

MOBILIATA, soleggiata, affittasi a distinto signore. Segantini 4, porta 10. 45390 F

MOBILIATA grande, ariosa, affittasi, signore. Ferriera 49, 13. 49300 F

MOBILIATA, luce, bella vista, ariosa, pulizia, affittasi. Raffineria 7-III, 12. 45307 F

MOBILIATA signorile, cure, comfort, trova distintissimo. Galatti 8, I destra. 76655 F

MOBILIATA con poggiolo, luce, affittasi. Donadoni 4 A, II destra. 76654 F

MOBILIATA, ingresso indipendente, affittasi presso persona sola. Pietà 31, porta 21. 45270 F

MOBILIATA affittasi, coniugi o due signorine. Fabbrica 1, porta 8. 76666 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Tiziano Vecellio 9-I, porta 12. 76653 F

MOBILIATE (2) ingresso libero, luce, volendo vuote, uso ufficio, studio, affittansi. Via Udine 20, II, destra. 17013 F

STANZA modernissima, cura vestiario, affittasi uno, due amici. 5 minuti Posta e Stazione. Scorcola, via Privata 508, I, p. 5. 45107 F

STANZA mobiliata, in campagna, affittasi prontamente. Via delle Linfe 12, Guardiella S. Giovanni. 76687 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, prezzo mite, affittasi prontamente, persona per bene, escluso donne. Ind. Piccolo. 76684 F

STANZA centralissima, ambiente signorile, offresi. Indirizzo Piccolo. 45290 F

STANZA elegante, vista mare, vitto affitta persona distinta. Indirizzo Piccolo. 76773 F

STANZA vuota, eventualmente due, comodo cucina, affittasi, coniugi distinti, distinti impiegati. Indirizzo Piccolo. 45375 F

STANZA elegante, ingresso libero, affittasi. Vasari 17, porta 18. 45374 F

STANZA per due persone, centro, affittasi. Piazza Cavana 4, II. 8667 F

STANZA splendida, spaziosa, luce, per due amici o fratelli affittasi prontamente o 1.o agosto. Gatteri 36, II, destra. 45320 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, pure ufficio affittasi. Madonnina 4, porta 20. 45315 F

STANZA, ingresso libero, affittasi. Via Alfieri N. 3, I piano. 45346 F

STANZA mobiliata, bellissima, per due amici, affittasi. Bosco 10, interno, mezzanino. 45338 F

STANZA mobiliata affittasi presso distinta famiglia, Lazzaretto vecchio 35, III. 45326 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Commerciale 14, I, destra. 45319 F

STANZA pulitissima, eventualmente vitto, affitta persona sola. Lazzaretto 15, primo, sinistra, 10-12, 16-18. 45305 F

STANZA matrimoniale, una, due persone, affittasi. Istituto 31, porta 11. 45391 F

STANZA modernissima, cura vestiario, affittasi, 1-2 amici; 5 minuti Posta e Stazione. Scorcola, via Privata 503-I, porta 5. 000 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via della Guardia 12-I. 45294 F

STANZE due grandi vuote affittansi uso ufficio. Machiavelli 19, Sterbenk. 76605 F

STANZE 2, belle, ingresso libero, affittansi prontamente uso ufficio. Goldoni, Zudecche 2-II, porta 5. 45272 F

STANZE 2, grandi, affittansi uso ufficio, ambulanza, società. Ind. Piccolo. 76661 F

STANZETTA con luce, vitto affittasi. Solitario 9, porta 5. 17017 F

STANZETTA affittasi, con o senza vitto, due amici. Madonnina 8-I. 45287 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, affittasi. Via Fabbri 2-III, porta 15. 76686 F

VITTO, alloggio, pulizia, darebbesi a persona pulita, per 350 mensili. Via Udine 32, porta 23. 45360 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. ESAMI autunnali! Corsi estivi preparatori esami autunnali scuole medie. Apertura 9 luglio. Lezioni individuali qualunque materia. Professori scuole regie: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 45365 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Dattilografia. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 76723 G

ALLA Berlitz-School lezioni di lingue moderne individuali, collettive, ed a domicilio. Preparazione esami. Ogni principio di mese inizio corsi economici per impiegati, studenti ecc. Traduzioni in tutte le lingue. 1134 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 45335 G

GRATUITAMENTE: Violino (rilasciasi casa), compreso alla scuola (settimanalmente tre ore) prove orchestrali, complessive «Dodici» mensili. Indirizzo Piccolo. 8674 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele. via Mazzini 21-III. 76326 G

LATINO, greco, francese, tedesco insegna esperto paziente istruttore. Occasione esami riparazione. Prezzo mite. Informazioni dalle 17-18. Via Trento 1, IV, Carrara. 45357 G

RIPARAZIONE esami qualsiasi materia scuole medie; pagamento posticipato, condizionato promozione, esame. Dott. Enenkel. Battisti 7, terzo. 16918 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

COPPIA vecchi visti dalla donna frutti nascondere portamonete; prego consegnare verso mancia, Piccolo. 45304 H

GATTINA bianconera, nastrino celeste con 2 sonagliette, smarrita; mancia riportandola Trentaottobre 13, porta 13. 76689 H

PAPPAGALLO fuggito. Mancia portandolo al Viale XX Settembre 92, Mazzazette. 17011 H

PORTAFOGLIO con documenti smarrito. Pregasi portarlo via Udine 23, I, verso mancia. Gallo. 76757 H

RUOTA scorta, vettura Lambda, smarrita tratto via S. Francesco-Barcola; mancia portandola Bernardi. Garage Roma. 45275 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AA. QUARTIERINO camera cucina, affitto minimo, scambiasi con altro una stanza più. Cassetta 15000 I Unione Pubblicità. 15000 I

A. QUARTIERI, camera, cucina, stanza focolaio 40 mensili, più grandi, giardino, affittansi, scambiansi. Zonta 5. 76734 I

APPARTAMENTINO villa, 2 stanze, cucina, acqua gas, luce, rimesso nuovo, affittasi. Romagna 51, Grill. 76657 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, vuoto, altro 2 camere, giardino affittansi subito. Machiavelli 24. 76758 I

APPARTAMENTO centrico, signorilmente mobiliato, 4 stanze, camerino, ripostiglio, cucina, bagno completo, telefono affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 76763 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, giardino, vista mare, villa città, ambiente distinto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76676 I

CEDESI vicinissimo Stazione centrale per agosto, settembre, magazzino grandioso, 800 metri quadrati chiaro, praticissimo, qualsiasi commercio assieme ufficio, telefono, tavolati, luce elettrica ecc. affitto vantaggiosissimo. Cassetta 22401 I, Unione Pubblicità. 22401 I

MAGAZZINI in diverse posizioni e diverse grandezze affittansi prontamente. Amministrazione stabili. Torrebianca 27. 76726 I

MAGAZZINO vasto ed altro con forno affittansi. Orologio 4, primo. 8661 I

NEGOZIO prospettante piazza Garibaldi, 3 fori con stanza al primo piano per ufficio, lavoratorio affittasi direttamente dal proprietario. Butti, via Pietà 6. 45369 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, poggiuolo, arioso, bella vista, via Rossetti, scambiasi con più grande, 4-5 stanze, paraggi Posta centrale, Carducci. Cassetta 16984 I Unione Pubblicità. 16984 I

QUARTIERE elegante, 3 stanze, bagno, vicinanze nuove caserme, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45289 I

QUARTIERE signorile, 6 stanze, scambierebbesi con più piccolo. Offerte Cassetta 16954 I Unione Pubblicità. 16954 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, vista mare, campagna, scambiasi con uguale o più grande, centro. Trattoria Porto, Trento 15. 45316 I

QUARTIERE in campagna Guardiella, 2 camere, cucina affittasi. Caffè Firenze. 45406 I

QUARTIERI piccoli, grandi, villini, scambi stanze affittansi. Garibaldi 17, I. 76749 I

STANZE otto, centralissimo, scambiasi con due tre stanze, accessori, primo, secondo piano. Cassetta 17005 I Unione Pubblicità. 17005 I

UFFICIO centralissimo, una sala, due stanze, telefono, affittasi. Corso 5, II, porta 4. 45172 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 camere, camerino bagno, cucina, cercasi. Indirizzare offerte cassetta 16891 L Unione Pubblicità. 16891 L

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, camerino, cucina cercasi, pagasi anticipato. Cassetta 17006 L Unione Pubblicità. 17006 L

CAMERE 3, camerino, cucina, centro, cercansi, pagando 3 mesi anticipati. Offerte con pretese Cassetta N. 16965 L Unione Pubblicità. 16965 L

DIVIDEREI appartamento signorile, cinque stanze, bagno, comfort, con persona distintissima. Indirizzo Piccolo. 45311 L

QUARTIERE 2 camere, accessori, qualsiasi posizione, cerco. Offerte: Pavone, Questura Trieste, stanza 27. 45057 L

QUARTIERE 3-4 stanze, confort cerca distinta famiglia. Offerte Cassetta 16989 L Unione Pubblicità. 16989 L

QUARTIERE paraggi Piazza Garibaldi o Piazza Perugino, cercasi qualsiasi condizione. Rivolgersi trattoria Settefontane 1. 45371 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina cercasi pagando trimestre anticipato. Offerte Cassetta 16935 L Unione Pubb. 16935 L

QUARTIERINO, preferibilmente camera cucina, città, periferia indifferente cercano coniugi soli. Offerte Cassetta 16998 L Unione Pubblicità. 16998 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. BAMBINI: occasione, splendido automobile pedali, vendesi. Gatteri 56, p. 6. 76694 M

A. DISCHI seminuovi, opere, sinfonie, vendonsi. Castaldi 4, III destra. 45344 M

A JOUR macchina Singer, nuovissima, vendo, lire 4000 contanti. Indirizzare offerte Cassetta 16963 M Unione Pubbl. 16963 M

APPARATO fotografico Goerz 6x4 vendesi e cono d'ingrandimento. Via Pacinotti 5, porta 12. 45354 M

APPARATO fotografico a specchio pieghevole, per lastre e film, 9×12 e lastre 6×9, obiettivo Zeiss Tessar, busta cuoio, vendesi, occasione. Aleardi 3-I, Predolini. 76691 M

BAGNO zinco, grande, vendesi occasione. Ugo Foscolo 39, I destra. 000 M

CANE lupino, mesi tre vendesi buon prezzo. Canova 13, portinaia. 76774 M

CANE lupo, garantito ottimo guardia, di 2 anni, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 76683 M

CANE Doberman vendesi causa partenza. Via dell'Istria 66, Iannariello; dalle 9-13. 76658 M

CAPRA con latte vendesi. Indirizzo al Piccolo. 76677 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Crociferi 5, portinaia. 45277 M

CARROZZELLA quasi nuova, altra legno, bagnetto zinco vendonsi. Antonio Caccia 8, porta 9. 45322 M

DAMIGIANE vuote, usate, vendonsi. Via Cologna N. 20. 45313 M

ELEGANTI toilettes sera, passeggio, signora, carrozzella nuovissima, pieghevole, allungabile, «Naether» nonchè passeggio, vendesi. Via Pasquale Revoltella 14-III. 45305 M

FRAC completo, statura media, cercasi. S. Marco 43, porta 34. 45276 M

FRANCOBOLLI collezione media, vendesi. Fabio Severo 62, campanello sin. 45312 M

FRANCOBOLLI. Causa trasferimento vendesi occasionalmente collezione Schaubeck, 3 volumi, lettere vecchie, buste con francobolli diversi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 45306 M

GATTINO grazioso regalasi a persona di cuore. Visitare dopo le 11, giorni feriali. Indirizzo Piccolo. 45355 M

GRAMMOFONO mobile, splendido, dischi nuovi, vendesi, occasione. Scorcola Coroneo 767-II. 45314 M

GRAMMOFONO Pathè, diversi dischi, chitara, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 45398 M

GRAMMOFONO a coffano nuovissimo vendo occasione. Montecuccoo 15, Burgnich. 8669 M

MACCHINA Singer, spola rotonda vendesi causa bisogno. Beccherie 3, I. 8665 M

MACCHINA cucire usata vendesi. Indirizzo Piccolo. 45361 M

MACCHINA cucire vendesi, occasionissima, 140. Donota 10-III; dalle 8-12. 45310 M

MACCHINA fotografica Kodak, 8x10, con cavalletto, lire 250 trattabili, vendesi. Via Canova 20, mezzanino sinistra. 45301 M

MASTELLO zinco, banco acqua, ghiacciaia, suppellettili cucino, semicupi, pentola grande, pitteri, vendonsi, Rossetti 23, porta 8. 000 M

RADIO stazione ricevente completa, quattro valvole vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 45404 M

SCIMMIA razza speciale, vendesi. Vespucci 6, primo. 76718 M

SMOKING e abito sport vendonsi. Via dell'Industria 4, IV. 76732 M

TENDE da sole nuove, usate vendonsi. Maurizio 9, tappezziere. 76761 M

VENTILATORE usato, cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. Schlesinger, S. Sebastiano 4. 95026 M

VESTITI alcuni tela ragazzo dodicenne, vendonsi. Franca 15, p. 6. 45330 M

VESTITO nuovissimo, voal lain, vendesi, occasione, sbaglio misura. Ponterosso 5-III. 76682 M

VESTITO uomo nero, nuovo, causa sbaglio misura metà prezzo vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 76746 M

VESTITO giovanotto, grigio, bellissimo, ed altri, vendonsi. Gatteri 13, portin. 45293 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ANELLO brillante perfetto, acquisto se occasione. Cassetta N. 16956 N Unione Pubblicità. 16956 N

CANE guardia cercasi. Offerte dettagliate, con prezzo, Rolano 346. 76716 N

DIVISA ufficiale esercito acquisto. Offerte Cassetta 16955 N Unione Pubblicità. 16955 N

FOTOGRAFICA di marca, 6×9, obiettivo 1:4.5, cerco. Offerte dettagliate entro cinque giorni Cassetta 16971 N Unione Pubblicità. 16971 N

GLORIETTE ferro, m.tr. 3x4 circa, cercasi. Offerte Istituto 29, stanza 7. 45221 N

MOBILI di lusso, vasi, servizi giapponesi, tappeti persiani, altri diversi, acquisto. Regina, Beccherie 17. 16904 N

PORCELLANE, oggetti cinesi, antichità, argenteria, acquisto. Cassetta 16973 N Unione Pubblicità. 16973 N

VENTILATORE piccolo per ufficio, in buono stato, acquistasi se prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 16372 N

Acquisti, vendita mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERE letto una persona 800, matrimoniali faggio cotto 1300, pioppo 1600, porte intere 2300, stanze pranzo, cucine. Montagnari, Chiozza 39. 76634 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, tavoli, sedie, vendonsi a prezzi convenientissimi. Gatteri 19, Colautti. 45399 NN

A prezzi occasione, cucine, stanze matrimoniali, pranzo, assortimento letti con susta 140. Viale Regina Elena 15, deposito mobili 46139 NN

ARREDAMENTO completo interno (scaffali, pulti) acquistasi se buono stato, prezzo ragionevole. Sugar e C., via Coroneo 9. 45104 NN

ASSORTIMENTO cucine da 650, stanze matrimoniali pesanti, porte piene 1900, stanze pranzo 1600. Zanchi, San Lazzaro n. 1. 45139 NN

CAMERA per una persona 950; matrimoniale faggio cotto garantito, 1400 in poi; letti sciolti 150; psiche elegante 300. Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale, porte intiere, nuova, vero mogano, vendo motivo familiare. Prezzo sorprendente. Rittmeyer 12, I sin. 76701 NN

CAMERA matrimoniale faggio rosso, vendesi occasione. Gatteri 50, porta num. 6. 76771 NN

CAMERA porte piene, massiccia, vendesi vera occasione. Via Istituto 37 a, porta 2. 45385 NN

CAMERA pranzo palissandro, lussuosa, vendesi. Foscolo 37-II, porta 9. 000 NN

CAUSA trasloco vendesi stanza da pranzo, pianino, nuovissimi, e cucina. Indirizzo al Piccolo. 76674 NN

CARROZZELLA bambini e singoli mobili, vendonsi. Vidali 1-II. 76665 NN

CUCINA lussuosa, moderna, valore 1600, vendesi lire 800 causa partenza. Boccaccio 15, piano III. 76747 NN

DIVANI-letto, ottomane comuni, di lusso, vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich, San Maurizio 9. 76760 NN

GHIACCIAIA perfetta, divano, attaccapanni, vendonsi. Valdirivo 2, III. 45358 NN

GUARNITURE Club, pelle finissima, tipi Vienna, Londra, vendonsi occasione. - Via Geppa 15. 2233 NN

LETTO ferro con materasso, nuovo, vendesi, occasione. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, porta 8. 76678 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI: Esposizione nuovi modelli in tutti i legni, vendita cassa, accordansi facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica: via Fabio Severo 35, telef. 37-09; negozio via Battisti 12. Uffici via Emo Tarabochia N. 3, telefono 13-39. 17227 NN

PIANINO nuovo, incrociate, lire 3000; mezzacoda viennese 800, straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANO vendesi lire 600. Via Ponziana n. 126, piano V. Visitare dalle ore 10 alle 12. 45377 NN

PIANOFORTE viennese, mezza coda, F. Schmid Schüler v. Bösendorfer, perfetto, vendesi causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 45336 NN

SALOTTINO, scrivania, libreria, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 45324 NN

SEDIE (6) nuove, noce, pelle, ottimo stato, acquistansi. Zoccoletti, Valdirivo 22. 76697 NN

STANZA da pranzo, bellissima, vendesi. Piazza S. Giovanni 4, I destra. 76663 NN

STANZA pranzo lusso, cortinaggi, lampadari, acquistansi, occasione. Offerte cassetta 16994 NN. Unione Pubblicità. 16994 NN

SUSTE: lire 75, garantite 5-25 anni; materassi lire 55 in poi; ottomane, divani. Ordinazioni su misura. Via Udine 47, tappezziere Mucig. 16778 NN

UNO due letti, con suste, pulitissimi, vendonsi. Ireneo 5-13. 45281 NN

VETRINA bianca, moderna, con marmo, 2 sedie, 220. Petrarca 5, IV sin. 000 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI oro, corone argento, compero pagando bene. Oreficeria Stermin Mazzini 43. 76689 O

A. A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

ACQUISTATE oggetti oro, orologi, da Borsatti, Corso 47, Prezzi eccezionali. Lavoratorio riparazioni. 176 O

LIBRI d'ogni genere, singoli ed in partita, eventualmente intere biblioteche, acquista Santini, presso Leo Gozzi 3 mezzanino. 45356 O

MACCHINE usate, anche grandi partite, ferro, ghisa, metalli, acquista Marsich. Riva Grumula 4. 46219 O

VINO Istria. Depositari, trattori e osti, troverete garantito e puro: Terrano d'Istria Borgogna. Pinot e bianco Malvasia in qualsiasi quantitativo. Prezzi migliori. Pronta spedizione. Indirizzo: Nicola Draghicchio, Parenzo. 16471 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ADDIZIONATRICE calcolatrice 9 colonne, automatica, lire 250, indispensabile banche, amministrazioni, negozi, cercansi agenti. Cassetta 16979 P Unione Pubbl. 16979 P

FABBRICA confetture cerca piazzista giovane, introdotto presso droghieri, bar, pasticcerie. Scrivere indicando età, posti occupati: Cassetta 16986 P Unione Pubblicità.

RATEALE cerca piazzista-riscuotitore. Sub cassetta 17001 P. Unione Pubblic. 17001 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. NOLEGGIO autovetture lussuose, 4-6 posti per gite, viaggi, villeggiatura a forfait o lire 1.50 km. Garage Carpison 9, tel. 4043. 00043 Q

ACQUISTO contanti 501 Torpedo, similare, occasione. Rivolgersi, mediatori esclusi, Trattoria Reich, Gorizia, tel. 297. 1700 Q

ANSALDO torpedo 6 cilindri vendesi, eventualmente cambiasi. Garage O. M. A. Cesare Battisti. 45396 Q

AUTO ottimo stato vendesi, occasione, anche cambio merce. Garage Pascottini, Coroneo 45. 45265 Q

AUTOMOBILE lussuosa, 6 posti, vendesi o scambiasi qualunque merce. Enrico Toti 13, trattoria. 17015 Q

AUTOMOBILE 4 posti, piena efficienza, vendesi. Benetti, via Torricelli 3. 45302 Q

BICICLETTA vendo qualunque prezzo. Via Antonio Caccia 4, IV, Spaini. 17007 Q

BICICLETTA Precision, nuova, vendo lire 500 causa partenza. Mirti 9, p.terra, 45351 Q

BICICLETTA «Wolsit» seminuova, mezza corsa, vendesi vera occasione, Stazione Guardiella. 45286 Q

BICICLETTA nuovissima vendesi occasione. Manzoni 17, I, Simeoni. 45299 Q

BICICLETTA nuovissima Wolsit vendesi metà prezzo, causa partenza. Fallini 1, I.

BICICLETTA mezza corsa, occasione, 220. Paolo Diacono 4, porta 2. 76659 Q

BICICLETTA «Gira» originale, con ruote grosse, stradali, scorrevolezza perfetta, vendo. Paduina 13-I. 45273 Q

BICICLETTA corsa «Cottur», nuova, vendesi, lire 370. Raffaello Abro 251, Ponziana, Petrich. 76692 Q

BICICLETTE lire 100 in poi, condizioni rateali, vendonsi. Marcon, via Pietà 3. 45323 Q

BICICLETTE Nestor nuove, usate, materiale extra, garantite, scopo reclame, vendonsi prezzi eccezionali. Crispi 13, Mancinelli. 76742 Q

CARBURATORI a nafta per motori a scoppio. 70 per cento economia consumo. Martinolich, S. Francesco 16. 76741 Q

MOTO Frera, 350, testa riportata, vendesi. Carpaccio 6. 76712 Q

MOTO 350 perfetta, occasione 330. Via Istituto 36, officina. 45384 Q

MOTO Frera 350 cmc. vendesi. Pietà 31, botteghino. 26730 Q

MOTO Zenith, Triumph, nuovi splendidi modelli, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento. Commerciale 7. 76755 Q

MOTO 5 HP, qualunque prova. S. Sergio 3, II, Colla. 76673 Q

MOTO 350, vendesi, vera occasione. Salita Gretta, trattoria Guglielmo (Soci) 76696 Q

MOTOCARROZZELLA Indian-Scout, splendida, vendesi. Garage Miramar, San Francesco 31. 76713 Q

MOTOCICLETTA P. N., piena efficienza, vendesi o scambiasi con merce telerie o seterie. Rivolgersi Toro 8, II, destra. 76427 Q

MOTOCICLETTE: Sarolea corsa, Douglas, Indian Scout, carrozzino, vendonsi occasione. Gerli, via Rossini 30, interno. 76766 Q

MOTORI fuori bordo, vera occasione, vendonsi. Per richieste scrivere Cassetta 16953 Q Unione Pubblicità. 16953 Q

MOTOSCAFO in piena efficienza, portata 70 passeggeri, vendesi. Rivolgersi Marciano. Capodistria. 75671 Q

NOLEGGIO e riparazioOni biciclette vendesi causa partenza. Pozzo 7, Sangiacomo. 45350 Q

NOLEGGIO biciclette, avviatissimo, vendesi causa altri impegni. Carducci 2, portiere. 76714 Q

RIMORCHI nuovi pronta consegna in Trieste. Ronzoni, Fabio Severo 30. 76574 Q

VETTURETTA due posti vendesi rara occasione, scambiasi con moto o barca e saldoprezzo. Zenith, Commerciale 7. 76754 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

APICOLTORI, vendesi apiario 30 alveari razionali, popolati e ben forniti, compresi accessori e macchine, prezzo convenirsi. Cassetta 16902 R Unione Pubblicità. 16902 R

CAPITALISTA eventualmente socio, lanciare lussuoso apparecchio, cercasi, Cassetta 17010 R, Unione Pubblicità. 17010 R

INTELLETTUALE capitalista desideroso alta posizione morale, cercasi socio pubblicazione tecnica importantissima. Offerte Identità 74651, fermoposta centrale. 76756 R

TRATTORIA ben conosciuta, «Alle due sorelle», vendesi. S. Giacomo 18. 17009 R

19.000 a 200.000 disponibili per prime e seconde intavolazioni stabili città, eventualmente pure Gorizia. Interessi 7 percento in poi. Hildwein, Vasari 17, dalle 15 alle 16. Telefono 1549. 8673 R

50.000 intavolazione cerco offrendo massime garanzie. Indirizzo Piccolo. 76693 R

50-60.000 cercansi prima ipoteca su fabbricati e terreni a coltura, fuori città. Cassetta 16903 R Unione Pubblicità. 16903 R

200.000 lire cercansi con ipoteca castello valore 10 volte maggiore. Mediatori esclusi. Cassetta 16972 R Unione Pubblicità. 16972 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con 16.000 m. q. di campagna, sopra Cantiere S. Rocco, vendesi rara occasione. Informazioni via Mercato Vecchio 2, Biblioteca circolante. 76729 S

CASA 2 quartieri, giardino, vendesi saldo 30.000. Indirizzo Piccolo. 45291 S

CASA 3 piani, quartiere libero, vendesi, lire 200.000; dalle 2 alle 4. Indirizzo al Piccolo. 76686 S

CASE 2 con orto vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 45325 S

CASETTA tre stanze, cucina, orto, da vendere. Campanelle 630. 45218 S

CASETTA 2 camere, cucina, cantina, giardino, luce, acqua, vendesi. Servola Monte 686. 45282 S

CASETTA camera, cucina, camerino, orto, acqua, cantina, vendesi. Ponte S. Anna 973. 45283 S

CASETTA, campagna grande, oppure terreni cerco; darei esercizio avviato vino al minuto, caffè ecc. in cambio. Indirizzo al Piccolo. 8668 S

LIDO. Villetta sulla laguna, 4 locali, servizi, mq. 320 giardino cintato, esenzione tasse venticinquennio, vantaggioso mutuo trentennale, cedo saldo prezzo 30.000. Scrivere: Davi, Udine-Chiavris. 5602 S

PIRANO (centro) vendesi casa 3 piani, negozio 7 locali prontamente liberi, comfort, 22.000. Offerte Cassetta 16976 S Unione Pubblicità. 16976 S

VILLA centralissima città, 12 stanze, bagno, giardino, garage, vendesi, esclusi mediatori. Via Machiavelli 13-I, destra. 75774 S

VILLA bellissima con 8 ambienti, stanzino bagno, soffitta, cantina, giardino coltivato, paraggi Commerciale. Serie offerte, esclusi mediatori, Cassetta 16959 S Unione Pubblicità. 16959 S

VILLETTA mobiliata, pronta entrata, vendesi, saldo 10.000, Orologio 6-V. 76699 S

VILLINO nuovo con giardino soleggiato, vista mare, pronta entrata, vende Cehovin. Ventisettembre 65. 26751 S

VILLINO Grignano, 5 camera, grande giardino, bellissima posizione, vendesi. Carducci 29. Schultze. 7669 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A Dobbiaco, Toblach (Bolzano), 1200 m., stazione ferroviaria Paradiso delle Dolomiti, Pensione Laurin, posizione incantevole, ottimo trattamento, cucina italiana, prezzi convenientissimi. 5462 T

CAMERA mobiliata o vuota affittasi per villeggiatura. Dobraulle vicino S. Croce d'Aidussina 112, Palek. 45385 T

CAMERE 2 affittansi alla stazione di Duttogliano n. 133. 45348 T

CARNIA, Zuglio, vicino Arta, Albergo Josio trattamento famigliare; prezzi modici. 76660 T

CASA campagna, coltivazione intensiva, posizione villeggiatura, vendesi. Fiumich, Pirano. 76670 T

DIVACCIA affittasi villetta mobiliata oppure stanze. Gatteri 7, III, destra. 45321 T

MALE'. Albergo Stazione Puller, luogo preferito villeggiatura, giardino, bar, metà luglio, agosto, lire 25, settembre lire 20. Recapito Buffet stazione Malè. 17031 T

OPICINA. Affittasi, stagione, villa 5 locali mobiliati. Rivolgersi Caffè Opicina. 76706 T

SESANA. Albergo ristorante Amf: stanze e pensione per villeggianti da lire 15 in poi al giorno. 16970 T

VILLEGGIANTI! L'albergo Talotti, in Arta, vi assicura modicità di prezzi ed ottimo trattamento. Garage, servizio automobili. 16876 T

VILLEGGIANTI. L'Albergo Zigotti in Succhieve (Carnia), offre pensione a prezzi modesti; trattamento ottimo. 76710 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

COMANDANTE o capitano marittimo mercantile, serio, bella presenza, viene ricercato da signorina con dote, scopo matrimonio. Precisare posizione, indirizzo. Scrivere Abbazia. Casella postale 47. 16982 U

SIGNORINA distinta trentenne, con appartamento arredato, affettuosa amante famiglia, conoscerebbe signore distinto quarantenne, ottima posizione, scopo matrimonio, Cassetta 16952 U Unione Pubblicità. 16952 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CIMICI, scarafaggi (bacoli), singola pulitura letti garantita, distruzione rapidissima. Disinfezioni, Rossetti 2. 76728 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Via Farneto 10 (via Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 2064. 76607 V

OSTETRICA diplomata riceve giornalmente. Consultazioni gravidanza, assistenze. Madonna Mare 19-II. 76704 V

RATE piccole, vestiti uomo pronti, su misura, stoffe, biancheria. Propria sartoria. S. Michele 6, II. 76748 V

TINGE prontamente qualsiasi calzatura, scarpette signora tutte le tinte. Primo stabilimento calzature Cincelli, via Malcanton 9, I filiale: S. Giacomo, via del Rivo 24; II filiale: piazza Ospedale 3. 342 V

Addì 7 corr., nelle ore antimeridiane, dopo brevi sofferenze fu rapito all'affetto dei suoi cari, all'età di 42 anni

Antonio Quarantotto

COMMERCIANTE IN VINI

Immersi nel più profondo dolore, la consorte ELENA nata BUSETTI, le figlie GIANNINA, BRUNA e BIANCA, la madre GIOVANNA nata USILLA, le sorelle ANGELA ved. QUARANTOTTO, ANNA in QUARANTOTTO, MARIA in APOLLONIO, i fratelli BORTOLO e GIOVANNI, il suocero ANGELO BUSETTI, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti partecipano angosciati la prematura perdita.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 9 corrente, alle ore 10, partendo dalla via G. Parini N. 8.

Trieste - Orsera, li 8 Luglio 1928 - Anno VI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Il 7 corrente alle 11.45 è spirata a Venezia

Marianna Castellazzi ved. Isalberti

Ne dànno l'annuncio, angosciati, i figli ERCOLE, con la moglie ALBINA; REGINA, col marito CARLO ELIA; GIULIA, col marito GIUSEPPE MALVEZZI; GIOVANNI, ELVIRA, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale seguirà lunedì 9 corrente alle 10.45 dalla abitazione dell'Estinta a Santa Maria Formosa 5266.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per tutte le manifestazioni d'affetto tributate alla loro cara

ESTINTA

ringraziano sentitamente anche a nome dei congiunti, tutte quelle gentili persone che presero si viva parte al loro dolore.

Famiglie:
BLOKER - SCHIAVON - CROSATTO

Alle ore 4.30 del 7 luglio 1928 spegnevasi improvvisamente

AMERIGO PETRONIO

Capitano 151.o Reggimento Fanteria «Sassari»

La desolata consorte EMILIA nata BUDOI, la madre inconsolabile ELVIRA ved. PETRONIO, la famiglia BUDOI assieme ai congiunti tutti, ne annunziano la dolorosa ed irreparabile perdita.

I funerali seguiranno lunedì 9 corr., alle ore 9, muovendo il convoglio dall'Ospedale Regina Elena.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Le dolenti sottoscritte partecipano l'irreparabile perdita della loro amatissima mamma, suocera e nonna

Margherita ved. Marussig

d'anni 71, avvenuta addì 5 corrente.

Per espresso desiderio della defunta, la partecipazione viene data a tumulazione avvenuta.

Contemporaneamente le sottoscritte porgono vivi ringraziamenti a quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della cara Estinta.

Trieste, 8 luglio 1928.

Famiglie:
MARUSSIG - CUCCAGNA e PIREZ

La S. Messa in suffragio della defunta verrà celebrata addì 16 corr., alle ore 10 ant., nella chiesa dei Capuccini di Montuzza.

I figli ASDRUBALE e dott.ssa VALERIA NEPPI ed i fratelli ing. SANSONE e m.o GIULIO VENEZIAN, a nome anche degli altri congiunti, partecipano il decesso, avvenuto la sera del 5 corr., di

CAROLINA VENEZIAN

ved. NEPPI

Per espressa volontà della cara Estinta i funerali avranno luogo in forma privata.

Trieste, 8 luglio 1928.

La Ditta Erdödij e Comp. partecipa con dolore la morte del suo carissimo socio, il Signor

Carlo Fischbein

avvenuta quest'oggi.

I funerali seguiranno domenica 8 corr., alle ore 17.30, dalla via Trento N. 9.

Trieste, 7 luglio 1928.

ROMA
SUD AMERICA
SENZA SCALO

....DICHIARO CHE IL RAID VERRÀ ESCLUSIVAMENTE COMPIUTO CON BENZINA SHELL ALLA QUALE ABBIAMO DATO LA PREFERENZA PER I VANTAGGI NOTEVOLI CHE ESSA OFFRE, VANTAGGI ACCERTATI NEI NUMEROSI RAIDS COMPIUTI, NEL RECENTE RECORD DI DURATA E NELLE CONTINUE PROVE DI CONFRONTO FATTE NEI VOLI DI PREPARAZIONE.

Arturo Ferrarin

SHELL

LA BENZINA BEN PROPORZIONATA

SOCIETÀ "NAFTA" GENOVA